



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 GIUGNO 2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 29 del mese di giugno, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 104281 pos. II/8 del 22 giugno 2018 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prott. nn. 104986 e 107059 rispettivamente del 25 e 28 giugno:

- 1) Approvazione verbali del 28 ottobre e 25 novembre 2016, 27 aprile, 9 maggio e 25 maggio 2018
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica Decreto
- 4) Ratifica Decreto Rettorale di approvazione della Relazione della Performance 2017_rivista
- 5) Bilancio di esercizio al 31/12/2017 Azienda agricola Montepaldi s.r.l.
- 6) Programmazione personale tecnico-amministrativo 2018-determinazioni
- 7) Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b)
- 8) Proposte di chiamata di professori
- 9) Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore” - Relazione anno 2017 (art. 12 comma 5)
- 10) Attivazione di un posto di professore Ordinario presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica nell’ambito del Protocollo d’intesa con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi
- 11) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 12) Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini": chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010
- 13) Passaggio di Dipartimento di professori e di ricercatori
- 14) Schema tipo convenzione per lo svolgimento delle attività professionalizzanti previste dal Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, dei Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni sanitarie, del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e del corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
- 15) Convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Volontariato Penitenziario Onlus
- 16) Convenzione con Fondazione CRUI per la realizzazione del programma di tirocini curriculari presso il MAECI
- 17) Concorso nazionale per l'accesso dei Medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria Anno Accademico 2017/2018. Organizzazione logistica prove concorsuali e determinazioni in ordine alla copertura dei costi
- 18) Manifesto degli studi a.a. 2018/2019
- 19) Piano Edilizio Triennale 2018-2020 - Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa: Proposta di approvazione delle variazioni
- 19bis) Assegnazione al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di alcuni locali siti nell’edificio RISE B presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino per le esigenze del laboratorio congiunto “Drug Validation Laboratory – Dival-Rise”
- 19ter) Approvazione della bozza di contratto di concessione della gestione dell’immobile posto in Firenze, via Romana 7/9/11/13, da destinare a residenza universitaria
- 20) Convenzione con Alia Servizi Ambientali per la messa in opera di un punto di conferimento (c.d. Ecotappa) per rifiuti particolari di origine domestica attraverso la consegna in comodato d’uso di appositi contenitori
- 21) Convenzione quadro tra Unifi e ASL Toscana Centro per attività didattica, di ricerca e assistenza
- 22) Accordo tra Unifi e Scuola Superiore della magistratura per collaborazione scientifica e didattica
- 23) Convenzione con DSU per comodato terreno per progetto denominato PROGETTO ORTI
- 24) Nomina del Presidente del Centro di servizi di Cristallografia Strutturale-CRIST
- 25) Accordo quadro tra Unifi e Agenzia Spaziale Italiana per una collaborazione su temi di interesse comune nel campo della protezione civile e della sicurezza del territorio

- 26) Accordo quadro tra Unifi e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di collaborazione per attività congiunta di ricerca, sviluppo e addestramento in materia di emergenza e soccorso per le pubbliche calamità
- 27) Carta regionale dello studente - Protocollo di intesa con Regione Toscana, Comune di Firenze, DSU e One S.c.a.r.l. - Azioni comuni per la mobilità sostenibile sul territorio urbano
- 28) Proposta di variazione di budget 2018
- 29) Parere su Statuto dopo le modifiche apportate dal Senato Accademico
- 30) Sentenza affidamento servizi a CINECA - Determinazioni
- 30bis) Nomina Collegio Sindacale Azienda Agricola Montepaldi srl
- 31) Acquisizione a titolo oneroso del 15% della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "Processo di fabbricazione di maschere facciali personalizzate per il trattamento della malocclusione"
- 32) Nuovo deposito domanda di privativa vegetale comunitaria della cultivar di susino cino-giapponese a maturazione precoce denominata DOFI Giudy
- 33) Cessione della quota di titolarità dell'Ateneo dell'IPR denominato "Method for Detecting Gut Microorganism in a Sample Using Normal Gut Flora as Internal Control" tra l'Università degli Studi di Firenze e l'azienda Seegene Inc di Seoul, Corea
- 34) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde "SPRING- Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth
- 35) Relazione relativa all'attività svolta dal Direttore Generale nell'anno 2017 e connessa valutazione (ai sensi dell'art. 45, comma 2, dello Statuto)

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Ai sensi del c. 3, dell'art. 4 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", assiste alla riunione in qualità di uditor, il Prorettore vicario, Prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del citato regolamento, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Patrizia Olmi del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- il Rettore esce ore 10,55, sul punto 6 dell'O.D.G., e rientra ore 11,20, sul punto 16;
- la sig.ra Alessandra Baravaglia esce ore 11,30 sul punto 5 dell'O.D.G.;
- il sig. Lorenzo Zolfanelli esce ore 11,30 sul punto 5 dell'O.D.G.;
- il Direttore Generale esce ore 12,20, sul punto 35 dell'O.D.G. e rientra ore 12,25, sul punto 30.

Durante l'assenza del Rettore assume le funzioni di Presidente il Pro-rettore vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Durante l'assenza del Direttore Generale assume le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Bernardo Sordi.

I punti all'O.D.G. vengono discussi nel seguente ordine: 1, 2, 3, 4, 18, 27, 7, 8, 19, 19bis, 9, 11, 12,13, 6, 15, 16, 17, 5,

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- punto 10 Attivazione di un posto di professore Ordinario presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi
- punto 14 *Schema tipo convenzione per lo svolgimento delle attività professionalizzanti previste dal Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, dei Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni sanitarie, del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e del corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria*
- punto 19ter Approvazione della bozza di contratto di concessione della gestione dell'immobile posto in Firenze, via Romana 7/9/11/13, da destinare a residenza universitaria
- punto 33 Cessione della quota di titolarità dell'Ateneo dell'IPR denominato "Method for Detecting Gut

Microorganism in a Sample Using Normal Gut Flora as Internal Control" tra l'Università degli Studi di Firenze e l'azienda Seegene Inc di Seoul, Corea

poiché le pratiche necessitano di ulteriore istruttoria.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 28 OTTOBRE E 25 NOVEMBRE 2016, 27 APRILE, 9 MAGGIO E 25 MAGGIO 2018**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali delle riunioni del 28 ottobre e 25 novembre 2016, 27 aprile, 9 maggio e 25 maggio 2018.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETO**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto prot. n. 96194 (663) dell'11 giugno 2018 relativo all'approvazione delle modifiche al regolamento didattico del Corso di Laurea in "Disegno Industriale" (classe L-4) in relazione agli articoli 3 e 12.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETO RETTORALE DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2017 - RIVISTA**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto prot. n. 96953 (668) del 12 giugno 2018 relativo all'approvazione della relazione della performance 2017 contenente le revisioni richieste.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2018/2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico d'Ateneo;
- vista la bozza del Manifesto degli Studi anno accademico 2018/2019 nel testo delle PARTI I e II e nei principi e contenuti della PARTE III, così come approvato dalla Commissione Didattica in data 11/06/2018;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2018 che ha approvato la bozza del Manifesto degli Studi a.a. 2018/2019 proposta;
- visto il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*, emanato con D.R. 07 giugno 2018 n. 624 (prot. n. 94117);
- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*";
- richiamata la precedente delibera del 25 maggio 2018 che ha approvato l'attivazione per l'anno accademico 2018/2019 dei corsi di laurea a programmazione locale;
- vista la Nota MIUR prot. n. 337 del 26 aprile 2018 con la quale sono state indicate le modalità, i contenuti e le date delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale per l'anno accademico 2018-2019, in particolare per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in: Architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Scienze della Formazione Primaria e per i corsi di laurea in Scienze dell'Architettura e delle Professioni Sanitarie;
- vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, rubricata "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- visto il *Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 59, rubricato "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- visto il *Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65, rubricato "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

- visto il D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, rubricato “*Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti dai percorsi liceali*”;
- visto il D.M. 3 agosto 2017 n. 567, rubricato “*Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado*”;
- considerate le sentenze del Consiglio di Stato n. 00001/2015 del 19 novembre 2014 e n. 2746/2015 del 4 giugno 2015 in merito all’accesso a corsi di Medicina e Chirurgia da università straniere senza test ma con rigorosa valutazione del percorso di formazione;
- considerata la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 1471/2018 del 21 febbraio 2018 in merito all’accesso ad anni successivi al primo del corso di laurea in Medicina e Chirurgia sulla base dell’esistenza di un numero di crediti formativi e delle condizioni necessarie per ottenere l’iscrizione;
- visto il Decreto Legislativo 9 novembre 2007 n. 206, rubricato “*Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania*”;
- visto il D.M. 31 ottobre 2008, rubricato “*Determinazione degli oneri aggiuntivi derivanti dall’attuazione delle misure previste dagli articoli 11 e 23 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie*”;
- visto il calendario delle festività ebraiche nel Comunicato del Ministero dell’Interno pubblicato nella G.U. – Serie Generale n. 128 del 05 giugno 2018;
- tenuto conto che il Regolamento per lo studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche (studente part-time), emanato con D.R. 30 settembre 2008, n. 1145 (prot. N. 62691) e modificato con successivo D.R. 14 giugno 2010, n. 468 (prot. N. 39391) è attualmente oggetto di revisione da parte di una apposita commissione nominata con decreto del Rettore;
- visto il D.M. 9 giugno 2017 n. 1455, rubricato “*Definizione Paesi in via di Sviluppo ai fini delle disposizioni art. 3 comma 5 DPCM 9 aprile 2001*”;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*” (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
- visto il D.M. 29 dicembre 2014, n. 976, rubricato “*Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti, ai sensi dell’art. 1 del D.L. 9 maggio 2003 n. 105*”, convertito dalla Legge 11 luglio 2003, n. 170;
- visto il D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047, rubricato “*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l’Orientamento)*”;
- visto il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, rubricato “*Regolamento concernente la revisione della modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)*”, novellato dall’articolo 2-sexies del decreto-legge 29 marzo 2016, n.42, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2016, n. 89;
- visto il DPR 25 luglio 1997, n. 306, rubricato “*Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari*”;
- vista la Legge 7 Agosto 2012, n. 135 che all’art. 7 ha modificato la precedente normativa di riferimento rubricata “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”;
- vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, rubricata “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rubricata “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”;
- visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 189 rubricato “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*” e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- atteso che la decisione in merito alla determinazione degli importi relativi alla Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario spetta alla Regione Toscana, salvo l’applicazione dell’art. 18, comma 8 del suddetto decreto legislativo che dispone “*...qualora le Regioni e le province autonome non stabiliscano, entro il 30 giugno di ciascun anno, l’importo della tassa di ciascuna fascia, la stessa è dovuta nella misura di 140 euro. Per ciascun anno il limite massimo della tassa è aggiornato sulla base del tasso di inflazione programmato.*”;
- visto il rinnovo dell’accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell’Amministrazione

Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana, firmato in data 20 ottobre 2017;

- tenuto conto che la proposta del modello contributivo in esame nel Manifesto degli Studi ha il carattere della sostenibilità finanziaria;
- considerato il protocollo d'intesa per l'avvio e lo sviluppo del progetto *Carta Unica Regionale dello Studente* approvato con D.G.R. n. 1385 del 11/12/2017 sottoscritto tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Università degli Studi di Pisa e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, relativa all'adozione della tessera "Studente della Toscana" cui sono collegati dei servizi destinati agli studenti iscritti presso questi Atenei;
- vista la *Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti e delle Studentesse*, approvata con D.R. 23 settembre 2016 n. 487 (prot. n. 129472);
- considerata l'esigenza di garantire la pubblicazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno 2018 ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- letto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

di approvare il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2018/2019 nella struttura e nei contenuti di cui al documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**CARTA REGIONALE DELLO STUDENTE - PROTOCOLLO D'INTESA CON REGIONE TOSCANA, COMUNE DI FIRENZE, DSU E ONE S.C.A.R..L. - AZIONI COMUNI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE SUL TERRITORIO URBANO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti";
- vista la *Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", in particolare l'art. 8 "Finalità e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario"*;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012,

Delibera

di approvare la sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'attivazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in Area fiorentina per gli studenti universitari toscani, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2).

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) E B)**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 763 del 4 settembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 1273 del 1 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 620 del 7 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Michele Coppola;
- vista la delibera in data 13 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Coppola a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1 luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Michele COPPOLA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/E2

(Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2018.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 764 del 4 settembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il D.R. n. 1284 del 4 settembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 621 del 7 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Raffaele Coppini;
- vista la delibera in data 11 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Raffaele Coppini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Raffaele COPPINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico disciplinare 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2018.

3) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1232 del 27 novembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 290 del 1° marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 652 dell'11 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Silvia Ricci;
- vista la delibera in data 13 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Silvia Ricci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Silvia RICCI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2018.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/08 (Diritto Costituzionale) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre

2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 475 del 14 giugno 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/08 (Diritto Costituzionale) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 840 del 25 settembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 537 del 9 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giuseppe Mobilio;
- vista la delibera in data 29 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giuseppe Mobilio a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giuseppe MOBILIO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/08 (Diritto Costituzionale) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2018.

5) Ricercatori (tre) a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settori scientifico disciplinari GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia) e GEO/05 (Geografia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1232 del 27 novembre 2017, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, n. 96 del 19 dicembre 2017, con il quale è indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di tre posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settori scientifico disciplinari GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia) e GEO/05 (Geografia Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 290 del 1° marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 679 del 15 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risultano idonei, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), il dott. Samuele SEGONI per il settore scientifico disciplinare GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia) e i dott. Federico DI TRAGLIA e Emanuele INTRIERI per il settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geografia Applicata);
- vista la delibera in data 26 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare i dott. Samuele SEGONI, Federico DI TRAGLIA e Emanuele INTRIERI a ricoprire i posti di ricercatori anzidetti;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Samuele SEGONI per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia) settore scientifico disciplinare GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia) e dei dott. Federico DI TRAGLIA e Emanuele INTRIERI per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geografia Applicata), a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno presso, il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza dei contratti dal 1° luglio 2018.

6) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 1232 del 27 novembre 2017, ha indetto, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- visto il D.R. n. 290 del 1° marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 635 del 8 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Antonino Maria MARRA;
- vista la delibera in data 26 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Antonino Maria MARRA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1 luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Antonino Maria MARRA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2018.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Professori Associati per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica) settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 17 gennaio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha attivato le procedure valutative ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di due posti di professore Associato per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica) settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, riservate alle dott.sse Angela Bechini e Sara Boccalini, titolari di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;
- visto il D.R. n. 465 del 18 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 600 del 29 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali le professoressse Angela Bechini e Sara Boccalini risultano idonee a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 13 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute, ha proposto di chiamare le prof.sse Angela Bechini e Sara Boccalini a ricoprire i posti di professore Associato anzidetti con presa di servizio alla scadenza dei contratti attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata delle prof.sse Angela BECHINI e Sara BOCCALINI a ricoprire i posti di professore Associato per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica) settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

2) Professore Associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione) settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- viste le delibere del 17 gennaio e del 28 febbraio 2018 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la

copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione) settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), riservata alla dott.ssa Annalaura Nocentini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;

- visto il D.R. n. 438 del 12 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 599 del 29 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Annalaura Nocentini risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 6 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia ha proposto di chiamare la prof.ssa Annalaura Nocentini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Annalaura NOCENTINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione) settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2018.

3) Professore Associato per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 318 dell' 16 marzo 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 601 del 29 maggio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 649 del 11 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Francesca Cencetti;
- vista la delibera del 20 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Francesca Cencetti a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Francesca CENCETTI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

4) Professore Associato per il settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 21 marzo 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree), riservato al dott. Emiliano Antiga, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2015 e in scadenza il 31 ottobre 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita

nell'anno 2014;

- visto il D.R. n. 466 del 18 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 678 del 15 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Emiliano Antiga risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 20 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, ha proposto di chiamare il prof. Antiga a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 novembre 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *"il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati"*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Emiliano ANTIGA a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree), presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2018.

5) Professore Associato per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica) settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 22 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini" ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica) settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) riservata alla dott.ssa Carlotta Giannelli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2015 al 30 settembre 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2013;
- visto il D.R. n. 543 dell'11 maggio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 578 del 24 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Carlotta Giannelli risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 5 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini", ha proposto di chiamare la dott.ssa Carlotta Giannelli a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 ottobre 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *"il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati"*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Carlotta GIANNELLI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica) settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini", con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2018.

6) Professore Associato per il settore concorsuale 05/G1(Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia) settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 18 dicembre 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/G1(Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia) settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino riservata al dott. Alfredo Vannacci, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;

- visto il D.R. n. 406 del 6 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 577 del 24 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Alfredo Vannacci risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera dell'11 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare il prof. Alfredo Vannacci a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Alfredo VANNACCI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia) settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

7) Professore Associato per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 19 del 9 gennaio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
- visto il D.R. n. 408 del 6 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 648 dell'11 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Paolo Paoli;
- vista la delibera del 20 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Paolo Paoli a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Paolo PAOLI a ricoprire il posto di professore Associato per settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

8) Professore Associato per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica) settore scientifico disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
 - visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
 - vista la delibera del 13 dicembre 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica) settore scientifico disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio) presso il Dipartimento di Architettura, riservata alla dott.ssa Emanuela MORELLI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 settembre 2015 al 31 agosto 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;
 - visto il D.R. n. 401 del 6 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 556 del 18 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Emanuela Morelli risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
 - vista la delibera del 13 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura, ha proposto di chiamare la prof.ssa Morelli a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2018;
-

- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Emanuela MORELLI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica) settore scientifico disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio) presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2018.

9) Professore Associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici) settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale e Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 24 gennaio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici) settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale e Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, riservata al dott. Matteo Mannini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;
- visto il D.R. n. 403 del 6 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 542 dell'11 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Matteo Mannini risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 28 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, ha proposto di chiamare il prof. Matteo Mannini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Matteo MANNINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici) settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale e Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

10) Professore Associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica) settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 23 gennaio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica) settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica), riservata alla dott.ssa Agnese Panzera, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;
- visto il D.R. n. 439 del 12 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 581 del 25 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Agnese Panzera risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 18 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” ha proposto di chiamare la prof.ssa Agnese Panzera a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2018;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Agnese PANZERA a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica) settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2018.

11) Professore Ordinario per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1228 del 27 novembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di due posti di professore Ordinario per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;
- visto il D.R. n. 285 del 28 febbraio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 582 del 25 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Rosario Pugliese;
- vista la delibera del 18 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Rosario Pugliese a ricoprire uno dei due posti di professore Ordinario anzidetti;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Rosario PUGLIESE a ricoprire il posto di professore Ordinario per settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

12) Professore Associato per il settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea) settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 13 dicembre 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea) settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) presso il Dipartimento Lingue, Letterature e Studi Interculturali riservata alla dott.ssa Teresa Spignoli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;
- visto il D.R. n. 404 del 6 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 651 dell'11 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Teresa Spignoli risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 26 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare la prof.ssa Teresa Spignoli a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 luglio 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Teresa SPIGNOLI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea) settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11

(Letteratura Italiana Contemporanea) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

13) Professore Associato per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 19 del 9 gennaio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- visto il D.R. n. 408 del 6 aprile con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 634 del 8 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Johann Antonio Facciorusso;
- vista la delibera del 26 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Johann Antonio Facciorusso a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Johann Antonio FACCIORUSSO a ricoprire il posto di professore Associato per il settore 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

14) Professore Associato per il settore concorsuale 04/A4 (Geofisica) settore scientifico disciplinare GEO/10 (Geofisica della Terra Solida) presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 25 gennaio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 04/A4 (Geofisica) settore scientifico disciplinare GEO/10 (Geofisica della Terra Solida), riservata al dott. Emanuele Marchetti, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;
- visto il D.R. n. 422 del 10 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 677 del 15 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Emanuele Marchetti risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 26 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra, ha proposto di chiamare il prof. Emanuele MARCHETTI a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2018;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Emanuele MARCHETTI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 04/A4 (Geofisica) settore scientifico disciplinare GEO/10 (Geofisica della Terra Solida) presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2018.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PIANO EDILIZIO TRIENNALE 2018-2020 - RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA: PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la precedente delibera del 4/11/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, comprensiva del Programma triennale degli investimenti per il triennio 2018-2020, elenco annuale 2018, come per legge;
- richiamata altresì la precedente delibera del 29/01/2018 di variazione del piano edilizio;

- visto quanto riportato in narrativa;
- visto il parere positivo della Commissione edilizia espresso nella seduta del 28/06/2018;
- vista la necessità di rimodulare i flussi di cassa previsti per il 2018,

DELIBERA

- 1) l'approvazione delle variazioni al Programma Triennale degli investimenti per il triennio 2018–2020, come meglio esplicitato nella tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3);
- 2) di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2018–2020, elenco annuale 2018, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- 3) la pubblicazione dell'elenco annuale 2018 nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4), sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP., come dispone il d.M. 11.11.2011;
- 4) l'approvazione delle conseguenti variazioni di Bilancio per l'esercizio 2018;
- 5) l'autorizzazione a rimodulare le previsioni della Performance Organizzativa e delle relative azioni programmate.

Sul punto 19 bis dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA DI ALCUNI LOCALI SITI NELL'EDIFICIO RISE B PRESSO IL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO PER LE ESIGENZE DEL LABORATORIO CONGIUNTO "DRUG VALIDATION LABORATORY – DIVAL-RISE"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che con finanziamento regionale l'Università degli Studi di Firenze ha completato la costruzione dell'edificio per laboratori denominato "RISE B";
- vista la nota prot. 118271 del 01/09/2016 con la quale l'Unità di Processo Patrimonio Immobiliare ha comunicato la presa in consegna dell'edificio nella gestione del patrimonio dell'Ateneo;
- vista la convenzione rep. N. 3068, prot. n. 176423 del 27/11/2017 stipulata tra il Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica e la Società Di.V.A.L. Toscana s.r.l. con la quale è stato istituito il laboratorio congiunto "Drug Validation Laboratory – Dival-Rise";
- vista l'istanza presentata con lettera prot. n. 67637 del 20/04/2018 con cui il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha richiesto l'assegnazione di alcuni locali all'interno dell'edificio denominato "RISE B" per consentirne l'utilizzo da parte del laboratorio congiunto "Drug Validation Laboratory – Dival-Rise";
- ritenuto quindi per quanto sopra necessario procedere alla formale assegnazione al dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica degli spazi all'interno dell'edificio denominato "RISE B" presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino per le esigenze del laboratorio congiunto "Drug Validation Laboratory – Dival-Rise";
- visto l'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità

DELIBERA

la formale assegnazione al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di alcuni locali all'interno dell'edificio denominato "RISE B" presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino per le esigenze del laboratorio congiunto "Drug Validation Laboratory – Dival-Rise", come meglio identificati con campitura magenta nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5).

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE - RELAZIONE ANNO 2017 (ART. 12 COMMA 5)»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - visto il "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore", emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693 e modificato dal Decreto rettorale 5 luglio 2013, n.676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204;
 - preso atto del Protocollo di Intesa, stipulato il 1° marzo 2016 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi al fine di stabilire una procedura comune per le modalità di rilascio delle autorizzazioni e delle comunicazioni di incarichi extraimpiego per la congiunta valutazione di eventuali incompatibilità e conflitti di interesse;
 - viste le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali presentate nel 2017;
 - viste le autorizzazioni rilasciate e quelle negate nel corso del 2017;
 - viste le comunicazioni per incarichi non soggetti ad autorizzazione pervenute nel medesimo anno;
 - viste le comunicazioni dei committenti per i compensi erogati per incarichi pervenute nel 2017;
-

- preso atto dell'attività svolta dalla Commissione paritetica per la valutazione del conflitto di Interessi nominata in attuazione del Protocollo di Intesa citato;
- visto l'Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- preso atto atteso altresì che la presente relazione è stata sottoposta all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del 13 giugno scorso,

PRENDE ATTO

- 1) della relazione relativa agli incarichi extraimpiego svolti da professori e ricercatori nel corso dell'anno 2017;
- 2) dell'opportunità di stabilire un tetto massimo per la concessione delle autorizzazioni per incarichi extraimpiego pari a 300 ore annue;
- 3) della necessità di procedere ad aggiornamento/revisione del regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore alla luce di quanto indicato nell'Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- visto il Decreto Rettorale del 6 febbraio 2018, n. 134 (prot. 20759) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- vista la documentazione, pervenuta nei tempi prescritti dal Regolamento, relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dottoressa Giuditta Mannelli, settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e Audiologia), settore scientifico-disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria), presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, contratto dal 1° novembre 2015 al 31 ottobre 2018;
- preso atto del parere favorevole alla proroga espressa dalla Commissione dell'Area Biomedica;
- considerato che dalla delibera, adottata dal Dipartimento interessato con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- verificato che:
 - ✓ il Ricercatore interessato ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - ✓ è stata acquisita l'intesa con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;
 - ✓ quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- rilevato che la proroga della dottoressa Mannelli è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione 2018 sono stanziati apposite risorse;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno scorso,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dottoressa Giuditta Mannelli, settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e Audiologia), settore scientifico-disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria), presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, con decorrenza dal 1° novembre 2018;

PRENDE ATTO

che la proroga biennale del contratto della dottoressa Mannelli grava totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA PER GIOVANI RICERCATORI "RITA LEVI MONTALCINI": CHIAMATA DI RICERCATORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B), LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- visto il decreto ministeriale di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università, che stabilisce annualmente la quota da destinare alla prosecuzione del Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso le Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro;
- visto il Decreto 19 dicembre 2016, n. 992, con il quale il Ministro ha bandito 24 posti di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010 e dettato disposizioni in merito alle modalità di presentazione delle domande, alla selezione delle proposte e alla erogazione delle risorse a disposizione, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale 6 luglio 2016, n.552 - *Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016*;
- visto il Decreto 8 maggio 2018, n. 372 con il quale il Ministro ha individuato l'elenco dei 24 soggetti da finanziare nonché quello delle "riserve" da utilizzare in caso di rinuncia da parte dei vincitori;
- preso atto che il D.M. 992/2016 citato precisa che con il termine "*stabilmente*" si fa riferimento ad un impegno attivo e continuativo di almeno 30 mesi nell'arco del triennio;
- preso atto che il bando prevede che i vincitori stipulino il contratto e prendano servizio presso l'ateneo entro gli otto mesi successivi all'assunzione della delibera del Consiglio di Amministrazione e che il contratto disciplina l'impegno esclusivo e a tempo pieno del ricercatore presso l'Università, ai sensi della legge 240/2010;
- preso atto che il bando prevede che il Ministero, successivamente alla stipula del contratto, provveda al trasferimento all'università dell'intero ammontare dell'importo accordato per l'esecuzione dell'attività di ricerca e per la corresponsione del trattamento economico onnicomprensivo, determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, attribuito all'interessato ai sensi dell'art. 24, comma 8, della legge 240/2010;
- preso atto altresì che in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Ministero provvede al recupero dell'importo residuo non utilizzato a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università;
- considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della medesima legge, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della norma citata. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, può essere inquadrato nel ruolo dei professori associati;
- atteso che il Dipartimento interessato è tenuto ad impegnare esclusivamente il differenziale di *Punti Organico* tra il posto di Professore e quello di Ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo, pari a 0,20;
- vista la nota del 25 maggio 2018, n. 6682, con la quale il Ministero ha comunicato che il dottore Leonardo Banchi, vincitore del bando Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini" 2016, ha scelto in ordine di preferenza l'Ateneo fiorentino per lo svolgimento del programma di ricerca.
- tenuto conto che il Ministero ha stanziato euro 175.873,66 per il compenso di ciascun studioso (importo contratto lordo amministrazione per il triennio), nonché per la "quota ricerca" euro 8.500,00 a favore del progetto del dott. Banchi sui settori scientifico-disciplinari FIS/03 (Fisica della Materia) e FIS/02 (Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici);
- considerato che, secondo quanto disposto dal Ministero, l'Ateneo è tenuto a trasmettere, entro 45 giorni dalla data di comunicazione del nominativo del vincitore, la delibera del Consiglio di Amministrazione contenente l'impegno alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 24, comma 3) lettera b) della legge 240/2010, nonché l'attestazione del Dipartimento a fornire adeguate strutture di accoglienza e di supporto, ovvero la dichiarazione che non è intenzione dell'Ateneo accogliere la richiesta;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, unico referente dei settori, chiamato ad esprimersi in merito all'accettazione della proposta di accoglienza del dott. Banchi quale Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), nella seduta del 8 giugno 2018 ha deliberato:
 - "*di accettare la proposta di accoglienza del Dott. Leonardo Banchi quale Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi della Legge n. 240/10, con un contratto di durata triennale, impegnandosi a fornire al Ricercatore adeguate strutture di accoglienza e di supporto,*

- *a impegnare nell'arco del terzo anno di vigenza del contratto 0,20 punti organico per l'attivazione di una procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/10 per l'inquadramento del Ricercatore nel ruolo di Professore Associato,*
- *di individuare come settore concorsuale di afferenza del Dott. Leonardo Banchi il SC 02/B2 Fisica Teorica della Materia e come settore scientifico disciplinare il SSD FIS/03 Fisica della Materia,*
- *di chiedere al MIUR di valutare la possibilità di consolidare il finanziamento anche nel ruolo di Professore Associato per un periodo di 15 anni per favorire la strutturazione dei Ricercatori che si sono dimostrati meritevoli al termine dei tre anni di RTDb, in quanto ciò garantirebbe la realizzazione degli obiettivi a lungo termine auspicati dal Programma Giovani Ricercatori Rita Levi Montalcini”.*
- preso atto della documentazione relativa al dott. Banchi, comprensiva di curriculum scientifico, elenco delle pubblicazioni, descrizione del programma proposto, autocertificazione di stabile permanenza all'estero con impegno in attività didattica o di ricerca da almeno un triennio, e di un articolo pubblicato,
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno in merito alla chiamata del dottor Banchi;
- vista la nota del 8 giugno 2018, n. 7440, con la quale il Ministero ha comunicato che la dottoressa Silvia Danise, vincitore del bando Giovani Ricercatori “Rita Levi Montalcini” 2016, ha scelto in ordine di preferenza l'Ateneo fiorentino per lo svolgimento del programma di ricerca;
- tenuto conto che il Ministero ha stanziato euro 175.873,66 per il compenso di ciascun studioso (importo contratto lordo amministrazione per il triennio), nonché per la “quota ricerca” euro 27.300,00 a favore del progetto della dott.ssa Danise sui settori scientifico-disciplinari GEO/01 (Paleontologia e Paleocologia) e GEO/02 (Geologia Stratigrafica e Sedimentologica);
- considerato che, secondo quanto disposto dal Ministero, l'Ateneo è tenuto a trasmettere, entro 45 giorni dalla data di comunicazione del nominativo del vincitore, la delibera del Consiglio di Amministrazione contenente l'impegno alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 24, comma 3) lettera b) della legge 240/2010, nonché l'attestazione del Dipartimento a fornire adeguate strutture di accoglienza e di supporto, ovvero la dichiarazione che non è intenzione dell'Ateneo accogliere la richiesta;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra, unico referente dei settori, chiamato ad esprimersi in merito all'accettazione della proposta di accoglienza della dott.ssa Danise quale Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), nella seduta del 26 giugno 2018 ha deliberato:
 - *“di accettare la proposta di accoglienza della dott.ssa Silvia Danise quale Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi della Legge n. 240/10, con un contratto di durata triennale, impegnandosi a fornire al Ricercatore adeguate strutture di accoglienza e di supporto,*
 - *di incardinare la dott.ssa Silvia Danise nel settore scientifico-disciplinare GEO/01;*
 - *a impegnare nell'arco del terzo anno di vigenza del contratto 0,20 punti organico per l'attivazione di una procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/10 per l'inquadramento del Ricercatore nel ruolo di Professore Associato,*
 - *di chiedere al MIUR di valutare la possibilità di consolidare il finanziamento anche nel ruolo di Professore Associato per un periodo di 15 anni per favorire la strutturazione dei Ricercatori che si sono dimostrati meritevoli al termine dei tre anni di RTDb, in quanto ciò garantirebbe la realizzazione degli obiettivi a lungo termine auspicati dal Programma Giovani Ricercatori Rita Levi Montalcini”.*
- preso atto della documentazione relativa alla dott.ssa Danise comprensiva di curriculum scientifico, elenco delle pubblicazioni, descrizione del programma proposto, autocertificazione di stabile e continuativa permanenza all'estero con impegno in attività didattica o di ricerca da almeno un triennio e un articolo pubblicato;
- tenuto conto che il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali ha individuato nel settore 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia) il settore concorsuale di riferimento del settore scientifico-disciplinare GEO/01 (Paleontologia e Paleocologia);
- verificato che gli studiosi abbiano conseguito il titolo di Dottore di ricerca, o titolo equivalente, successivamente al 31 ottobre 2010 e non oltre il 31 ottobre 2013 e l'impegno stabile all'estero da almeno un triennio in attività didattica o di ricerca al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- tenuto conto che affinché il termine del 23 luglio sia rispettato (45 giorni dalla ministeriale):
 - ✓ si sottopone la proposta di stipula del contratto con la dott.ssa Danise all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella corrente seduta, nelle more del parere del Senato Accademico che sarà espresso a ratifica nella seduta del 25 luglio;
 - ✓ il Rettore adotterà un provvedimento urgente, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, dello Statuto che testualmente dispone: *“Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, [...] al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva”*,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della stipula con il dott. Leonardo Banchi di un contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, finalizzato alla realizzazione del programma di ricerca approvato dal Ministero nell'ambito del Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico- disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia);
- 2) l'approvazione della stipula con la dott.ssa Silvia Danise di un contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, finalizzato alla realizzazione del programma di ricerca approvato dal Ministero nell'ambito del Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", presso il Dipartimento di Scienze della Terra, per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia), settore scientifico-disciplinare GEO/01 (Paleontologia e Paleocologia),

PRENDE ATTO

dell'impegno assunto dai Dipartimenti interessati a vincolare, nel terzo anno di contratto del Ricercatore, 0,20 *Punti Organico*, necessari per l'eventuale assunzione del medesimo nel ruolo di Professore Associato.

Sul punto 13 dell'O.D.G.. «**PASSAGGIO DI DIPARTIMENTO DI PROFESSORI E RICERCATORI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento dei Dipartimenti;
- viste le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 22 giugno e 6 luglio 2016, in merito all'attribuzione ai Dipartimenti delle referenze definitive dei settori scientifico-disciplinari già attribuite in via sperimentale o transitoria con precedente delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012;
- preso atto delle note con le quali la prof.ssa Michela Landi, Associato, e la dott.ssa Barbara Innocenti, Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), inquadrate nel SSD L-LIN/03 (Letteratura francese) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, hanno chiesto il passaggio al Dipartimento Lettere e Filosofia;
- preso atto, altresì, delle note con le quali la dott.ssa Arianna Fiore, Ricercatore a tempo indeterminato, e la prof.ssa Salomé Vuelta Garcia, Associato, inquadrate nel SSD L-LIN/05 (Letteratura spagnola) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, hanno chiesto il passaggio al Dipartimento Lettere e Filosofia;
- preso atto, infine, della nota con la quale la prof.ssa Michela Graziani, Associato inquadrato nel SSD L-LIN/08 (Letteratura portoghese e brasiliana) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, ha chiesto il passaggio al Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- tenuto conto che le prof.sse Landi, Vuelta Garcia e Graziani e la dott.ssa Fiore, hanno completato il triennio di afferenza al Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali e che la dott.ssa Innocenti, in quanto ricercatore a tempo determinato, non è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 25, comma 1, del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- tenuto conto che per i suddetti SSD trattasi di istanza contestuale di passaggio di tutti i professori e ricercatori appartenenti ai SSD indicati;
- tenuto conto che tali passaggi si innestano nel contesto relativo alla riorganizzazione dei SSD delle aree CUN 10 e 11 nell'ambito del progetto di fusione dei Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali e di Scienze della Formazione e Psicologia, approvato dai rispettivi consigli di Dipartimento in data 6 giugno 2018;
- preso atto dei pareri favorevoli espressi dai Consigli dei Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali e di Lettere e Filosofia, rispettivamente nelle sedute del 6 giugno 2018 e 11 giugno 2018;
- verificato che i trasferimenti in questione non pregiudicano il numero minimo previsto dall'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo per il funzionamento del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, dato il progetto di fusione con il Dipartimento Scienze della Formazione e Psicologia, secondo quanto previsto;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 25, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2018,

DELIBERA

- 1) il passaggio dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali al Dipartimento di Lettere e Filosofia, a decorrere dal 1° gennaio 2019 dei seguenti docenti:
 - ✓ prof.ssa Michela Landi, Associato e dott.ssa Barbara Innocenti, Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), inquadrate nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/03 (Letteratura francese);
 - ✓ dott.ssa Arianna Fiore, Ricercatore a tempo indeterminato, e della prof.ssa Salomé Vuelta Garcia, Associato, inquadrate nel SSD L-LIN/05 (Letteratura spagnola);
 - ✓ prof.ssa Michela Graziani, Associato inquadrato nel SSD L-LIN/08 (Letteratura portoghese e brasiliana);
- 2) la referenza dei settori scientifico-disciplinari L-LIN/03 (Letteratura francese), L-LIN/05 (Letteratura spagnola) e L-LIN/08 (Letteratura portoghese e brasiliana) al Dipartimento di Lettere e Filosofia, a norma di quanto disposto dall'art. 25, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI RELATIVE AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO - ANNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e le successive modifiche operate con DPCM 31 dicembre 2014, n. 81494;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici ed i relativi allegati;
- preso atto delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione delle assunzioni sia a tempo indeterminato (pari ad €381.000), che determinato (pari ad €100.000) del personale tecnico-amministrativo e dirigente;
- preso atto che la presente programmazione può essere attuata nei limiti dei 5,31 Punti Organico attualmente disponibili;
- esaminate le situazioni contingenti e quelle di contesto che insistono sulla presente programmazione e sulle esigenze che si prospettano;
- analizzate le richieste pervenute dalle strutture di proroga/attivazione di contratti a tempo determinato su FFO e su Fondi esterni;
- analizzate le richieste, a carattere di urgenza, di personale a tempo indeterminato pervenute dalle strutture, al fine di assicurare la continuità nei programmi e nelle azioni già deliberate,

DELIBERA

- 1) di approvare la rimodulazione di 0,30 PuOr a favore del personale TA, a valere sulle disponibilità pregresse già presenti in Proper, e originariamente destinate al personale docente e ricercatore;
- 2) di approvare la seguente programmazione a tempo indeterminato:

N.	AC/DU/ ALTRO	AC/Strutture	N. unità	Area	Categoria	PuOr	Motivazione riconosciuta	Collegamento Missioni Strategiche	Collegamento Obiettivi da Piano Integrato
1	AC	SBA	1	BIB	C	0,25	Ampliamento servizi con aperture aggiuntive al pubblico. Mantenimento di performance d'eccellenza, da esiti GP	Offerta formativa e diritto allo studio	Ob. Org. 1 Miglioramento servizi agli studenti 1.4 Disponibilità spazi e riqualificazione
1	AC	SMA	1	AMMG	EP	0,40	Potenziamento della tecnostruttura.	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	Ob. Org.2 Valorizzazione dle patrimonio
2	AC	Tecnostruttura	10	AMM	C	2,50	Potenziamento della tecnostruttura.	Potenziamento livello dei servizi	Ob. di performance organizzativa, a supporto delle 5 linee specifiche di performance
3	AC	Tecnostruttura	1	AMM	D	0,30	Mantenimento performance della tecnostruttura. Sostituzione	Ateneo nel mondo	Ob. Org. 1 Miglioramento servizi agli studenti

3	DU	Tecnostruttura	4	AMM	C	1,00	Potenziamento della tecnostruttura finalizzato al mantenimento di performance d'eccellenza, da esiti GP	Ricerca scientifica e Trasferimento tecnologico e internazionalizzazione	Obiettivo di rafforzamento performance strutture
4	AC	Edilizia	1		C	0,25	PROCESSO IN SOFFERENZA DA ESITI GP E CS	Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Ob. Org. 2 Valorizzazione del patrimonio Ob. Org. 3 - Potenziamento della sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro
4	AC	Edilizia	1		D	0,30	PROCESSO IN SOFFERENZA DA ESITI GP E CS	Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Ob. Org. 2 Valorizzazione del patrimonio Ob. Org. 3 - Potenziamento della sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro
5	AC	Tecnostruttura	1	AMM	Pev D	0,05	Valorizzazione	Gestione dell'innovazione, valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo di rafforzamento performance strutture
5	AC	Area Servizi Informatici	1	AMM	Pev D	0,05	Valorizzazione	Gestione dell'innovazione, valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo di rafforzamento performance strutture
5	AC	SBA	1	AMM	Pev D	0,05	Valorizzazione	Gestione dell'innovazione, valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo di rafforzamento performance strutture
	TOTAL E		22			5,15			
N.	AC/DU/ALTRO	AC/Strutture	N. unità	Area	Categoria	PuOr	Motivazione riconosciuta	Collegamento Missioni Strategiche	Collegamento Obiettivi da Piano Integrato
1	DU	DSBSC	1	TEC	D	0,30	Potenziamento della tecnostruttura mediante intervento mirato. Compensazione.	Ricerca scientifica e Trasferimento tecnologico e internazionalizzazione	Obiettivo di rafforzamento performance strutture
TOTALE			1			0,30			

N	AC/DU/ALTRO	AC/Strutture	N. unità	Area	Categoria	PuOr	Motivazione e riconosciuta	Collegamento Missioni Strategiche	Collegamento Obiettivi da Piano Integrato
1	DU	LILSI	1	TEC	D	0,30	Ampliamento servizi all'utenza.	Offerta formativa e diritto allo studio	Ob. Org. 1 Miglioramento servizi agli studenti 1.6 Costituzione piattaforma
	TOTALE		1			0,30			

- di approvare, per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, le proroghe e le attivazioni di seguito elencate:

Struttura	unità	Cat.	Soddisfacimento	Durata	Fondi
Scuola Ingegneria	1	C	Proroga Loli scadenza 07/09/2018	6 mesi	FFO
CSAVRI	1	C	Proroga Nincheri scadenza 14/08/2018	Fino al 31/12/2018	FFO
Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	2	C	Proroga contratti C biblioteche categorie protette, in scadenza rispettivamente il 30.07.2018 e il 17.09.2018	Fino al 11/3/2019	Extra FFO
DINFO	1	C	Proroga Ridolfi	6 mesi	Extra FFO
DIEF	1	C	Proroga Scandurra	6 mesi	Extra FFO
NEUROFARBA proroga per Cesal	1	C	Proroga contratto in scadenza il 12/8/2018 (Sabrina Blescia)	6 mesi	Extra FFO
NEUROFARBA proroga per Cesal	1	C	Proroga contratto in scadenza il 31/8/2018 (Claudia Lotti)	6 mesi	Extra FFO
CENTRO PROTEZIONE CIVILE	2	D	Nuova attivazione	12 mesi	Extra FFO
FISICA e ASTRONOMIA	1	D	Nuova attivazione	12 mesi	Extra FFO
FISICA e ASTRONOMIA	1	C	Nuova attivazione	12 mesi	FFO
CIBIACI	1	D	Nuova attivazione	12 mesi	Extra FFO

- e la seguente ipotesi di spesa a copertura della proposte sopra esposte:

	Costo stimato anno 2018
Proroghe e nuove attivazioni su FFO	€27.000

- e il rinnovo dell'assegnazione temporanea dell'ing. Marius Bogdan Spinu, Dirigente dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi e Informatici, fino al 30 giugno 2019, il cui costo, per l'esercizio 2018, è già compreso nelle previsioni di bilancio, e sarà oggetto di copertura prevista nella redazione del budget 2019;

- l'istituzione di un'attività di sorveglianza serale, notturna e festiva di ricezione di allarme per la Biobanca, nelle modalità descritte in istruttoria, con copertura stimata in € 1.500 mensili, circa, per un periodo sperimentale di un anno, a carico del budget della Direzione Generale.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO ONLUS**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, l'Università per Stranieri di Siena e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario della Toscana;
- vista la proposta del testo relativo alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze l'Associazione Volontariato Penitenziario Onlus;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 giugno 2018;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico del 13 giugno 2018;
- ritenuto di proseguire la proficua esperienza di collaborazione e condivisione finora intercorsa con l'Associazione Volontariato Penitenziario;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

la stipula, della “*Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Volontariato Penitenziario Onlus*”, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6), autorizzando il Rettore ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON FONDAZIONE CRUI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI TIROCINI CURRICULARI PRESSO IL MAECI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Convenzione, del 22 giugno 2017, tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Fondazione CRUI per le Università Italiane, per la realizzazione di programmi di tirocini curriculari presso le Sedi all'Estero del MAECI;
- visto il Programma di tirocini curriculari MAECI - MIUR e Università Italiane, del 28 settembre 2017 (prot. 144769 rep. 2563/2017 del 9/10/2017);
- vista la Convenzione quadro, del 28 marzo 2018, tra l'Università di Firenze e la Fondazione CRUI (prot. n. 53017 rep. 668/2018 del 28/03/2018);
- vista la nota MIUR del 26 aprile 2018 (prot. n. 72110 del 3/5/2018);
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 giugno 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2018;
- ritenuto di approvare la previsione dei costi, come formulata nella pratica ai fini della realizzazione delle attività di tirocinio MAECI - MIUR;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

- 1) la nuova previsione dei costi da sostenere, come di seguito indicato, ai fini della realizzazione dei tirocini MAECI - MIUR, con la copertura finanziaria aggiuntiva di 90.620,00 euro (incluso l'8,5% di IRAP su 87.600,00 euro) da far gravare sul “Fondo accantonamento oneri futuri” (CO.04.01.04.01.01.06):
 - contributo ai costi di gestione e selezione sostenuti dalla Fondazione CRUI pari 4.400,00 euro (fino a n. 100 candidati) di cui 2.200,00 euro già allocati sul conto CO.04.01.02.01.12.05 “Contributi ad organizzazioni”;
 - rimborso di 12.600,00 euro (900,00 euro per ciascuno dei n. 14 tirocinanti già all'estero e che termineranno la loro esperienza il 2 agosto p.v.) - oltre all'IRAP dell'8,5% pari a 1.071,00 euro - di cui 7.000, 00 euro già allocati sul conto CO.04.01.02.01.01.09 “Spese mobilità dottorandi e studenti”;
 - rimborso pari a 75.000,00 euro da effettuare a ulteriori 50 futuri tirocinanti per almeno 1.500,00 euro ciascuno (500,00 euro mensili per tre mesi di svolgimento effettivo dell'attività di tirocinio) - oltre all'IRAP dell'8,5% pari a 6.749,00 euro;
- 2) la seguente variazione di bilancio:
 - CO. 04.01.04.01.01.06 “Fondo accantonamento oneri futuri”: – 90.620,00 euro;
 - CO. 04.01.02.01.12.05 “Contributi ad organizzazioni”: + 2.200,00 euro;

- CO. 04.01.02.01.01.08 “Altre borse di studio”: + 88.420,00 euro.

Sul punto 17 dell’O.D.G. «**CONCORSO NAZIONALE PER L’ACCESSO DEI MEDICI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA ANNO ACCADEMICO 2017/2018. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA PROVE CONCORSUALI E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COPERTURA DEI COSTI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, rubricato "Norme in materia di accessi ai corsi universitari" e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 e relative norme regolamentari di attuazione, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE;
- visto il D.M. prot. n.1208 del 17 maggio 2018, come rettificato dal D.M. prot. n. 1210 del 17 maggio 2018 rubricato “Bando di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria A.A. 2017/2018;
- vista la nota del MIUR del 24 maggio 2018, prot. 16071, che prevede che le prove di accesso alle Scuole di Specializzazione dell’area sanitaria, per l’a.a. 2017/2018, siano ripartite in nove sedi universitarie sulla base di macroaree regionali, con l’assegnazione all’Ateneo fiorentino di un numero di 1.458 candidati, indicando la data della prova per il 17 luglio 2018;
- visto che nella suddetta nota il MIUR invita gli Atenei presenti sul territorio delle singole macro-aree, a prestare all’Atenei di riferimento della propria macro-area piena collaborazione, ove richiesta, mettendo a disposizione quanto possa occorrere all’Istituzione universitaria che gestirà localmente il concorso, in termini di personale di vigilanza, di spazi e locali per l’organizzazione logistica e di strumentazione per quanto concerne la dotazione di postazioni informatiche;
- preso atto che la Fortezza è l’unica struttura a Firenze in grado di accogliere 1.500 candidati e a far fronte all’organizzazione secondo le indicazioni ministeriali;
- preso atto, altresì, che l’eventuale svolgimento nei locali dell’Ateneo fiorentino avrebbe compromesso regolare svolgimento delle attività didattiche e/o degli esami di profitto;
- valutate positivamente le motivazioni che inducono a ricorrere all’Ente Fiera;
- visto il preventivo di Firenze Fiera per l’organizzazione della prova in data 17 luglio 2018 che si attesta su un importo di euro €494.638,64 (IVA inclusa);
- visti i costi sostenuti dall’Ateneo fiorentino nello scorso anno;
- tenuto conto che l’Ateneo fiorentino intende sottoscrivere un Protocollo d’Intesa con gli Atenei di Perugia, di Pisa e di Siena dove ognuna delle parti si impegna a contribuire ai costi sostenuti per lo svolgimento della prova concorsuale in esame in ragione del numero dei candidati assegnati dal MIUR al concorso nazionale sulla base dell’Ateneo di conseguimento del titolo di Laurea. I candidati, residenti nelle Regioni interessate, che abbiano conseguito il titolo in altro Ateneo, saranno ripartiti sulla base della proporzione sopra definita;
- rilevato che il costo che l’Ateneo fiorentino dovrà sostenere per l’organizzazione della prova in oggetto risulta essere inferiore rispetto a quello sostenuto nel precedente anno;
- preso atto che il decreto ministeriale del 10 agosto 2017, n. 130, rubricato “Regolamento concernente le modalità per l’ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione in medicina ai sensi dell’art. 36, comma 1, del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368”, in particolare l’art. 3, comma 2, dove si legge che “il rimborso agli atenei delle spese sostenute per le attività inerenti lo svolgimento in sede locale della prova di ammissione è effettuato in rapporto del numero dei candidati assegnati all’ateneo per lo svolgimento della prova d’esame”;
- considerato che il MIUR ha inviato alla CRUI la nota prot. 860 del 4 giugno 2018, con la quale informa che sta procedendo con i versamenti a titolo di rimborso delle spese sostenute dagli Atenei per lo svolgimento delle prove di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria A.A. 2016/2017;
- preso atto che gli uffici amministrativi stanno provvedendo a richiedere al MIUR il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle suddette prove;
- accertata la copertura dei costi sulla quota parte di avanzo di amministrazione 2013 già destinato dal Consiglio di Amministrazione al finanziamento di attività per la didattica,

DELIBERA

- 1) di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il Protocollo di Intesa con le Università di Perugia, Pisa e Siena nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7);
- 2) di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l’affidamento diretto;
- 3) il costo complessivo delle attività legate all’organizzazione logistica della prova di ammissione per l’accesso alle Scuole di Specializzazione dell’area medica per l’anno accademico 2017/2018 è coperto dalle risorse della quota parte di avanzo di amministrazione 2013 già destinato dal Consiglio di Amministrazione al finanziamento di

attività per la didattica;

4) di autorizzare il Direttore Generale ad effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 39 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il bilancio di esercizio e la nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017;
 - vista la relazione del Collegio Sindacale;
 - visto lo Statuto dell'Azienda Montepaldi e in particolare l'art. 14 che riserva alla competenza dell'assemblea dei soci l'approvazione del bilancio;
 - tenuto conto che l'Università, alla stregua dell'atto costitutivo, è socio unico,
- approva, per quanto di propria competenza, il bilancio al 31/12/2017 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. "unipersonale" nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8).

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 30 bis dell'O.D.G.: «**NOMINA COLLEGIO SINDACALE AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI SRL.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità vigente;

Delibera

di approvare la nomina del Collegio Sindacale dell'Azienda Agricola Montepaldi srl per i successivi tre esercizi nella seguente composizione:

- dott. Giovanni Chimirri, Presidente,
- prof.ssa Elena Gori, Sindaco effettivo,
- prof. Riccardo Passeri, Sindaco effettivo.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON ALIA SERVIZI AMBIENTALI PER LA MESSA IN OPERA DI UN PUNTO DI CONFERIMENTO (C.D. ECOTAPPA) PER RIFIUTI PARTICOLARI DI ORIGINE DOMESTICA ATTRAVERSO LA CONSEGNA IN COMODATO D'USO DI APPOSITI CONTENITORI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità vigente;
- visto il D.Lgs. n. 231/2001,

approva

la convenzione con Alia Servizi Ambientali per la messa in opera di punti di conferimento (c.d. Ecotappa) per rifiuti particolari di origine domestica attraverso la consegna in comodato d'uso di appositi contenitori, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIFI E ASL TOSCANA CENTRO PER ATTIVITÀ DIDATTICA, DI RICERCA E ASSISTENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 - "Disciplina del servizio sanitario regionale" così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena del 5 febbraio 2018, in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99,

Delibera

di approvare la sottoscrizione della convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per attività didattica, di ricerca e assistenza secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA PER COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E DIDATTICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la l. 25 luglio 2005, n. 150, "Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza, della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico";
- visto il D.Lgs. 30 gennaio 2006, n. 26, "Istituzione della Scuola superiore della magistratura, nonché disposizioni in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari, aggiornamento professionale e formazione dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 25 luglio 2005, n. 150";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo firmato in data 29 maggio 2012 tra il Ministero della Giustizia, la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, i Comuni di Firenze e di Scandicci e la Scuola Superiore di Magistratura per ospitare la sede della Scuola Superiore di Magistratura,

Delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra la Scuola Superiore della Magistratura e l'Università degli Studi di Firenze nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11) che sarà sottoscritto soltanto a seguito del parere favorevole del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON DSU PER COMODATO TERRENO PER PROGETTO DENOMINATO PROGETTO ORTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità vigente;
- richiamato il contratto stipulato tra Università e Regione Toscana in data 16/03/1984 per la concessione in uso alla Regione di beni immobili e relative pertinenze di proprietà dell'Università siti in Firenze, Viale Morgagni;
- richiamato l'accordo tra Università e DSU Rep. n. 1467, prot. n. 99846 del 12/07/2016,

Delibera

di approvare ed autorizzare la stipula di un accordo tra Università e DSU per la riduzione temporanea dell'area già concessa in comodato dall'Università con atto del 16/03/1984, corrispondente all'area individuata per il progetto orti, come da schema allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CENTRO DI SERVIZI DI CRISTALLOGRAFIA STRUTTURALE-CRIST**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità vigente;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione e funzionamento dei Centri di Servizio (D.R. n. 1270/2010 prot. n. 77944);
- visto D.R. n. 1684/1988 di istituzione del CRIST e il successivo D.R. n. 466 prot. n. 39225 dell'11 giugno 2010;
- visto il D.R. n. 1321, prot. n. 72433 del 26 ottobre 2009 di nomina della prof. Paola Paoli ;
- visto il D.R. n. 533 prot. n. 75162 dell'8 maggio 2018 di ricostituzione del Consiglio direttivo del CRIST;
- vista la delibera del Consiglio direttivo del 31 maggio 2018;
- considerata la disponibilità a rivestire l'incarico e il curriculum vitae del prof. Luca Bindi;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico,

esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Luca Bindi (GEO/06 – Mineralogia) quale Presidente del Centro di Servizi di Centro di servizi di Cristallografia Strutturale. Tale nomina avrà validità per la durata di quattro anni.

Sul punto 25 dell'O.D.G.: «**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DI FIRENZE E AGENZIA SPAZIALE ITALIANA PER UNA COLLABORAZIONE SU TEMI DI INTERESSE COMUNE NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze,

Delibera

- 1) di approvare la sottoscrizione dell’accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Agenzia Spaziale Italiana nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13);
- 2) di delegare il Presidente del Centro, prof. Nicola Casagli, alla firma dell’accordo di collaborazione di cui al punto precedente e degli eventuali successivi accordi attuativi.

Sul punto 26 dell’O.D.G.: «**ACCORDO QUADRO TRA UNIFI E CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI RICERCA, SVILUPPO E ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI EMERGENZA E SOCCORSO PER LE PUBBLICHE CALAMITÀ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze,

Delibera

- 3) di approvare la sottoscrizione dell’accordo di collaborazione tra Unifi e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di collaborazione per attività congiunta di ricerca, sviluppo e addestramento in materia di emergenza e soccorso per le pubbliche calamità nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14).
- 4) di delegare il Presidente del Centro, prof. Nicola Casagli, alla firma dell’accordo di collaborazione di cui al punto precedente e degli eventuali successivi accordi attuativi.

Sul punto 28 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI VARIAZIONE DEL BUDGET 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità vigente;
- vista la Determina Dirigenziale n. rep. 1744/2017;
- vista la necessità, per la ragioni di cui in premessa, di liquidare la fattura emessa dalla Ditta Thermo Fisher Scientific SpA, per un importo di euro 46.932,54 + IVA, per complessivi euro 57.257,70 (inclusa IVA).

Delibera

di approvare la variazione di budget 2018 ai fini del pagamento della fattura emessa da Thermo Fisher Scientific SpA, a seguito del sinistro avvenuto in data 22.04.2017 e della definizione del risarcimento da parte della Compagnia assicurativa così come segue:

C.O. 04.01.04.01.01.06 Accantonamento oneri futuri – 58.000,00

C.O. 04.01.02.01.08.18.05 Manutenzione macchinari, apparecchi e attrezzature varie + 58.000,00

Sul punto 29 dell’O.D.G. «**PARERE SU STATUTO DOPO LE MODIFICHE APPORTATE DAL SENATO ACCADEMICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329, in particolare gli artt. 53 e 58;
- vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riuniti in seduta congiunta del 7 giugno 2017;
- vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riuniti in seduta congiunta del 28 giugno 2017;
- visto il Decreto Rettorale n. n. 566 prot. n. 104869 del 13 luglio 2017 di nomina della Commissione per la valutazione del processo di attuazione del vigente Statuto di Ateneo;
- acquisita la relazione finale prodotta dalla Commissione e le proposte emendative avanzate dalla Commissione, così come approvate nella seduta congiunta dell’11 dicembre 2017;

- visto le note del Rettore del 6 febbraio 2018 prot. n. 204121 e n. 20429, con la quale il Rettore presentava due sue proposte e invitava la comunità accademica ad inviare eventuali osservazioni e/o contributi;
- preso atto delle deliberazioni di tutti i Dipartimenti e dei contributi e segnalazioni di singoli e gruppi;
- preso atto delle ulteriori proposte emendative presentate dal Rettore in relazione agli art. 11 comma 5, 28 comma 1 lett. b) e 31 comma 6 bis
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2018 sia sulla proposta della Commissione, che sulle proposte del Rettore;
- vista la delibera del Senato Accademico del 13 giugno 2018 con la quale si approvano la proposta di revisione della Commissione e le proposte del Rettore, in linea con quanto espresso favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione della proposta emendativa del Rettore relativa a: Nell'art. 31, comma 6, dopo la lett. b) è inserito il comma b-bis.
- vista la nuova formulazione della proposta da parte del Senato Accademico: Nell'art. 31, comma 6, dopo la lett. b) è inserito il comma b-bis.: "b-bis. la formulazione di un quadro delle esigenze didattiche ai fini di quanto previsto all'art. 28, comma 1, lettera a), tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio";
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine all'opportunità di aggiungere al dispositivo di delibera il punto deliberato dal Senato Accademico sulla necessità di disciplinare con apposita regolamentazione attuativa il predetto quadro delle esigenze didattiche,

Delibera

di esprimere parere favorevole alla nuova formulazione della proposta : Nell'art. 31, comma 6, dopo la lett. b) è inserito il comma b-bis.: "b-bis. la formulazione di un quadro delle esigenze didattiche ai fini di quanto previsto all'art. 28, comma 1, lettera a), tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio".

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, delibera che la formulazione tecnica del quadro delle esigenze didattiche di cui all'art. 31 c. 6 lett. b) bis, sarà disciplinata da apposita regolamentazione attuativa.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**ACQUISIZIONE A TITOLO ONEROSO DEL 15% DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "PROCESSO DI FABBRICAZIONE DI MASCHERE FACCIALI PERSONALIZZATE PER IL TRATTAMENTO DELLA MALOCCLUSIONE"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario.
- vista la proposta dell'Università degli Studi di Siena pervenuta in data 22 maggio 2018 all'Università degli Studi di Firenze per la cessione a titolo oneroso della quota del 15% della domanda di brevetto in Italia n. 102018000002713 del 15/02/2018 relativa all'invenzione denominata "Processo di fabbricazione di maschere facciali personalizzate per il trattamento della malocclusione".
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per l'acquisizione a titolo oneroso di detta quota parte della domanda di brevetto "Processo di fabbricazione di maschere facciali personalizzate per il trattamento della malocclusione".
- considerato che il costo, pari a €338,55 Iva compresa, graverà sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone.
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'acquisizione a titolo oneroso della quota parte della domanda del brevetto,

Delibera

- 1) di autorizzare l'acquisizione a titolo oneroso della quota del 15% della domanda di brevetto in Italia n. 102018000002713 del 15/02/2018, depositata a nome dell'Università degli Studi di Siena, relativa all'invenzione denominata "Processo di fabbricazione di maschere facciali personalizzate per il trattamento della malocclusione" i cui inventori risultano essere: Cecilia Goracci, Patrizia Marti e Matteo Strizzoti dell'Università degli Studi di Siena, Alessandro Vichi di LUDS Foundation Higher Education Institute Lugano-Malta, e Lorenzo Franchi dell'Università degli Studi di Firenze, facendo gravare la relativa spesa, pari a €338,55 Iva compresa, sul bilancio di CsaVRI;
- 2) di autorizzare l'Unità Funzionale Brevetti, Spin-off e Laboratori Congiunti alla successiva gestione del brevetto, valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale, che gli Atenei e gli inventori dovranno promuovere, ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre, e di autorizzarla altresì alla predisposizione di un accordo di condivisione del titolo da sottoscrivere con l'Università degli Studi di Siena.

Sul punto 32 dell'O.D.G.: «**NUOVO DEPOSITO DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE COMUNITARIA DELLA CULTIVAR DI SUSINO CINO-GIAPPONESE A MATURAZIONE PRECOCE DENOMINATA**

DOFI GIUDY»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 18 della Legge 240 del 2010;
- visto il Regolamento di Ateneo per la Brevettazione di invenzioni effettuate in occasione di ricerche;
- vista la richiesta pervenuta al Rettore da parte del dott. Valter Nencetti afferente al Dipartimento di Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) di questo Ateneo, insieme al prof. Elvio Bellini, attualmente in quiescenza, ma appartenente all'allora Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura dell'Ateneo, protocollata al n. 94977 in data 8.06.2018, per richiedere il deposito della domanda di nuova privativa vegetale comunitaria della cultivar di susino cino-giapponese a maturazione precoce denominata Dofi Giudy, del quale risultano essere unici costitutori;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 4.06.2018, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale in merito al deposito della predetta domanda di privativa vegetale comunitaria;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 13.06.2018 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, in merito al sostenimento degli oneri procedurali di deposito di privativa vegetale comunitaria, da affidare allo Studio di Consulenza Società Italiana Brevetti S.p.A., facendo gravare la spesa sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- preso atto che la spesa preventivata dal Consulente Società Italiana Brevetti S.p.A., di €1.000,00 oltre IVA, più € 450,00 di tasse e bolli per il totale di €1.670,00 IVA compresa, risulta congrua;
- preso atto della disponibilità di fondi istituzionali affidati a CsaVRI per il sostenimento delle spese brevettuali quantificate per il deposito italiano in €1.000,00 oltre IVA, più €450,00 di tasse e bolli per il totale di €1.670,00;
- avuto riguardo dell'opportunità, rilevata da parte della Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, di valutare il mantenimento della nuova privativa vegetale in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli Inventori vorranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui gli stessi potranno disporre;
- ritenuto che detta privativa vegetale rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di deposito di privativa vegetale comunitaria;
- tenuto conto altresì che nell'esercizio di valutazione SUA-RD le privative vegetali depositate a nome dell'Ateneo vengono valutate al pari dei brevetti,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di nuova privativa vegetale comunitaria della cultivar di susino cino-giapponese a maturazione precoce denominata Dofi Giudy, i cui unici costitutori risultano essere il dott. Valter Nencetti, afferente al Dipartimento di Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) di questo Ateneo, insieme al prof. Elvio Bellini, attualmente in quiescenza, Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura dell'Ateneo;
- 2) di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure di deposito di privativa vegetale comunitaria al Consulente Società Italiana Brevetti S.p.A. facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito pari a € 1.000,00 oltre IVA, più €450,00 di tasse e bolli per il totale di €1.670,00 sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti;
- 3) di autorizzare l'Unità Funzionale Brevetti, Spin off e Laboratori congiunti alla successiva gestione della privativa vegetale, tenuto conto delle proposte della Commissione, valutando un'eventuale mantenimento della nuova privativa in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli Inventori vorranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui gli stessi potranno disporre.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE DELLA CHIMICA VERDE "SPRING - SUSTAINABLE PROCESSES AND RESOURCES FOR INNOVATION AND NATIONAL GROWTH"»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la delibera del Senato Accademico del 12.09.2012 che aveva autorizzato la partecipazione dell'Università di Firenze all'Avviso del MIUR del 30 maggio 2012 (D.D. n. 257 del 30.05.2012 e D.D. n. 414/Ric. Del 12/07/2012), che destinava fondi allo sviluppo ed al potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali;
- letto quanto illustrato nella presente Istruzione di Pratica;
- visto il Decreto direttoriale MIUR n.1883 dell'11.10.2013 con cui è stata approvata la graduatoria dei primi otto cluster tecnologici nazionali, tra cui il Cluster "GreenChem", sull'area applicativa "Chimica Verde";
- vista la delibera della seduta del Consiglio di Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" del 9 maggio 2018, prot. n. 95467, che ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Ateneo di Firenze all'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale "SPRING- Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth", in qualità di socio di ricerca, proponendo quale referente scientifico la prof.ssa Francesca Cardona;

- tenuto conto che anche il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale si era precedentemente espresso positivamente circa l'interesse che l'Ateneo fiorentino aderisse al Cluster;
- considerato che il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" è il Dipartimento referente per il settore della Chimica;
- considerato l'interesse dell'Università di Firenze ad aderire in generale ai Cluster Tecnologici Nazionali per l'importanza strategica e trasversale alle aree disciplinari dell'Ateneo e considerati il rilievo scientifici del progetto a livello nazionale, nonché la ricaduta in termini di formazione di dottorandi di ricerca, così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/09/2017;
- ritenuto opportuno aderire anche al Cluster Tecnologico Nazionale "SPRING- Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth", in qualità di socio di ricerca;
- visto lo Statuto dell'Associazione nazionale volontaria "SPRING –Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth", adottato con l'atto costitutivo dell'Associazione il 7 febbraio 2014, modificato dall'Assemblea straordinaria del 3 giugno 2015 e successivamente da quella del 22 giugno 2017;
- visti gli artt. 1 e 8 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,

Delibera

- 1) di aderire, in qualità di Socio di Ricerca, all'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale "SPRING- Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth";
- 2) di dare mandato al Rettore, in qualità di Rappresentante Legale dell'Università degli Studi di Firenze, a nominare la prof.ssa Francesca Cardona quale Responsabile Scientifico dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale "SPRING- Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth";
- 3) di autorizzare la copertura sul bilancio di Ateneo– Budget Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - del costo relativo alla partecipazione all'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale "SPRING- Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth", quantificato in €1.000,00.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI VALUTAZIONE ANNUALE DEL DIRIGENTE DI VERTICE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto il D.Lgs. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- visto il vigente Statuto e in particolare gli artt. 19 e 45;
- visto il Piano Integrato 2017-2019;
- richiamata la precedente delibera del 24 febbraio 2017 di conferimento degli obiettivi al Direttore Generale;
- tenuto conto di quanto esposto nella Relazione del Direttore Generale per l'anno 2017;
- preso atto della delibera 15/2018 del Nucleo di Valutazione e delle considerazioni espresse nella Relazione di accompagnamento alla proposta di valutazione del Direttore Generale;
- valutata positivamente l'azione del Direttore Generale,

DELIBERA

di attribuire al Direttore Generale il 95,70% della retribuzione di risultato spettante per l'anno 2017, esprimendo pieno apprezzamento per l'impegno dimostrato e i risultati conseguiti.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**SENTENZA AFFIDAMENTO SERVIZI A CINECA – DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici", e in particolare gli artt. 5 e 192;
- visto il D.Lgs. 7.03.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- dato atto che per l'anno 2017, nelle more della definizione del giudizio promosso dall'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato innanzi al TAR Toscana e proseguito, su impulso di questo Ateneo innanzi al Consiglio di Stato, l'Amministrazione non ha provveduto al pagamento del canone, pari ad €147.642,00, per il servizio GISS reso da CINECA, nonostante l'avvenuta utilizzazione del suddetto servizio;
- avuto riguardo delle considerazioni emerse nel corso della discussione relativamente all'esigenza di chiarire gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato del 30.04.2018, n. 2583, e della sentenza del TAR Toscana del 7.12.2017, n. 1521, sull'annullamento delle delibere assunte dall'organo;
- considerato, quindi, necessario espungere i punti 2 e 3 della proposta di delibera relativi, rispettivamente, alla presa d'atto della migrazione, senza costi aggiuntivi, del sistema GISS alla nuova release, e all'autorizzazione delle spese per il servizio GISS relative all'anno 2017 già accantonate sul bilancio dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi e informatici per un importo pari ad €147.642,00,

DELIBERA

1. di prendere atto della situazione riportata nella relazione tecnica del Dirigente dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi e informatici, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15);
2. di dare mandato al Dirigente dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi e informatici di verificare se sussistono ulteriori prodotti forniti da CINECA per eventuali nuovi servizi informatici ritenuti necessari per la migliore organizzazione dell'Ateneo ed il rispetto della normativa vigente ovvero di definire gli affidamenti qualora esistano le condizioni a procedere.
3. di dare mandato al Dirigente dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi e informatici per la valutazione di soluzioni innovative dedicate alla gestione documentale verificando la disponibilità sul mercato e la capacità di queste soluzioni di dare un contributo efficace all'ammodernamento tecnologico dell'Ateneo.
4. di dare mandato agli organi di governo di promuovere e stimolare un percorso condiviso con gli altri consorziati per l'approfondimento e l'eventuale revisione delle modalità di perseguimento degli scopi comuni mediante la partecipazione al Consorzio.

Il Consiglio di amministrazione, dà mandato all'Unità di processo Affari legali di presentare alla prossima seduta utile un approfondimento di istruttoria sugli effetti della sentenza del Consiglio di Stato del 30.04.2018, n. 2583, e della sentenza del TAR Toscana del 7.12.2017, n. 1521, sull'annullamento delle delibere del 5.02.2016 e del 22.07.2016 assunte dall'organo.

Alle ore 12,55, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

Prof. Bernardo Sordi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

Prof.ssa Vittoria Perrone Compagni

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2018/2019

PREMESSA

Il Manifesto degli Studi contiene l'offerta formativa dell'Ateneo, le scadenze, le modalità di immatricolazione e tutte le informazioni sui corsi di studio attivati nell'anno accademico 2018/2019.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare corsi di laurea:

- di primo livello (**laurea triennale**)
- a ciclo unico (**laurea magistrale a ciclo unico**)
- di secondo livello (**laurea magistrale**)

che possono essere:

- ad accesso libero (non è previsto alcun limite di posti)
- a numero programmato a livello nazionale
- a numero programmato a livello locale con test di ammissione.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare anche:

- dottorati di ricerca
- scuole di specializzazione
- master di I e II livello
- corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
- corsi per la formazione degli insegnanti e di educatore socio pedagogico

Prima di **immatricolarsi a corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero** lo studente sostiene una **prova di verifica delle conoscenze in ingresso**. Se lo studente non supera la prova – o se non può sostenerla – può comunque immatricolarsi, ma gli saranno assegnati **obblighi formativi aggiuntivi (OFA)**, come stabilito da ciascun corso di laurea¹.

Prima di **immatricolarsi a corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato** lo studente deve superare una prova di ammissione.

Prima di immatricolarsi a un corso di laurea magistrale lo studente deve dimostrare di avere un'adeguata preparazione e di avere i requisiti curriculari per l'accesso, come stabilito dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Tutte le **informazioni** sulla **prova di verifica delle conoscenze in ingresso**, sulla **prova di ammissione** e sulle **modalità di verifica dei requisiti curriculari** si trovano **nel sito della Scuola** di cui fa parte il corso di studio (<http://www.unifi.it/scuole>).

Alcuni corsi di laurea possono rilasciare il **titolo congiunto (Joint degree)** o il **doppio titolo (Double degree)** nell'ambito di Progetti di internazionalizzazione con università straniere (www.unifi.it/corsi_internazionali). Il numero di posti disponibili (contingente) è stabilito dagli accordi con le università partner. Le informazioni sull'accesso e sulla didattica si trovano nei siti delle Scuole (<http://www.unifi.it/scuole>).

¹ Vedi D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, art. 6, commi 1 e 2.

PARTE I - OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 1.

1. CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea	Denominazione del Corso di laurea	Corso a numero programmato
<i>Agraria</i> www.agraria.unifi.it	L-25	Scienze forestali e ambientali	NO
	L-25	Scienze agrarie	NO
	L-25	Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde	NO
	L-25 L-26	Viticultura ed enologia	NO
	L-26	Tecnologie alimentari	NO
	L-38	Scienze faunistiche	NO
	L-25	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (Corso professionalizzante)	SI
<i>Architettura</i> www.architettura.unifi.it	L-4	Disegno industriale	SÌ (VEDI BANDO)
	L-17	Scienze dell'architettura	SÌ (VEDI BANDO)
	L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	NO
<i>Economia e management</i> www.economia.unifi.it	L-18	Economia aziendale	NO
	L-33	Economia e commercio	NO
	L-37	Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti	NO
	L-41	Statistica ⁽¹⁾	NO
<i>Giurisprudenza</i> www.giurisprudenza.unifi.it	L-14	Scienze dei servizi giuridici	NO
	L-14	Scienze giuridiche della sicurezza (destinato all'Arma dei Carabinieri)	Selezione curata dall'Arma dei Carabinieri
<i>Ingegneria</i> www.ingegneria.unifi.it	L-7	Ingegneria civile, edile e ambientale ⁽¹⁾⁽²⁾	NO
	L-8	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni ⁽¹⁾	NO
	L-8	Ingegneria informatica ⁽¹⁾	NO
	L-9	Ingegneria gestionale	NO
	L-9	Ingegneria meccanica	NO
<i>Psicologia</i> www.psicologia.unifi.it	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	SÌ (VEDI BANDO)
<i>Scienze della salute Umana</i> www.sc-saluteumana.unifi.it	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	SÌ (VEDI BANDO)

	L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	SÌ (VEDI BANDO)
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	SÌ (VEDI BANDO)
	L-2	Biotechnologie	SÌ (VEDI BANDO)
	L-22	Scienze motorie, sport e salute	SÌ (VEDI BANDO)
	L-29	Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità	SÌ (VEDI BANDO)

<i>Scienze matematiche, fisiche e naturali</i> www.scienze.unifi.it	L-13	Scienze biologiche	SÌ (VEDI BANDO)
	L-27	Chimica ⁽¹⁾	NO
	L-30	Fisica e astrofisica ⁽¹⁾	NO
	L-30	Ottica e optometria ⁽¹⁾	NO
	L-31	Informatica ⁽¹⁾	NO
	L-32	Scienze naturali	NO
	L-34	Scienze geologiche ⁽¹⁾	NO
	L-35	Matematica ⁽¹⁾	NO
	L-43	Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro	NO

<i>Scienze politiche "Cesare Alfieri"</i> www.sc-politiche.unifi.it	L-36	Scienze politiche	NO
	L-39	Servizio sociale	NO

<i>Studi umanistici e della formazione</i> www.st-umaform.unifi.it	L-1	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari	NO
	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	NO
	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	NO
	L-5	Filosofia	NO
	L-10	Lettere	NO
	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali ⁽²⁾	NO
	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	SÌ (VEDI BANDO)
	L-20	Scienze umanistiche per la comunicazione	NO
	L-42	Storia	NO

⁽¹⁾ Corsi di laurea incentivati ai sensi del D.M. 29 dicembre 2014, n. 976.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

1.2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALI A CICLO UNICO (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4 C.U.	Architettura ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)
---	-----------	-----------------------------	-----------------

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	LMG/01	Giurisprudenza	NO
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese ⁽²⁾	SÌ (VEDI BANDO)
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca ⁽³⁾	SÌ (VEDI BANDO)

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	SÌ (VEDI BANDO)
	LM-13	Farmacia	SÌ (VEDI BANDO)
	LM-41	Medicina e chirurgia	SÌ (VEDI BANDO)
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	SÌ (VEDI BANDO)

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	SÌ (VEDI BANDO)
--	-----------	-----------------------------------	-----------------

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Parigi) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

⁽³⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Colonia) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

1.3 CORSI DI LAUREA DI SECONDO LIVELLO (www.unifi.it/corsi_secondolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

Agraria www.agraria.unifi.it	LM-7	Biotechnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile (BIO-EMSA)	NO
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	NO
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	NO
	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	NO
	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	NO

Architettura	LM-4	Architettura	NO
	LM-3 e LM-69	Architettura del paesaggio	NO
	LM-12	Design	NO

www.architettura.unifi.it	LM-12	Design sistema moda	NO
	LM-48	Pianificazione e progettazione della città e del territorio ⁽¹⁾	NO

<i>Economia e management</i> www.economia.unifi.it	LM-56	Scienze dell'economia	NO
	LM-77	Accounting e libera professione	NO
	LM-77	Governo e direzione d'impresa	NO
	LM-82	Statistica, scienze attuariali e finanziarie ⁽²⁾	NO

<i>Ingegneria</i> www.ingegneria.unifi.it	LM-21	Ingegneria biomedica	NO
	LM-23	Ingegneria civile	NO
	LM-24	Ingegneria edile	NO
	LM-25	Ingegneria elettrica e dell'automazione	NO
	LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni	NO
	LM-29	Ingegneria elettronica	NO
	LM-30	Ingegneria energetica	NO
	LM-32	Ingegneria informatica	NO
	LM-33	Ingegneria meccanica	NO
LM-35	Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio ⁽¹⁾	NO	

<i>Psicologia</i> www.psicologia.unifi.it	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti ⁽¹⁾	Sì (VEDI BANDO)
	LM-51	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia	Sì (VEDI BANDO)

<i>Scienze della salute Umana</i> www.sc-saluteumana.unifi.it	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Sì (VEDI BANDO)
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Sì (VEDI BANDO)
	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	Sì (VEDI BANDO)
	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	Sì (VEDI BANDO)
	LM-9	Biotecnologie mediche e farmaceutiche	NO
	LM-61	Scienze dell'alimentazione	NO
	LM-67 e LM-68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	NO

<i>Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali</i> www.scienze.unifi.it	LM-6	Biologia molecolare e applicata	NO
	LM-8	Biotecnologie molecolari	NO
	LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro	NO
	LM-17	Scienze fisiche e astrofisiche	NO
	LM-18	Informatica	NO
	LM-40	Matematica ⁽¹⁾	NO
	LM-54	Scienze chimiche ⁽¹⁾	NO
	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	NO
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	NO	

<i>Scienze politiche "Cesare Alfieri"</i> www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	Relazioni internazionali e studi europei ⁽¹⁾⁽³⁾	NO
	LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	NO
	LM-62	Politica, istituzioni e mercato ⁽¹⁾	NO
	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	NO
	LM-88	Sociologia e ricerca sociale	NO

<i>Studi umanistici e della formazione</i>	LM-2	Archeologia	NO
	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	NO

www.st-umaform.unifi.it	LM-14	Filologia moderna ⁽¹⁾	NO
	LM-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	NO
	LM-36	Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno	NO
	LM-37	Lingue e letterature europee e americane ⁽¹⁾	NO
	LM-50	Dirigenza scolastica e pedagogia clinica	NO
	LM-57 e LM-85	Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e scienze pedagogiche ⁽¹⁾	NO
	LM-65	Scienze dello spettacolo	NO
	LM-78	Logica, filosofia e storia della scienza	NO
	LM-78	Scienze filosofiche	NO
	LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation ^{(1) (3)}	NO
	LM-84	Scienze storiche	NO
	LM-89	Storia dell'arte	NO
LM-92	Teorie della comunicazione	NO	

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum "Statistica ufficiale", progettato in conformità ai requisiti stabiliti da Eurostat, che ha ottenuto dallo European Statistical System Committee la certificazione di European Master of Official Statistics, (EMOS, https://ec.europa.eu/eurostat/cros/content/emos_en).

⁽³⁾ Nel corso di laurea i due curriculum nei quali si struttura il percorso di studi sono offerti internamente sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

1.3.1 CORSI DI LAUREA DI SECONDO LIVELLO IN LINGUA INGLESE (www.unifi.it/corsi_internazionali)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato
<i>Agraria</i> www.agraria.unifi.it	LM-69	Natural resources management for tropical rural development	NO
<i>Architettura</i> www.architettura.unifi.it	LM-4	Architettura –curriculum "Architectural design"	NO
<i>Economia e management</i> www.economia.unifi.it	LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del rischio	NO
	LM-49	Design of sustainable tourism system – Progettazione dei sistemi turistici	NO
	LM-56	Economics and development – Economia politica e sviluppo economico	NO
<i>Ingegneria</i> www.ingegneria.unifi.it	LM-35	Geo engineering – Geo ingegneria	NO
<i>Scienze Politiche "Cesare Alfieri"</i> www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	Relazioni internazionali e studi europei ⁽¹⁾	NO
<i>Studi umanistici e della formazione</i>	LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation ⁽¹⁾	NO

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

SICUREZZA E SORVEGLIANZA SANITARIA

Per alcuni corsi potrebbero essere previste la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche) e alcuni vincoli per l'accesso a laboratori e tirocini, che espongono a un rischio grave e specifico gli studenti. In particolare, le studentesse in gravidanza (e fino al settimo mese dal parto) devono comunicare il loro stato, seguendo le modalità indicate dal servizio di prevenzione e protezione di Ateneo.

1.4 DOTTORATO DI RICERCA (www.unifi.it/dottorato)

L'elenco e le informazioni sui corsi del XXXIV ciclo di dottorato, attivati nell'anno accademico 2018/2019, si trovano nei bandi pubblicati su www.unifi.it/dottorato.

1.5 SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE (www.unifi.it/specializzazione)

Le informazioni sulle scuole di specializzazione si trovano nei bandi pubblicati su www.unifi.it/specializzazione.

L'accesso dei medici alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria è regolamentato da decreti ministeriali pubblicati nel sito del MIUR. I titoli specifici per accedere alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria si trovano nei bandi pubblicati sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it>).

1.6 MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO (www.unifi.it/master)

L'elenco dei master attivati nell'anno accademico 2018/2019 si trova su www.unifi.it/master. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.7 CORSI DI PERFEZIONAMENTO (www.unifi.it/perfezionamento)

L'elenco dei corsi di perfezionamento attivati nell'anno accademico 2018/2019 si trova su www.unifi.it/perfezionamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.8 CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (www.unifi.it/aggiornamento)

L'elenco dei corsi di aggiornamento professionale attivati nell'anno accademico 2018/2019 si trova su www.unifi.it/aggiornamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.9 FORMAZIONE INSEGNANTI (www.unifi.it/formazioneinsegnanti)

Le informazioni sui percorsi per la formazione iniziale, permanente e continua degli insegnanti e degli educatori in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado² si trovano su www.unifi.it/formazioneinsegnanti.

² Legge 107/2015.

Nel sito istituzionale saranno pubblicate eventuali integrazioni o modifiche all'elenco dei corsi attivati dall'Ateneo.

SEZIONE 2 - DATE E SCADENZE

I dati sono indicati nella tabella in maniera sintetica; pertanto è necessario leggere attentamente anche le sezioni della seconda parte del Manifesto dedicate a ciascun argomento.

2 luglio 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio richiesta nullaosta per trasferimenti da altri atenei e passaggi a corsi a numero programmato. ➤ Inizio richiesta nullaosta per l'iscrizione a corsi a numero programmato con riconoscimento parziale di titolo estero.
24 luglio 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza presentazione domande di preiscrizione presso la Rappresentanza italiana nel paese di provenienza per gli studenti extra Unione europea.
31 luglio 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza richiesta nullaosta per trasferimenti da altri atenei e passaggi a corsi a numero programmato. ➤ Scadenza richiesta nullaosta per l'iscrizione a corsi a numero programmato con riconoscimento parziale di titolo estero.
6 settembre 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo. ➤ Inizio presentazione domanda di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time. ➤ ore 9:00 apertura delle procedure online per: <ul style="list-style-type: none"> - presentare domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale non a numero programmato, - presentare domanda di passaggio di corsi all'interno dell'Ateneo fiorentino, - presentare domande trasferimento verso altri atenei (in uscita) e da altri atenei (in entrata), - iscrizione ai corsi singoli, - autorizzare l'Ateneo all'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS; - comunicare matricola fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo fiorentino. ➤ Inizio reimmatricolazioni degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa.
12 settembre 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio periodo lezioni del primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
31 ottobre 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiusura alle ore 13:00 delle procedure online di immatricolazione e trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico non a numero programmato. Successivamente al 31 ottobre 2018 si devono pagare i diritti di mora. ➤ Scadenza iscrizioni agli anni successivi al primo ai corsi di studio con pagamento prima rata. Successivamente al 31 ottobre 2018 si devono pagare i diritti di mora. ➤ Scadenza del rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo per gli studenti che richiedono esoneri. ➤ Termine entro il quale si devono possedere i requisiti di carriera per essere considerati laureandi. ➤ Scadenza presentazione domande di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time. Successivamente al 31 ottobre 2018 si deve pagare un onere amministrativo. ➤ Scadenza presentazione domanda di reimmatricolazione degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa.
21 dicembre 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiusura alle ore 13:00 delle procedure online per presentare la domanda di immatricolazione e trasferimento in entrata ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero per i laureati che hanno il titolo accademico di accesso e il nullaosta. ➤ Scadenza domande di passaggio e di trasferimento verso un altro ateneo; dopo questo termine si deve pagare un onere amministrativo di 100 euro. ➤ Fine periodo lezioni del primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
28 dicembre 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ore 13:00 chiusura delle procedure online per comunicare la matricola fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo fiorentino. ➤ Scadenza pagamento prima rata studenti iscritti alla Scuole di Specializzazione dell'area non medica. Dopo questo termine si devono pagare i diritti di mora. ➤ Termine entro il quale devono pervenire i fogli di congedo da altri atenei.

	➤ Scadenza pagamento prima rata studenti immatricolati o iscritti agli anni successivi al primo che hanno presentato domanda di borsa di studio ARDSU per l'anno accademico 2018/2019 e NON sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio. Dopo questo termine si devono pagare i diritti di mora.
31 gennaio 2019	➤ Scadenza pagamento prima rata studenti immatricolati o iscritti agli anni successivi al primo della Scuole di Specializzazione ad accesso non medico che hanno presentato domanda di borsa di studio ARDSU per l'anno accademico 2018/2019 e NON sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio. Dopo questo termine si devono pagare i diritti di mora.
4 febbraio 2019	➤ Inizio iscrizioni in ritardo con pagamento di un onere amministrativo di 100 euro oltre ai diritti di mora per i corsi di laurea di primo livello, corsi di laurea a ciclo unico, corsi di laurea magistrale e scuole di specializzazione ad accesso non medico.
25 febbraio 2019	➤ Inizio periodo lezioni del secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
15 marzo 2019	➤ Scadenza domande di passaggio (a corsi di studio non a numero programmato) per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/2019 ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
22 marzo 2019	➤ Scadenza per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero dei laureati dell'Ateneo fiorentino, nel periodo 21 dicembre 2018 al 8 marzo 2019, che hanno rinnovato l'iscrizione all'anno accademico 2018/2019 (al corso di laurea triennale) entro il 31 ottobre 2018.
12 aprile 2019	- ore 13:00 chiusura delle procedure online per autorizzare l'Ateneo all'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS, dopo questo termine si deve pagare un onere amministrativo di 100 euro. ➤ Scadenza presentazione richiesta calcolo ISEE al CAF, dopo questo termine si deve pagare un onere amministrativo di 100 euro.
24 aprile 2019	➤ Scadenza rinnovo iscrizione con pagamento della prima rata per i laureandi che non conseguono il titolo accademico entro l'ultima sessione utile.
31 maggio 2019	➤ Scadenza pagamento seconda rata.
29 giugno 2019	➤ Fine periodo lezioni del secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
31 luglio 2019	➤ Scadenza iscrizione corsi singoli. ➤ Termine ultimo per la presentazione della domanda in ritardo di richiesta degli esoneri dalle tasse universitarie.

DATE DELLE PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE IN INGRESSO E DELLE PROVE DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

A partire dal mese di luglio è possibile presentare le **domande di ammissione** ai corsi a numero programmato e prenotarsi per **le prove di verifica delle conoscenze in ingresso, obbligatorie ma non preclusive all'immatricolazione**, per i corsi ad accesso libero.

Le date di svolgimento delle prove, indicate nella tabella, potrebbero subire variazioni; pertanto è necessario consultare i bandi pubblicati su <http://www.unifi.it/p11139.html> e sui siti delle Scuole, dove si trovano informazioni più dettagliate su orari e modalità di svolgimento delle prove di ammissione e delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso.

Saranno previste ulteriori prove di verifica delle conoscenze in ingresso. Le date saranno pubblicate sui siti delle Scuole.

DATA	PROVA
giovedì 30 agosto 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di verifica Scuola di Agraria ; ➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Giurisprudenza ;
venerdì 31 agosto 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di conoscenza di lingua italiana per studenti stranieri extra-UE; ➤ 14:00-19:00: Prova di verifica Scuola di Architettura , corso di laurea in Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio ;
lunedì	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea in Disegno industriale ;

3 settembre 2018	➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Ingegneria ;
martedì 4 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria ; ➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Ingegneria ;
mercoledì 5 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche ; ➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Scienze politiche ;
giovedì 6 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e al corso di laurea in Scienze dell'architettura ; ➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Studi umanistici e della formazione ;
venerdì 7 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea in Scienze motorie, sport e salute ; ➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Studi umanistici e della formazione ;
lunedì 10 settembre 2018	➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Studi umanistici e della formazione ;
martedì 11 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione ; ➤ 14:00-19:00: Prova di verifica Scuola di Economia e management ;
mercoledì 12 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione ai Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie ; ➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Agraria ;
giovedì 13 settembre 2018 (*)	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea in Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia ; ➤ 8:30-13:00: Prova di verifica Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali ; ➤ 14:00-19:00: Prova di ammissione ai corsi di laurea in Scienze biologiche , in Biotecnologie e Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche e in Farmacia ;
venerdì 14 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria ; ➤ 14:00-19:00: Prova di verifica Scuola di Agraria ;
lunedì 17 settembre 2018	➤ 8:30-19:00: Prova di verifica Scuola di Giurisprudenza ;
martedì 18 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti ;
mercoledì 19 settembre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione al corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia ;
venerdì 26 ottobre 2018	➤ 8:30-13:00: Prova di ammissione ai corsi di laurea magistrali delle Professioni Sanitarie .

(*) La partecipazione alle prove di ammissione dei corsi di laurea in Scienze biologiche, Biotecnologie, Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche e in Farmacia è considerata equivalente alla prova di verifica delle conoscenze in ingresso organizzata dalla Scuola di SMFN; resta ferma comunque la possibilità per i candidati di partecipare ad entrambe le prove.

PARTE II - REGOLE PER GLI STUDENTI

SEZIONE 3

IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO

Lo studente dell'Unione europea e lo studente extra Unione europea equiparato allo studente dell'Unione europea possono immatricolarsi a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino come studenti a tempo pieno, oppure come studenti part-time (con una riduzione dei contributi universitari; per maggiori informazioni www.unifi.it/part-time).

Dall'A.A. 2018/2019 allo studente viene consegnata la tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** che permette di accedere ai servizi offerti agli studenti (<https://www.unifi.it/tesserastudente>).

3.1 IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Chi ha un diploma di scuola secondaria superiore o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea o corso di laurea magistrale a ciclo unico.

3.1.1 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

L'immatricolazione agli anni successivi al primo è possibile solo se ci sono posti disponibili (vedi www.unifi.it/trasferimenti) e se si hanno i requisiti indicati nel bando di ammissione.

Per immatricolarsi ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente, dopo essersi registrato al portale <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> , deve compilare la domanda online dalle ore 9:00 del **6 settembre** alle ore 13:00 del **31 ottobre 2018**.

Il sistema permette di stampare il bollettino MAV della tassa di immatricolazione che deve essere pagata entro il 31 ottobre 2018 (vedi sezione 12 per gli importi e le agevolazioni).

Entro 10 giorni dal pagamento della tassa il sistema assegna allo studente la **matricola** e una casella di posta elettronica (con dominio **@stud.unifi.it**) che deve essere utilizzata per comunicare con l'Ateneo.

Il Rettore può accogliere **domande di immatricolazione in ritardo**³, che saranno soggette al pagamento dei diritti di mora (vedi sezione 12, paragrafo 4).

3.1.2 Abbreviazione di carriera

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università italiane** deve compilare la domanda di abbreviazione di carriera online, autocertificando i dati (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università estere** presenta alla segreteria studenti la domanda di abbreviazione di carriera (modulo **AB_01**), allegando i documenti indicati nella sezione 4, paragrafo 5.

³ Regolamento didattico dell'Ateneo, art. 22, comma 4.

3.2 IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Chi ha una laurea o un diploma universitario di durata triennale oppure un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea magistrale.

Per essere ammesso a un corso di laurea magistrale **a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

Per essere ammesso a un corso di laurea magistrale **ad accesso libero** lo studente deve avere specifici requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale; pertanto deve presentare una **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** che gli permetterà di immatricolarsi al corso prescelto.

3.2.1 Come presentare la domanda di valutazione

La **domanda di valutazione** dei requisiti curriculari e della preparazione personale deve essere presentata alla segreteria didattica della Scuola di cui fa parte il corso di laurea (i moduli e l'indicazione delle sedi sono disponibili nei siti delle Scuole www.unifi.it/scuole).

La **domanda di valutazione** può essere presentata durante tutto l'anno accademico anche prima di conseguire la laurea triennale, a condizione di aver già acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio (esclusi quelli della prova finale) e nel rispetto dei termini di scadenza delle immatricolazioni (vedi sezione 3 paragrafo 2.2).

La struttura didattica, individuata dal corso di studio, esamina la **domanda di valutazione** e delibera entro 30 giorni dalla sua presentazione l'ammissibilità al corso di laurea magistrale, rilasciando il **nullaosta**.

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** lo studente non può immatricolarsi e deve acquisire i crediti necessari attraverso l'iscrizione a corsi singoli o attraverso altre modalità indicate nel Regolamento del corso di laurea. Una volta acquisiti i crediti, lo studente deve ripresentare la domanda di valutazione per accedere al corso di laurea magistrale.

3.2.2 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

L'immatricolazione agli anni successivi al primo è possibile solo se ci sono posti disponibili (vedi www.unifi.it/trasferimenti) e se si hanno i requisiti indicati nel bando di ammissione.

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente dopo essersi registrato al portale (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>), deve compilare la domanda online dalle ore 9:00 del **6 settembre** alle ore 13:00 del **21 dicembre 2018**.

Il sistema permette di stampare il bollettino MAV della tassa di immatricolazione che deve essere pagato entro il 21 dicembre 2018 (vedi sezione 12 per gli importi e le agevolazioni).

Entro 10 giorni dal pagamento della tassa il sistema assegna allo studente la **matricola** e una casella di posta elettronica (con dominio **@stud.unifi.it**) che deve essere utilizzata dallo studente per comunicare con l'Ateneo.

Il Rettore può accogliere domande di **immatricolazione in ritardo**⁴ che saranno soggette al pagamento dei diritti di mora (vedi sezione 12, paragrafo 4).

CONTINUARE A STUDIARE A FIRENZE

Lo studente iscritto a un corso di laurea triennale dell'Ateneo fiorentino che intende **conseguire il titolo accademico dal 21 dicembre 2018 al 08 marzo 2019** e che vuole proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale nello stesso Ateneo nell'anno accademico 2018/2019 deve pagare con il bollettino MAV, dal **6 settembre al 31 ottobre 2018**, la prima rata delle tasse universitarie per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea di primo livello per l'anno accademico 2018/2019.

Se lo studente **consegue il titolo** e presenta la domanda di immatricolazione (modulo **IM_03** disponibile su www.unifi.it/modulistica) e il nullaosta alla segreteria studenti entro 30 giorni dalla data di conseguimento, e comunque non dopo il 22 marzo 2019, ottiene la nuova matricola per il corso di laurea magistrale.

Se lo studente **consegue il titolo entro l'8 marzo 2019 ma non si immatricola** a un corso di laurea magistrale nell'anno accademico 2018/2019 ha diritto al rimborso delle tasse universitarie pagate per rinnovare l'iscrizione al corso di laurea di primo livello per l'anno accademico 2018/2019 (vedi sezione 12).

Se lo studente **non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2019** è automaticamente iscritto al corso di laurea di primo livello per l'anno accademico 2018/2019 e deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il **31 maggio 2019**.

3.2.3 Abbreviazione di carriera

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università italiane** deve compilare la domanda di abbreviazione di carriera online, autocertificando i dati (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università estere** presenta alla segreteria studenti la domanda di abbreviazione di carriera (modulo **AB_01**), allegando i documenti indicati nella sezione 4, paragrafo 5.

3.3 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 9.

SEZIONE 4

STUDENTI EXTRA UNIONE EUROPEA

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea triennale o corso di laurea magistrale a ciclo unico** devono:

- aver conseguito un titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari al termine di un periodo scolastico di almeno 12 anni (se il titolo è stato conseguito dopo un periodo scolastico più breve, si consiglia di consultare il sito www.unifi.it/studentistranieri | www.unifi.it/non-eu-students per

⁴ Regolamento didattico dell'Ateneo, art. 22, comma 4.

informazioni su come integrare il percorso);

- presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza secondo le scadenze stabilite dal MIUR (<http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea magistrale** devono:

- aver conseguito un titolo accademico presso università estere valido per l'accesso al corso di laurea magistrale;
- essere in possesso del nullaosta all'immatricolazione (vedi sezione 4, paragrafo 3);
- presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza secondo le scadenze stabilite dal MIUR (<http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

4.1 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea

Lo studente extra Unione europea equiparato agli studenti dell'Unione europea per immatricolarsi deve seguire le indicazioni della sezione 3 paragrafo 1 (corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico) e paragrafo 2 (corsi di laurea magistrale).

Gli studenti extra Unione europea equiparati agli studenti dell'Unione europea sono:

1. i cittadini extra Unione europea:

- che hanno il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- che hanno il permesso di soggiorno ancora valido per lavoro subordinato o lavoro autonomo, motivi familiari, asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, motivi religiosi;
- che hanno il permesso di soggiorno per motivi di studio ancora valido, immatricolati nei precedenti anni accademici a un corso di laurea o di laurea magistrale presso un ateneo italiano;
- che sono in Italia da almeno un anno con un permesso di soggiorno diverso da quelli previsti nei precedenti punti e che hanno un titolo di studio superiore conseguito in Italia;
- che sono beneficiari di protezione internazionale (rifugiati e titolari di protezione sussidiaria);
- che hanno il diploma rilasciato dalle scuole italiane statali e paritarie all'estero o dalle scuole internazionali con sede in Italia o all'estero (riconosciuto valido grazie a intese bilaterali o a normative speciali);

2. i cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein⁵

3. i cittadini della Svizzera⁶

4. i cittadini della Repubblica di San Marino⁷

5. i dipendenti **in servizio nelle rappresentanze diplomatiche estere e negli organismi internazionali** che hanno sede in Italia, accreditati presso lo Stato italiano o la Santa Sede, e i loro coniugi e figli a carico.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quella italiana⁸.

Lo studente extra Unione europea che ha presentato la richiesta di asilo politico per ottenere lo status di rifugiato politico può immatricolarsi, sotto condizione, a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino. Se lo studente acquisisce lo status di rifugiato politico, l'iscrizione resta attiva; in caso contrario la qualifica di studente decade.

⁵ Regolamenti CEE nn. 1408/71, 1612/68 e 574/72; Regolamento n. 307/1999 che dispone l'estensione agli studenti delle norme contenute negli stessi Regolamenti 1408/71 e 574/72.

⁶ Accordo bilaterale sottoscritto in data 21 giugno 1999 e ratificato in data 17 aprile 2002, che recepisce i Regolamenti 1408/71 e 307/99 sopra menzionati.

⁷ Trattato di Amicizia e Buon Vicinato del 31 marzo 1939, ratificato con Legge 6 giugno 1939, n.132

⁸ Ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n. 218 rubricata "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato", in particolare art. 19, comma 2.

4.2 Posti disponibili nei corsi di studio

Il numero dei posti disponibili (**contingente**) per gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che vogliono immatricolarsi a un corso di studio è stabilito annualmente dall'Ateneo e pubblicato sul sito del MIUR (<http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/elenco2018/index.html>). Alcune tipologie di studenti che hanno determinati requisiti (vedi sezione 4 paragrafo 4, punto B) possono immatricolarsi al di fuori dei posti disponibili (**extra contingente**).

4.3 Domanda di preiscrizione e domanda di valutazione

Lo studente deve presentare la **domanda di preiscrizione** presso la Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza (secondo le modalità indicate sul sito del MIUR, <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>) dal 19 febbraio al 24 luglio 2018 per immatricolarsi a un corso di studio **ad accesso libero**; dal 12 aprile al 24 luglio 2018 per accedere a un corso di studio a **numero programmato**.

Per potersi immatricolare a un corso di laurea magistrale, lo studente che ha già conseguito il titolo accademico deve presentare una **domanda di valutazione del curriculum**, necessaria per ottenere il **nullaosta all'immatricolazione**. La domanda deve essere scritta in italiano o in inglese e inviata per e-mail all'indirizzo internationaldesk@unifi.it. Il modulo **VAL_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica.

4.4 Prova di conoscenza della lingua italiana

La prova di conoscenza della lingua italiana per l'ammissione ai corsi di studio è unica per l'accesso a tutti i corsi e si svolgerà **venerdì 31 agosto 2018** (la sede e le modalità di svolgimento della prova sono pubblicate all'indirizzo www.unifi.it/studentistranieri | www.unifi.it/non-eu-students).

Lo studente che **non supera la prova di conoscenza della lingua italiana** non può sostenere le prove di ammissione selettive per i corsi di studio a numero programmato né può immatricolarsi ai corsi di studio ad accesso libero.

A) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e iscritti all'interno dei posti disponibili (**contingente**) gli studenti che hanno:

- presentato domanda di preiscrizione per immatricolarsi a un corso di studio la cui didattica è offerta in lingua inglese;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado non inferiore al livello B2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione di lingua italiana di qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante Alighieri"), anche in convenzione con gli Istituti italiani di cultura all'estero.

B) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e iscritti al di fuori dei posti disponibili (**extra contingente**) gli studenti che hanno:

- un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quadriennale o quinquennale conseguito presso scuole italiane all'estero;
- uno dei titoli finali di scuola secondaria elencati sul sito del MIUR;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado corrispondente ai livelli C1 e C2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione di lingua italiana di qualità) che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per

- stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società “Dante Alighieri”), anche in convenzione con gli Istituti italiani di cultura all'estero;
- un titolo accademico di primo livello conseguito in un Ateneo italiano.

4.5 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione

Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato lo studente deve controllare i termini di scadenza previsti dai bandi di ammissione ai corsi.

Per immatricolarsi ai corsi di studio ad accesso libero lo studente deve presentare la domanda:

- 1) dal **6 settembre 2018** al **31 ottobre 2018** per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
- 2) dal **6 settembre 2018** al **21 dicembre 2018** per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale.

Il Rettore può accogliere domande di **immatricolazione in ritardo**⁹. La domanda deve essere presentata all'International desk e si devono pagare i diritti di mora (vedi sezione 12, paragrafo 4).

Lo studente che ha superato la prova di conoscenza della lingua italiana e la prova di ammissione prevista per i corsi a numero programmato¹⁰ per immatricolarsi deve:

- 1) **compilare la domanda** (il modulo **IM_02** è disponibile su www.unifi.it/modulistica);
- 2) **allegare la domanda di preiscrizione** con autentica della firma e della fotografia, restituita dalla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza;
- 3) **allegare i documenti** di seguito indicati:
 - 3A) per i corsi di laurea triennale e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico:
 - il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e “dichiarazione di valore in loco” a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato;
 - una fotografia formato tessera;
 - fotocopia di un documento di identità;
 - copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta dell'istanza di permesso di soggiorno;
 - ricevuta del versamento della prima rata delle tasse e dei contributi (vedi sezione 12);
 - 3B) per i corsi di laurea magistrale, in aggiunta a quelli del punto 3A:
 - diploma supplement in lingua inglese, oppure un certificato con l'indicazione degli esami sostenuti e relativi programmi, su carta intestata dell'università estera, con timbro e firma della stessa. Il certificato e i programmi, se non rilasciati in lingua inglese, devono essere tradotti in lingua italiana o inglese e legalizzati;
 - nullaosta rilasciato dalla struttura didattica (il modulo **VAL_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica);

Se lo studente vuole chiedere l'abbreviazione di carriera deve allegare il modulo **AB_01** (disponibile su www.unifi.it/modulistica).

⁹ Regolamento didattico dell'Ateneo, art. 22, comma 4.

¹⁰ Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato lo studente deve superare sia la prova di conoscenza della lingua italiana sia una prova di ammissione selettiva (vedi bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

Tutta la documentazione deve essere consegnata all'**International desk** (orari e indirizzi su <https://www.unifi.it/internationaldesk> | www.unifi.it/segreteriestudenti).

4.6 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 9.

4.8 L'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti extra Unione europea **non residenti¹¹ in Italia** (sia cittadini italiani sia stranieri) possono richiedere l'ISEE attraverso l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU), consegnando i moduli e i documenti indicati nel sito dell'ARDSU (<http://www.dsu.toscana.it/servizi/benefici-agli-studenti/students-from-abroad-studenti-residenti-estero/documentazione-da-produrre/studente-extra-unione-europea/>) in una delle sedi fiorentine (<http://www.dsu.toscana.it/ente/uffici/interventi-monetari/>).

L'ISEE viene calcolato entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ateneo acquisisce in automatico il valore ISEE degli studenti già iscritti e lo invia per e-mail (all'indirizzo indicato nella richiesta di calcolo) agli studenti che devono immatricolarsi.

Gli studenti che presentano la richiesta di calcolo del valore ISEE dopo la scadenza del **12 aprile 2019** devono pagare un onere amministrativo di 100 euro con il bollettino disponibile nella propria pagina personale dei Servizi online dell'Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

A) Devono richiedere obbligatoriamente e presentare all'Ateneo l'ISEE gli studenti che:

- vogliono partecipare al bando ERASMUS+;
- vogliono partecipare alle attività di collaborazione a tempo parziale (per esempio 150 ore e tutorato);
- vogliono ottenere la riduzione dei contributi universitari per la presenza nello stesso nucleo familiare di due o più fratelli o sorelle contemporaneamente iscritti nell'anno accademico 2018/2019 (vedi sezione 12, paragrafo 8 lettera C);
- hanno richiesto la borsa di studio all'ARDSU e vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito se non ottengono la borsa o se viene revocata.

B) Non devono richiedere né presentare l'ISEE gli studenti¹²:

- con disabilità, con riconoscimento di handicap¹³ o con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- che per la propria situazione economica si collocano nella fascia massima di contribuzione, ma non vogliono richiedere i benefici e i servizi indicati al punto A);
- stranieri che hanno la borsa di studio del Governo italiano.

¹¹Luogo in cui la persona ha la dimora abituale ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile.

¹² Se dopo i controlli previsti dalla legge il beneficio viene revocato, gli studenti devono sottoscrivere la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e presentare l'ISEE entro 30 giorni dalla comunicazione della revoca.

¹³Legge 5 febbraio 1992 n. 102, art. 3 comma 1

SEZIONE 5

ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

È possibile rinnovare l'iscrizione a uno dei corsi di studio dell'Ateneo fiorentino come studente a tempo pieno oppure come studente part-time (con una riduzione dei contributi universitari; per maggiori informazioni <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8732.html>).

5.1 Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

Per rinnovare l'iscrizione agli anni successivi al primo lo studente deve pagare la prima rata delle tasse universitarie con il bollettino MAV disponibile su <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> a partire dalle ore 9:00 del **6 settembre 2018**.

La scadenza per il rinnovo dell'iscrizione è il **31 ottobre 2018**.

Se il versamento viene fatto dopo questa data lo studente deve pagare anche i diritti di mora (vedi sezione 12, paragrafo 4); se il versamento viene fatto dal **4 febbraio 2019**, oltre ai diritti di mora lo studente deve pagare 100 euro per oneri amministrativi.

Gli studenti esonerati dal pagamento della prima rata che presentano la domanda di rinnovo dell'iscrizione dopo il 31 ottobre 2018, devono pagare 100 euro di oneri amministrativi.

I bollettini per pagare i diritti di mora e gli oneri amministrativi saranno disponibili nella pagina personale dello studente una volta eseguito il pagamento della prima rata.

Sono esonerati dal pagamento della **tassa regionale per il diritto allo studio universitario** e del **contributo onnicomprensivo** (vedi sezione 12 paragrafo 8):

- gli studenti che richiedono la **borsa di studio ARDSU**
A partire dal 6 settembre 2018 ed entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di borsa di studio, la tassa di iscrizione sarà automaticamente calcolata e disponibile nella pagina personale dello studente <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> ;
- gli studenti figli di titolari di **pensione di inabilità**¹⁴
La tassa di iscrizione sarà automaticamente calcolata dall'Ateneo, tenendo conto dell'esonero richiesto già dall'a.a. 2017/2018, e disponibile nella pagina personale dello studente <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> ;
- gli **studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap**¹⁵ o con **invalidità pari o superiore al 66%**
La dichiarazione di invalidità deve essere compilata online <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> ; entro 30 giorni gli studenti riceveranno una comunicazione dalla segreteria con il ricalcolo della tassa da pagare.

Sono esonerati dal pagamento del **contributo onnicomprensivo** (vedi sezione 12 paragrafo 8):

- gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino che dal **24 agosto 2016** al **15 dicembre 2016** erano residenti – o le cui famiglie di origine (padre-madre) erano residenti – in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016. La tassa di iscrizione sarà automaticamente calcolata dall'Ateneo, tenendo conto dell'esonero richiesto già dall'a.a. 2017/2018, e disponibile nella pagina personale dello studente <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> ;

¹⁴Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

¹⁵Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1.

- gli studenti in stato di detenzione inseriti nel *Protocollo di intesa tra il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Toscana, la Regione Toscana, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Università di Firenze*. La tassa di iscrizione sarà automaticamente calcolata dall'Ateneo, tenendo conto dell'esonero richiesto già dall'a.a. 2017/2018, e disponibile nella pagina personale dello studente <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> ;
- gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo¹⁶. La tassa di iscrizione sarà automaticamente calcolata dall'Ateneo, tenendo conto dell'esonero richiesto già dall'a.a. 2017/2018, e disponibile nella pagina personale dello studente <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> ;
- gli studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi¹⁷. La tassa di iscrizione sarà automaticamente calcolata dall'Ateneo, tenendo conto dell'esonero richiesto già dall'a.a. 2017/2018, e disponibile nella pagina personale dello studente <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> ;

Con il pagamento del bollettino lo studente è automaticamente iscritto all'anno successivo; non è necessario restituire alla segreteria studenti la ricevuta di pagamento.

Se lo studente è in debito della seconda rata dell'anno accademico precedente, il pagamento della prima rata per l'anno 2018/2019 viene inserito in carriera, ma l'**iscrizione non viene registrata** fino a quando lo studente non ha estinto il debito. Lo studente in questa situazione non può sostenere esami dell'anno accademico 2018/2019.

5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi)

Lo studente prossimo alla laurea (laureando), senza fare richiesta, può scegliere di **non pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'anno accademico 2018-2019 se intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2019** e se ha questi **requisiti al 31 ottobre 2018**:

- A) deve ancora sostenere al massimo **tre annualità** (studente iscritto a corsi di studio antecedenti al D.M. 3 novembre 1999 n. 509);
- B) deve ancora acquisire al massimo **30 CFU** compresi la prova finale e il tirocinio (studente iscritto ai corsi di laurea triennale);
- C) deve ancora acquisire al massimo **20 CFU** esclusi la prova finale e il tirocinio dell'ultimo anno di corso (studente iscritto ai corsi di laurea specialistica, magistrale, specialistica a ciclo unico e magistrale a ciclo unico).

Se lo studente **non paga la prima rata delle tasse universitarie e non consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2019 deve rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2018/2019 pagando la prima rata con le modalità previste (vedi sezione 5 paragrafo 1) entro il 24 aprile 2019. La seconda rata deve essere pagata entro il 31 maggio 2019 utilizzando il bollettino MAV presente nella pagina personale dello studente <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> .

Dopo tali termini lo studente deve pagare i diritti di mora e 100 euro per eventuali oneri amministrativi previsti (vedi sezione 12 paragrafo 4.1).

Lo studente che intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2019, se al 31 ottobre 2018** ha i requisiti indicati ai punti A, B, C può scegliere di **pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'anno accademico 2018/2019. In questo caso:

¹⁶ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal D.M. 9 giugno 2017 n. 1455.

¹⁷ L'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del M.A.E.C.I.

- se **consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2019 verrà rimborsato automaticamente delle tasse pagate;
- se **consegue il titolo dal 21 dicembre 2018 al 08 marzo 2019** e vuole **proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale nell'Ateneo fiorentino** deve presentare la domanda di immatricolazione (il modulo **IM_02** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) e il nullaosta alla segreteria entro 30 giorni dalla data di conseguimento del titolo, e comunque non dopo il 22 marzo 2019 (la prima rata delle tasse pagata viene utilizzata per il corso di laurea magistrale);
- se **non consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2019 è automaticamente iscritto al proprio corso di studio per l'anno accademico 2018/2019 e deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 31 maggio 2019.

Lo studente prossimo alla laurea deve comunque compilare, presso un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) o nel sito dell'INPS, la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) per **l'attestazione ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario** e **autorizzare l'Ateneo** ad acquisire l'attestazione entro il 12 aprile 2019. Dopo questa scadenza lo studente deve pagare un onere amministrativo di 100 euro.

Se lo studente non autorizza l'Ateneo ad acquisire l'attestazione ISEE per la prestazione per il diritto allo studio universitario verrà collocato nella fascia contributiva massima per l'anno accademico 2018/2019.

Lo studente prossimo alla laurea che trascorre un periodo di studio all'estero nell'anno accademico 2018/2019 per **scrivere la tesi o per fare il tirocinio formativo con riconoscimento di CFU** può scegliere di non pagare la prima rata delle tasse universitarie. I CFU acquisiti saranno riconosciuti nell'anno accademico 2017/2018.

Lo studente prossimo alla laurea che trascorre un periodo di studio all'estero nell'anno accademico 2018/2019 per **sostenere esami** deve pagare la prima rata delle tasse universitarie. Gli esami saranno riconosciuti nell'anno accademico in corso.

SEZIONE 6

REIMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI DECADUTI E RINUNCIATARI

Lo studente che è già stato iscritto a un corso di studio ma ha rinunciato o lo studente che secondo la normativa risulta decaduto può presentare la domanda di reimmatricolazione e chiedere l'abbreviazione di corso con il riconoscimento degli esami sostenuti¹⁸.

Per la reimmatricolazione a un corso a **numero programmato** lo studente deve partecipare a una **prova di ammissione selettiva**. Se la prova non viene superata non è possibile immatricolarsi (vedi i bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

6.1 Modalità di presentazione della domanda di reimmatricolazione

La domanda di reimmatricolazione deve essere presentata dal **6 settembre al 31 ottobre 2018** compilando il modulo **IM_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) da consegnare alla segreteria studenti (orari e indirizzi sono disponibili su www.unifi.it/segreteriastudenti).

Il Rettore può accogliere domande di immatricolazione in ritardo. La domanda deve essere presentata alla segreteria studenti e si devono pagare i diritti di mora (sezione 12, paragrafo 4)¹⁹.

¹⁸Regolamento Didattico dell'Ateneo, art. 23, comma 4

¹⁹Regolamento Didattico dell'Ateneo, art. 22, comma 4.

Alla domanda di reimmatricolazione devono essere allegati:

- una fotografia formato tessera;
- fotocopia di un documento di identità;
- ricevuta del versamento della tassa di reimmatricolazione di 408,00 euro (comprensiva del contributo di 48 euro previsto, che consente di usufruire dei servizi regionali della tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** (www.unifi.it/tesserastudente) da pagare tramite bonifico bancario sul c/c n. 000041126939 intestato all'Università degli studi di Firenze, presso la Banca UNICREDIT SpA, via Vecchietti, 11, 50123, Firenze - Codice IBAN **IT88A0200802837000041126939** -Codice BIC/SWIFT UNCRITM1F86, causale obbligatoria: tassa di reimmatricolazione anno accademico 2018/2019.

Lo studente extra Unione europea soggiornante in Italia deve, in aggiunta ai precedenti, allegare copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

Lo studente in possesso di un titolo di studi conseguito all'estero deve allegare il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di reimmatricolazione, viene comunicato allo studente l'esito della valutazione all'indirizzo di posta elettronica da lui indicato.

Ricevuta la comunicazione, lo studente ha 30 giorni di tempo per:

- **non accettare la valutazione** e chiedere l'immatricolazione ordinaria (vedi sezione 3)
- **accettare la valutazione** e completare la reimmatricolazione pagando in un'unica soluzione 2.000 euro per oneri amministrativi: allo studente verranno assegnate la **matricola**, la **password** da utilizzare come credenziali per il primo accesso ai servizi online dell'Ateneo, una casella di posta elettronica (con dominio **@stud.unifi.it**) per comunicare con l'Ateneo.

Dall'A.A. 2018/2019 allo studente viene consegnata la tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** che permette di accedere ai servizi offerti agli studenti (<https://www.unifi.it/tesserastudente>)

Se lo studente lascia trascorrere i 30 giorni senza nessuna comunicazione la richiesta di reimmatricolazione decade d'ufficio e non si ha diritto ad alcun rimborso.

Lo studente reimmatricolato non può fare richiesta di trasferimento ad altro ateneo prima di un anno accademico dalla reimmatricolazione (se non per gravi motivi).

6.2 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 9.

SEZIONE 7

TRASFERIMENTI FRA ATENEI

7.1 TRASFERIMENTI IN ENTRATA

Lo studente di un altro ateneo che vuole trasferirsi a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino deve prima di tutto informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo di provenienza.

L'Ateneo fiorentino accetta la documentazione trasmessa dall'ateneo di provenienza dello studente fino al **28 dicembre 2018**.

Lo studente può trasferirsi a uno dei corsi di studio dell'Ateneo fiorentino attivi nell'anno accademico 2018/2019.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità dovrà sostenere la **prova di verifica delle conoscenze in ingresso** (vedi Parte I, Premessa).

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea magistrale ad accesso libero ad accesso deve presentare la **domanda di valutazione** per ottenere dalla struttura didattica individuata dal corso di laurea prescelto il **nullaosta** al trasferimento (i moduli e l'indicazione delle sedi sono disponibili nei siti delle Scuole www.unifi.it/scuole (vedi anche sezione 3, paragrafo 2).

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi e si devono acquisire i crediti necessari per colmare il debito entro il termine utile per completare il trasferimento.

C) Corsi di studio a numero programmato - primo anno

Lo studente che vuole trasferirsi al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve superare la prova di ammissione e richiedere il **nullaosta** seguendo le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2018/2019.

D) Corsi di studio a numero programmato - anni successivi al primo

Lo studente che vuole trasferirsi agli anni di corso successivi al primo deve **richiedere il nullaosta** (il modulo **NO_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) alla Segreteria didattica della Scuola del corso di destinazione (www.unifi.it/scuole) dal **2 al 31 luglio 2018**²⁰.

Il nullaosta per i corsi di laurea a numero programmato viene rilasciato se ci sono posti disponibili (vedi www.unifi.it/trasferimenti) e se si hanno i requisiti indicati nel bando di ammissione. Se le richieste degli studenti idonei superano il numero di posti disponibili, viene stilata una graduatoria in base alla quale è rilasciato il nullaosta.

7.1.2 Modalità di presentazione della domanda di trasferimento

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino (vedi sezione 7, paragrafo 1 lettere A, B e C), deve registrarsi ai servizi on-line d'Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) e compilare la domanda di trasferimento online; successivamente sarà contattato per e-mail dalla segreteria studenti.

La procedura online sarà attiva:

- dalle ore 09:00 del **6 settembre** alle ore 13:00 del **31 ottobre 2018** per gli iscritti alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico;
- dalle ore 09:00 del **6 settembre** alle ore 13:00 del **21 dicembre 2018** per gli iscritti alle lauree magistrali.

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea dell'Ateneo fiorentino indicato al punto D della sezione 7 paragrafo 1, e che ha richiesto il **nullaosta** (il modulo **NO_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica), sarà contattato per e-mail dalla segreteria studenti e compilerà il modulo **TE_01**

²⁰ Lo studente riceve dalla segreteria della Scuola l'eventuale risposta negativa.

(disponibile su www.unifi.it/modulistica) da presentare entro 30 giorni dalla comunicazione. Alla domanda devono essere allegati:

- la ricevuta del versamento di 100 euro per oneri amministrativi e del pagamento della prima rata delle tasse (vedi sezione 12, paragrafo 4);
- il nullaosta per i trasferimenti ai corsi di studio a numero programmato;
- il nullaosta per i trasferimenti ai corsi di laurea magistrale;
- la copia di un documento di identità valido;

Lo studente extra Unione europea soggiornante in Italia deve, in aggiunta ai precedenti, allegare copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

Ottenuto il trasferimento, lo studente deve pagare la **prima rata delle tasse universitarie e 100 euro per oneri amministrativi** (vedi sezione 12, paragrafo 4). Non sarà riconosciuto nessun importo versato all'ateneo di provenienza, a eccezione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario versata dagli studenti delle università toscane come contributo alla Regione.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'ateneo di provenienza prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi). In nessun caso il versamento per oneri amministrativi verrà rimborsato.

Allo studente viene consegnata la tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** che permette di accedere ai servizi offerti agli studenti (<https://www.unifi.it/tesserastudente>)

Entro 45 giorni viene comunicato allo studente l'esito della valutazione della carriera universitaria precedente all'indirizzo di posta elettronica assegnatogli dall'Ateneo (vedi sezione 3, paragrafo 2).

7.2 TRASFERIMENTI IN USCITA

Lo studente dell'Ateneo fiorentino che vuole trasferirsi a un corso di studio di un altro ateneo deve prima di tutto informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo in cui intende trasferirsi.

Lo studente deve presentare la domanda online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) dalle ore 09:00 del **6 settembre** alle ore 13:00 del **28 dicembre 2018** e pagare 100 euro per oneri amministrativi.

Se lo studente presenta la domanda di trasferimento **entro il 28 dicembre 2018**, l'Ateneo fiorentino gli rimborsa automaticamente la prima rata delle tasse universitarie per l'anno accademico 2018/2019, ma non la marca da bollo di 16 euro. Se lo studente presenta la domanda di trasferimento dopo il termine previsto non ha diritto al rimborso delle tasse universitarie pagate.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'Ateneo fiorentino prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi). Con il trasferimento vengono disattivati i servizi della tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA**; in nessun caso il versamento per gli oneri amministrativi e per il contributo per usufruire dei servizi regionali della tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** verranno rimborsati.

SEZIONE 8

8.1 PASSAGGI DI CORSO

Lo studente dell'Ateneo fiorentino può passare da un corso di studio a un altro dei corsi di studio attivi nell'anno accademico 2018/2019.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole fare il passaggio a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità dovrà sostenere la **prova di verifica delle conoscenze in ingresso** (vedi Parte I, sezione 2) .

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole fare il **passaggio a un corso di laurea magistrale ad accesso libero** deve presentare alla struttura didattica individuata dal corso di laurea prescelto la **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** al passaggio di corso (i moduli e l'indicazione delle sedi sono disponibili nei siti delle Scuole www.unifi.it/scuole; vedi anche la sezione 3, paragrafo 2)

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi e si devono acquisire i crediti necessari per colmare il debito entro il termine utile per completare il passaggio.

C) Corsi di studio a numero programmato – primo anno

Lo studente che vuole fare il passaggio al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve sostenere le prove di ammissione al corso prescelto, seguendo le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2018/2019 e ottenere il **nullaosta** che dovrà essere allegato alla domanda di passaggio di corso.

D) Corsi di studio a numero programmato – anni successivi al primo

Lo studente che vuole fare un passaggio agli anni di corso successivi al primo deve **richiedere il nullaosta** (il modulo **NO_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) alla Segreteria didattica della Scuola del corso di destinazione (www.unifi.it/scuole) dal **2 al 31 luglio 2018**.

Il nullaosta per i corsi di laurea a numero programmato viene rilasciato se ci sono posti disponibili (vedi www.unifi.it/trasferimenti) e se si hanno i requisiti indicati nel bando di ammissione. Se le richieste degli studenti idonei superano il numero di posti disponibili, viene stilata una graduatoria in base alla quale è rilasciato il nullaosta.

8.1.2 Modalità di presentazione della domanda di passaggio

Lo studente che vuole passare a uno dei corsi di studio indicati ai punti A e B della sezione 8 paragrafo 1 deve seguire le indicazioni riportate nella procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) attiva dalle ore 09:00 del **6 settembre** alle ore 13:00 del **21 dicembre 2018**.

Lo studente che vuole passare a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino indicati ai punti C e D della sezione 8 paragrafo 1 deve compilare il modulo **PS_01** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) e presentarlo alla segreteria studenti dal **6 settembre al 21 dicembre 2018**. Alla domanda devono essere allegati:

- la ricevuta del versamento di 100 euro per oneri amministrativi (vedi sezione 12, paragrafo 4);
- il nullaosta per il passaggio a un corso di studio a numero programmato;
- il nullaosta per il passaggio a un corso di laurea magistrale.

Le domande di passaggio presentate oltre il termine sono soggette al pagamento di **100 euro per oneri amministrativi** (vedi sezione 12, paragrafo 4).

Per gli studenti che si **immatricolano** nell'anno accademico **2018/2019** ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico dell'Ateneo fiorentino, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di passaggio è posticipato al **15 marzo 2019**.

Entro 45 giorni viene comunicata allo studente la delibera della struttura didattica, all'indirizzo istituzionale di posta elettronica dello studente.

Lo studente che ha fatto il passaggio di corso non può far ritorno al corso di studio di provenienza prima di un anno accademico (se non per gravi motivi).

8.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale

Lo studente che vuole fare il passaggio da un corso di laurea triennale a un corso di laurea magistrale deve avere già un titolo accademico (laurea o diploma universitario di durata triennale) o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido. Inoltre è necessario avere anche specifici requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale; pertanto lo studente deve presentare una **domanda di valutazione** alla struttura didattica individuata dal corso di laurea prescelto per ottenere il **nullaosta** da allegare alla domanda di passaggio (i moduli e l'indicazione delle sedi sono disponibili nei siti delle Scuole www.unifi.it/scuole; vedi anche la sezione 3, paragrafo 2).

Le domande di valutazione possono essere presentate durante tutto l'arco dell'anno accademico, fermi restando i termini di scadenza dei passaggi.

SEZIONE 9

INCOMPATIBILITÀ, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DEGLI STUDI

9.1 INCOMPATIBILITÀ

A) Lo studente iscritto a un **corso di studio** (corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico) **dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro corso di studio, a un dottorato, a una scuola di specializzazione o a un master dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli dell'Ateneo fiorentino;
- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro corso di un istituto di istruzione superiore;
- non può essere contemporaneamente titolare di un assegno di ricerca nell'Ateneo fiorentino o in un altro ateneo.

B) Lo studente iscritto a un **dottorato di ricerca dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere iscritto contemporaneamente a un altro dottorato, a un corso di studio, a una scuola di specializzazione o a un master dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere titolare di un assegno di ricerca se ha la borsa di studio di dottorato.

C) Lo studente iscritto a un **master dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro master, a un corso di studio, a un dottorato o a una scuola di specializzazione dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere iscritto contemporaneamente ai corsi singoli dell'Ateneo fiorentino.

9.1.1 Eccezioni alle incompatibilità

- A) Lo studente iscritto a un **corso di studio dell'Ateneo fiorentino** può essere contemporaneamente iscritto:
1. a un conservatorio di musica;
 2. a un istituto musicale pareggiato;
 3. all'Accademia nazionale di danza;
 4. a un corso di perfezionamento che prevede un impegno inferiore a 1.500 ore per un numero complessivo inferiore a 60 CFU;
 5. a un corso di aggiornamento professionale;
 6. ai corsi singoli di un altro ateneo se ha il nullaosta della struttura didattica del corso di laurea a cui è iscritto.

Inoltre, potrà inserire nel proprio piano di studi come attività a libera scelta, oppure attraverso la presentazione di un piano di studi individuale (purché coerente con l'ordinamento del corso di studio), le attività formative previste per il percorso formativo da 24 CFU.

Nei casi indicati dai punti 1/2/3, lo studente non può superare il limite complessivo di 90 CFU acquisiti in entrambe le istituzioni per anno accademico, a eccezione dei CFU acquisiti per le discipline valutabili in entrambi gli ordinamenti²¹. Lo studente deve presentare una dichiarazione (il modulo **IS_02** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione o all'avvio della seconda carriera.

- B) Lo studente iscritto a un **dottorato di ricerca dell'Ateneo fiorentino** può essere iscritto a corsi singoli dell'Ateneo fiorentino, previa autorizzazione da parte del Collegio dei docenti,
- C) Lo specializzando delle **scuole di specializzazione medica** può essere contemporaneamente iscritto alla scuola di specializzazione e a un dottorato (ridotto alla durata di due anni)²² se:
- è ammesso al corso di dottorato nella stessa università in cui frequenta la scuola di specializzazione;
 - la frequenza congiunta si svolge durante l'ultimo anno della scuola di specializzazione;
 - il Consiglio della Scuola valuta che la frequenza del dottorato è compatibile con l'attività e l'impegno previsti dalla scuola e rilascia un nullaosta;
 - il Collegio dei docenti del dottorato valuta le attività di ricerca svolte nel corso della specializzazione medica, attestate dal Consiglio della Scuola di specializzazione, e accoglie la domanda di riduzione a due anni del dottorato;
 - non percepisce la borsa di studio di dottorato nel corso dell'anno di frequenza congiunta²³.
- D) Lo specializzando delle **scuole di specializzazione ad accesso non medico** può essere contemporaneamente iscritto alla scuola di specializzazione ed essere titolare di assegno di ricerca.

9.2 SOSPENSIONE DELLA CARRIERA

²¹ D.M. 28 settembre 2011, in applicazione dell'art. 29 comma 21 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e successiva integrazione comunicata con nota del 4 ottobre 2011, prot. 5384.

²² Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 19 comma 1 lett. c e D.M. 8 febbraio 2013 n. 94, art. 7.

²³ La borsa di studio di dottorato e la borsa di studio del dottorato industriale con contratto di apprendistato non possono essere cumulate con altre borse di studio, tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando.

A) Lo studente iscritto a un **corso di studio dell'Ateneo fiorentino**, per non incorrere nel divieto di contemporanea iscrizione, deve chiedere di sospendere la carriera prima di iscriversi:

- a un master;
- a una scuola di specializzazione;
- a un dottorato di ricerca;
- a un corso di studio dell'Accademia Militare;
- a un corso di studio di un'Università estera;
- al Corso di studio in Scienze giuridiche della sicurezza L-14 (destinato all'Arma dei Carabinieri);
- a un corso di specializzazione per il sostegno.

B) Lo studente iscritto a un **dottorato dell'Ateneo fiorentino** deve chiedere la sospensione della carriera per frequentare un corso di specializzazione per il sostegno.

Il **periodo di sospensione** della carriera:

- ha la durata del corso al quale lo studente vuole iscriversi;
- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario (borse di studio ecc.);
- blocca i termini della decadenza dagli studi.

Durante la sospensione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di CFU;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus +
- presentare domanda di partecipazione ai bandi per attività di collaborazione a tempo parziale;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

9.2.1 Come richiedere la sospensione della carriera

La domanda di sospensione della carriera deve essere consegnata alla propria segreteria studenti (il modulo **SP_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) prima di iscriversi al corso per cui si chiede la sospensione. Alla domanda devono essere allegati il libretto o la tessera universitaria e la ricevuta del versamento di **100 euro per oneri amministrativi**²⁴.

Durante la sospensione della carriera lo studente deve rinnovare **ogni anno accademico** l'iscrizione entro i termini di scadenza e **pagare la tassa regionale**, ma non i contributi all'Università di Firenze. Il bollettino deve essere richiesto per-email alla segreteria studenti (gli indirizzi sono disponibili su www.unifi.it/segreteriastudenti)²⁵.

²⁴ Il versamento deve essere fatto con il bollettino predisposto dall'Ateneo che può essere richiesto per e-mail alla segreteria studenti, utilizzando la propria casella di posta istituzionale.

²⁵ Gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap (ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) o con un'invalidità pari o superiore al 66% devono pagare solo la marca da bollo di 16 euro.

9.2.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione

La riattivazione della carriera sospesa deve essere richiesta dopo il conseguimento del titolo per cui si è ottenuta la sospensione o in caso di rinuncia all'iscrizione al corso. La **domanda di riattivazione della carriera** deve essere consegnata alla propria segreteria studenti (il modulo **IS_03** è disponibile su www.unifi.it/modulistica).

Lo studente che riattiva la carriera deve essere in regola con i pagamenti per gli anni accademici di sospensione e deve pagare la prima rata delle tasse per l'anno accademico in corso.

Al momento della riattivazione della carriera verranno restituiti allo studente il libretto o la tessera universitaria del corso di studio sospeso.

Al termine del corso per cui si è chiesta la sospensione, lo studente deve riprendere l'iscrizione al corso di studio sospeso e può eventualmente richiedere il riconoscimento totale o parziale degli studi svolti durante la sospensione.

Se non ci sono i requisiti per richiedere la sospensione, lo studente dovrà presentare la domanda di **rinuncia agli studi** (il modulo **RN_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) **con il pagamento di 100 euro per oneri amministrativi**²⁰ (vedi sezione 12 paragrafo 4). La rinuncia agli studi non dà diritto al rimborso di quanto versato.

9.3 INTERRUZIONE DEGLI STUDI E RICONGIUNGIMENTO DELLA CARRIERA

L'interruzione degli studi si verifica quando lo studente non paga per almeno due anni accademici la prima rata delle tasse d'iscrizione.

Per la nascita o per l'adozione di ciascun figlio è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico e fino al compimento dei tre anni del bambino.

Per gravi infermità prolungate certificate è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico.

Il periodo di interruzione degli studi:

- può durare più anni accademici, nel rispetto dei termini di decadenza dagli studi;
- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario;
- non blocca i termini della decadenza dagli studi.

L'interruzione può ripetersi per più periodi durante la carriera universitaria dello studente. Durante l'interruzione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di attività formative;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

9.3.1 Come ricongiungere la carriera interrotta

Lo studente può richiedere il ricongiungimento della carriera consegnando alla propria segreteria studenti il modulo **IS_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) insieme alla documentazione prevista e alle ricevute dei pagamenti.

Lo studente deve pagare, con il bollettino da richiedere alla segreteria studenti, un diritto fisso unico di **155 euro per ogni anno accademico** in cui non risulta iscritto²⁶.

SEZIONE 10

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI ESTERI

10.1 DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI UN TITOLO ACCADEMICO ESTERO

L'Ateneo, nell'ambito della propria autonomia e del proprio ordinamento, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia²⁷, può effettuare il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, per le seguenti finalità:

- accesso all'istruzione superiore
- proseguimento degli studi universitari
- conseguimento dei titoli universitari italiani.

Per finalità diverse da quelle sopra elencate (quali ad esempio, partecipazione a concorsi pubblici o accesso a professioni regolamentate) la richiesta deve essere presentata ad altre amministrazioni dello Stato. Per maggiori informazioni si invitano gli interessati a consultare il sito CIMEA :

<http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-professionale.aspx>

Lo studente può richiedere il riconoscimento di un titolo accademico estero, rilasciato da un'istituzione di livello universitario statale o legalmente riconosciuta, per conseguire una laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale attivata presso l'Università degli Studi di Firenze²⁸.

La **domanda di riconoscimento** (il modulo **RE_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) può essere presentata all'**International desk** (orari e indirizzi su www.unifi.it/internationaldesk | www.unifi.it/segreteriestudenti) o inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo didattica@pec.unifi.it, indicando nell'oggetto: domanda di riconoscimento titolo estero. La domanda deve essere presentata dal **20 agosto 2018** al **31 ottobre 2018**.

²⁶Lo studente che interrompe gli studi per gravi infermità prolungate debitamente certificate deve pagare solo la marca da bollo di 16 euro e non il diritto fisso unico.

²⁷Ai sensi degli art. 2 e 3 della Legge 11 luglio 2002 n. 148 (in Suppl. ordinario n. 151 alla Gazz. Uff., 25 luglio 2002 n. 173) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*. La **dichiarazione di equipollenza** è **automatica** in presenza di specifici accordi bilaterali o convenzioni internazionali che stabiliscono il reciproco riconoscimento dei titoli accademici.

²⁸Ai sensi degli art. 2 e 3 della Legge 11 luglio 2002 n. 148 (in Suppl. ordinario n. 151 alla Gazz. Uff., 25 luglio 2002 n. 173) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*. La **dichiarazione di equipollenza** è **automatica** in presenza di specifici accordi bilaterali o convenzioni internazionali che stabiliscono il reciproco riconoscimento dei titoli accademici.

Lo studente deve indicare il corso di studio dell'Ateneo fiorentino per il quale richiede il riconoscimento dell'equipollenza.

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati:

- copia di un documento di identità valido;
- ricevuta del versamento di 150 euro per oneri amministrativi²⁹;
- titolo di studio di istruzione secondaria;
- titolo accademico estero;
- diploma supplement in lingua inglese oppure certificato con l'indicazione degli esami sostenuti, su carta intestata dell'università estera, con timbro e firma della stessa;
- programmi degli esami sostenuti.

I documenti devono essere presentati in originale e copia, legalizzati, tradotti (in lingua inglese o in lingua italiana) e accompagnati dalla dichiarazione di valore in loco.

10.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero

La struttura didattica del corso di studio prescelto valuta la richiesta dello studente e decide:

- A) il **riconoscimento totale** degli studi svolti all'estero, con conseguente emanazione del Decreto Rettorale di equipollenza;
- B) il **riconoscimento parziale** degli studi svolti all'estero, con l'indicazione dei crediti da acquisire per poter conseguire il titolo richiesto. In questo caso lo studente può iscriversi al corso prescelto e deve:
- per i corsi di **studio ad accesso libero**, verificare nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto se e con quali modalità lo studente dovrà sostenere la prova di verifica delle conoscenze in ingresso
 - per i corsi di **studio a numero programmato** verificare la disponibilità di posti su www.unifi.it/trasferimenti e i requisiti indicati nel bando di ammissione; presentare **richiesta di nullaosta** (il modulo **NO_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) alla segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriastudenti) dal **2 al 31 luglio 2018**; seguire le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2018/2019.

10.1.2 Proseguimento degli studi

Se la struttura didattica decide il riconoscimento parziale degli studi svolti all'estero, lo studente può iscriversi al corrispondente corso di studio, con le seguenti modalità:

- i cittadini extra Unione Europea residenti all'estero dovranno seguire la procedura indicata nella sezione 4;
- i cittadini dell'Unione Europea e i cittadini extra Unione Europea equiparati potranno presentare domanda di iscrizione al corso di studio all'**International desk**, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della richiesta (vedi anche la sezione 3 paragrafi 1 e 2).

Nel caso in cui lo studente non abbia perfezionato l'iscrizione entro i termini, dovrà ripresentare domanda di riconoscimento che dovrà essere nuovamente sottoposta all'esame della struttura didattica.

²⁹ Il pagamento deve essere fatto con un **bonifico bancario** sul c/c n. 000041126939 intestato all'Università degli studi di Firenze, presso la Banca UNICREDIT SpA, via Vecchietti, 11, 50123, Firenze - Codice IBAN IT88A02008 02837000041126939 - Codice BIC/SWIFT UNCRITM1F86. Causale obbligatoria: domanda riconoscimento titolo accademico estero, anno accademico 2018/2019. **La rinuncia alla domanda di riconoscimento non dà diritto al rimborso di quanto versato.**

SEZIONE 11

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Lo studente può iscriversi a singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino e acquisire fino a **60 CFU** per anno accademico, sostenendo le prove di esame e ottenendone la certificazione.

L'iscrizione ai corsi singoli dei corsi di studio a **numero programmato** è possibile nei limiti dei posti rimasti disponibili dopo le prove di ammissione. Se il numero di richieste è superiore al numero dei posti lo studente dovrà superare una prova selettiva.

L'iscrizione a corsi singoli è **valida per un solo anno accademico**: lo studente può sostenere gli esami per acquisire i crediti fino all'ultima sessione dell'anno accademico 2018/2019 (**30 aprile 2020**). Dopo questo termine l'iscrizione decade.

Possono iscriversi ai corsi singoli:

- i cittadini dell'Unione europea o cittadini extra Unione europea laureati o iscritti presso università italiane o estere o istituti equiparati e non iscritti a nessun corso di studi dell'Università di Firenze;
- i cittadini dell'Unione europea che hanno un diploma di scuola superiore e non sono iscritti a nessun corso di studi dell'Università di Firenze.
- i cittadini dell'Unione europea o cittadini extra Unione europea iscritti presso università estere che intendono svolgere un'attività formativa presso le strutture sanitarie convenzionate con i corsi di studio (compresi i corsi a numero programmato) della Scuola di Scienze della Salute Umana, secondo modalità e scadenza dei corsi di studio stessi.
- gli studenti che hanno una laurea triennale e che per immatricolarsi a un corso di laurea magistrale devono colmare il debito formativo sui requisiti di accesso per un numero di CFU stabilito dalla struttura didattica (in questo caso non vale il limite di 60 CFU);
- **chi ha un titolo dell'area sanitaria**, oggetto di periodo di compensazione formativa³⁰;
- il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo fiorentino, a titolo gratuito nell'ambito del piano annuale della formazione, per acquisire un massimo 12 CFU per anno accademico.

11.1.Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione a corsi singoli deve essere **compilata online** <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> dalle ore 09:00 del **6 settembre** alle ore 13:00 del **31 luglio 2019** da:

- gli studenti dell'Unione europea (ovunque residenti) che hanno un diploma di scuola superiore o un titolo accademico italiani;
- gli studenti con la laurea triennale che devono colmare il debito formativo per accedere a un corso di laurea magistrale.

La domanda iscrizione ai corsi singoli (modulo **CS_01** disponibile su www.unifi.it/modulistica) deve essere **consegnata alla segreteria studenti** (orari e indirizzi su www.unifi.it/segreteriastudenti) da:

- gli studenti extra Unione europea soggiornanti in Italia³¹ che hanno un titolo accademico italiano;
- il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo fiorentino deve seguire le modalità di iscrizione ai corsi singoli indicate su www.unifi.it/personale.
- chi ha titoli dell'area sanitaria oggetto di periodo di compensazione formativa³²;

³⁰ D.D. 19 marzo 2014, n. 1013.

³¹ Legge 30 luglio 2002 n. 189, art. 26.

³² D.Lgs 9 novembre 2007, n. 206, Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento, delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania.

- i cittadini extra Unione europea che intendono svolgere un'attività formativa presso le strutture sanitarie convenzionate.

Gli studenti extra Unione europea che hanno un titolo accademico conseguito all'estero devono consegnare all'**International desk** (orari e indirizzi su www.unifi.it/internationaldesk | www.unifi.it/segreteriestudenti) la domanda iscrizione ai corsi singoli (modulo **CS_01** disponibile su www.unifi.it/modulistica). Alla domanda di iscrizione ai corsi singoli devono essere allegati:

- due fotografie (gli studenti extra Unione europea residenti all'estero devono allegare una terza fotografia autenticata dalla Rappresentanza diplomatica o consolare nel loro Paese, con l'indicazione dei dati anagrafici e della residenza);
- copia di un documento di identità valido;
- ricevuta del versamento della quota di iscrizione³³;
- i titoli conseguiti all'estero in originale, con legalizzazione, traduzione e dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica o consolare nel loro Paese;
- i certificati di iscrizione presso università estere in originale, con legalizzazione e traduzione rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica o consolare nel loro Paese;
- copia del permesso di soggiorno valido o dell'istanza di permesso di soggiorno accompagnata da copia del passaporto con lo specifico visto d'ingresso per motivi non turistici.

11.2 Esami

Gli studenti sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

Gli studenti che devono colmare il debito formativo per accedere a un corso di laurea magistrale possono sostenere anche esami degli insegnamenti attivati dai corsi di studio **a numero programmato** se stabilito dalla struttura didattica.

11.3 Quota di iscrizione

La quota di iscrizione ai corsi singoli per l'anno accademico 2018/2019 è di **202 euro** cui vanno sommati **11 euro di contributi per ogni CFU** che lo studente vuole acquisire³⁴. Se lo studente, dopo aver pagato la quota di iscrizione, vuole iscriversi ad altri corsi singoli deve pagare solo i contributi corrispondenti agli ulteriori CFU aggiunti.

Per i soggetti destinatari della misure compensative³⁵ la quota di iscrizione è fissata in **300 euro** per semestre³⁶.

La quota di iscrizione deve essere pagata con il bollettino MAV generato al termine della procedura di iscrizione. La quota di iscrizione ai corsi singoli non viene rimborsata in nessun caso.

11.4 Incompatibilità ed eccezioni

A) Lo studente iscritto a un **corso di studio dell'Ateneo fiorentino** non può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli attivati da altri corsi di studio dell'Ateneo.

³³ È esonerato il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo fiorentino nell'ambito del piano annuale della formazione.

³⁴ Gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap (ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) o con un'invalidità pari o superiore al 66%, i borsisti del Governo italiano e i figli di titolari di pensione di inabilità (ai sensi dell'art. 30, legge 30 maggio 1971 n.118) devono pagare solo la marca da bollo di 16 euro.

³⁵ D.Lgs 9 novembre 2007, n. 206, Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento, delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania.

³⁶ D.M. 31 ottobre 2008, Determinazione degli oneri aggiuntivi derivanti dall'attuazione delle misure previste dagli articoli 11 e 23 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie.

- B) Lo studente iscritto a un **corso di studio dell'Ateneo fiorentino** può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli di un altro ateneo se ha il nullaosta della struttura didattica del corso di laurea a cui è iscritto.
- C) **Lo studente iscritto a un corso di studio di un altro ateneo può iscriversi a corsi singoli dell'Ateneo fiorentino.**
- D) Lo studente iscritto a un **corso di dottorato dell'Ateneo fiorentino** può iscriversi ai corsi singoli se ha il nullaosta da parte del collegio dei docenti.

PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

SEZIONE 12

TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

L'Ateneo, nel rispetto dei principi di equità, gradualità e progressività, stabilisce i livelli di contribuzione a carico degli studenti per garantire il diritto allo studio e premiare l'impegno e il merito.

Secondo il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-2344.html>), l'Ateneo promuove iniziative per rendere effettivo il diritto allo studio e consentire agli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi, di raggiungere i più alti livelli di studio.

Per iscriversi a corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di lauree (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e scuole di specializzazione lo studente deve pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro³⁷, il contributo onnicomprensivo annuale e l'imposta di bollo di 16 euro³⁸.

Allo studente iscritto a un corso di studio non spetta a nessun titolo la restituzione delle tasse e contributi pagati, salvo i casi previsti nel Manifesto alle sezioni: 3 paragrafo 2.2, 5 paragrafo 2, 7 paragrafo 2 e alla sezione 12 paragrafo 8 lettera A.4.

Per gli studenti iscritti ai master di primo e di secondo livello, ai corsi di perfezionamento, ai corsi di aggiornamento professionale, ai dottorati di ricerca si rimanda ai bandi o ai decreti istitutivi.

Gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) per usufruire dei servizi regionali della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA devono pagare un contributo di 48 euro (<https://www.unifi.it/tesserastudente>).

12.1 CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO ANNUALE

Il contributo onnicomprensivo annuale è stabilito in base a questi parametri³⁹. In particolare:

- a) **capacità contributiva** dello studente determinata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario⁴⁰. In base

³⁷ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, commi 252 e successivi

³⁸ D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642

³⁹ art. 3, comma 4 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca

⁴⁰ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89.

all'ISEE gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive. Le modalità di richiesta e di presentazione dell'ISEE sono indicate nella sezione 12 paragrafi 5, 6 e 7.

b) **attività negli studi (studenti attivi)** determinata in base al numero di CFU acquisiti:

- gli studenti che rinnovano l'iscrizione per la seconda volta devono aver acquisito entro il 10 agosto 2018 almeno 10 CFU;
- gli studenti che rinnovano l'iscrizione agli anni accademici successivi al secondo devono aver acquisito dall' 11 agosto 2017 al 10 agosto 2018 almeno 25 CFU;
- gli studenti che rinnovano l'iscrizione con la qualifica di studente part-time, devono avere i requisiti pubblicati alla pagina: <https://www.unifi.it/vp-8737-tasse-e-contributi-universitari.html#part> .

Sono considerati studenti **attivi** anche gli studenti che:

- si immatricolano al primo anno di un corso di laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale;
- si immatricolano con abbreviazione di corso;
- si trasferiscono nell'Ateneo fiorentino (trasferimento in entrata);
- si iscrivono a corsi di vecchio ordinamento, che non prevedono CFU ma solo esami, e che hanno sostenuto dal 11 agosto 2017 al 10 agosto 2018 almeno 2 esami.

Gli studenti che sono in regola con i pagamenti acquisiscono **CFU validi**:

- sostenendo esami verbalizzati dai docenti (le attività formative parzialmente riconosciute o convalidate saranno considerate valide per acquisire CFU solo dopo aver sostenuto la prova integrativa);
- svolgendo i tirocini curriculari (i CFU saranno considerati anche se registrati in date successive, purché il tirocinio sia verbalizzato entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata);
- svolgendo attività formative presso università estere, nell'ambito di programmi di scambio, riconosciute integralmente (i CFU saranno considerati anche se registrati in date successive, purché le attività formative si siano concluse entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata).

c) **regolarità negli studi (studenti regolari+1)**⁴¹ determinata dalla durata normale di un corso di studio aumentata di un anno: sono considerati **regolari** gli studenti che sono iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di un anno. Per gli studenti ammessi agli anni successivi al primo, a seguito di un trasferimento in entrata o un'abbreviazione di corso, la regolarità negli studi viene conteggiata a partire dall'anno di corso cui vengono ammessi fino al numero di anni normali di corso aumentato di un anno (ad esempio: l'ingresso al secondo anno di corso riduce di 1 anno il periodo di **regolarità+1**).

Gli **studenti iscritti a corsi di vecchio ordinamento** che decidono di passare nell'anno accademico 2018/2019 a un corso del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (vedi sezione 8) sono considerati **regolari+1** a partire dall'anno di corso in cui sono ammessi per un numero di anni uguale alla durata normale del corso aumentata di un anno.

12.1.1 Tabella delle tasse universitarie per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e alle scuole di specializzazione ad accesso non medico

Lo studente che si immatricola ai corsi di studio dell'Ateneo è considerato **studente attivo e regolare+1**; le tasse universitarie sono calcolate solo sulla base della capacità contributiva (ISEE per il diritto allo studio

⁴¹Legge 11 dicembre 2016 n.232, art. 1 comma 255.

universitario).

Gli importi indicati nella seguente tabella **comprendono** l'imposta di bollo di 16 euro, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e il contributo onnicomprensivo. **Non comprendono** il contributo di 48 euro, previsto per gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che consente di usufruire dei servizi regionali della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA (www.unifi.it/tesserastudente).

FASCIA	ISEE		Studenti a tempo pieno		
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	Prima rata	Seconda rata	Totale
1	-	13.000,00	156,00	-	156,00
2	13.000,01	15.000,00	156,00	-	156,00
3	15.000,01	16.000,00	240,00	56,00	296,00
4	16.000,01	17.000,00	252,00	64,00	316,00
5	17.000,01	18.000,00	255,00	66,00	321,00
6	18.000,01	19.000,00	261,00	70,00	331,00
7	19.000,01	20.000,00	273,00	78,00	351,00
8	20.000,01	21.000,00	294,00	92,00	386,00
9	21.000,01	22.000,00	315,00	106,00	421,00
10	22.000,01	23.000,00	336,00	120,00	456,00
11	23.000,01	24.000,00	357,00	134,00	491,00
12	24.000,01	26.000,00	384,00	152,00	536,00
13	26.000,01	27.000,00	408,00	168,00	576,00
14	27.000,01	28.000,00	432,00	184,00	616,00
15	28.000,01	29.000,00	456,00	200,00	656,00
16	29.000,01	30.000,00	477,00	214,00	691,00
17	30.000,01	31.000,00	512,40	237,60	750,00
18	31.000,01	32.000,00	531,30	250,20	781,50
19	32.000,01	33.000,00	550,20	262,80	813,00
20	33.000,01	34.000,00	569,10	275,40	844,50
21	34.000,01	35.000,00	588,00	288,00	876,00
22	35.000,01	36.000,00	606,90	300,60	907,50
23	36.000,01	37.000,00	625,80	313,20	939,00
24	37.000,01	38.000,00	644,70	325,80	970,50
25	38.000,01	39.000,00	663,60	338,40	1.002,00
26	39.000,01	40.000,00	682,50	351,00	1.033,50
27	40.000,01	41.000,00	701,40	363,60	1.065,00
28	41.000,01	42.000,00	720,30	376,20	1.096,50
29	42.000,01	43.000,00	739,20	388,80	1.128,00
30	43.000,01	44.000,00	758,10	401,40	1.159,50
31	44.000,01	45.000,00	777,00	414,00	1.191,00
32	45.000,01	47.000,00	795,90	426,60	1.222,50
33	47.000,01	48.000,00	814,80	439,20	1.254,00
34	48.000,01	49.000,00	833,70	451,80	1.285,50
35	49.000,01	50.000,00	852,60	464,40	1.317,00

36	50.000,01	51.000,00	887,40	487,60	1.375,00
37	51.000,01	52.000,00	906,72	500,48	1.407,20
38	52.000,01	53.000,00	926,04	513,36	1.439,40
39	53.000,01	55.000,00	945,36	526,24	1.471,60
40	55.000,01	56.000,00	964,68	539,12	1.503,80
41	56.000,01	57.000,00	984,00	552,00	1.536,00
42	57.000,01	58.000,00	1.003,32	564,88	1.568,20
43	58.000,01	60.000,00	1.022,64	577,76	1.600,40
44	60.000,01	61.000,00	1.041,96	590,64	1.632,60
45	61.000,01	62.000,00	1.061,28	603,52	1.664,80
46	62.000,01	63.000,00	1.080,60	616,40	1.697,00
47	63.000,01	65.000,00	1.099,92	629,28	1.729,20
48	65.000,01	66.000,00	1.119,24	642,16	1.761,40
49	66.000,01	67.000,00	1.138,56	655,04	1.793,60
50	67.000,01	69.000,00	1.157,88	667,92	1.825,80
51	69.000,01	70.000,00	1.177,20	680,80	1.858,00
52	70.000,01	72.000,00	1.219,14	708,76	1.927,90
53	72.000,01	73.000,00	1.238,88	721,92	1.960,80
54	73.000,01	75.000,00	1.258,62	735,08	1.993,70
55	75.000,01	76.000,00	1.278,36	748,24	2.026,60
56	76.000,01	78.000,00	1.298,10	761,40	2.059,50
57	78.000,01	79.000,00	1.317,84	774,56	2.092,40
58	79.000,01	81.000,00	1.337,58	787,72	2.125,30
59	81.000,01	83.000,00	1.357,32	800,88	2.158,20
60	83.000,01	85.000,00	1.377,06	814,04	2.191,10
61	85.000,01	86.000,00	1.396,80	827,20	2.224,00
62	86.000,01	88.000,00	1.416,54	840,36	2.256,90
63	88.000,01	90.000,00	1.436,28	853,52	2.289,80
64	90.000,01	93.000,00	1.483,68	885,12	2.368,80
65	93.000,01	95.000,00	1.503,84	898,56	2.402,40
66	95.000,01	97.000,00	1.524,00	912,00	2.436,00
67	97.000,01	100.000,00	1.544,16	925,44	2.469,60
68	100.000,01	103.000,00	1.564,32	938,88	2.503,20
69	103.000,01	107.000,00	1.584,48	952,32	2.536,80
70	107.000,01	111.000,00	1.604,64	965,76	2.570,40
71	111.000,01	118.000,00	1.624,80	979,20	2.604,00
72	118.000,01	125.000,00	1.644,96	992,64	2.637,60
73	125.000,01	Oltre	1.653,60	998,40	2.652,00

12.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 euro

Gli importi indicati nella seguente tabella riportano il contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE comprese tra 0.00 e 30.000,00 euro⁴² e **non comprendono** l'imposta di bollo di 16 euro, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e il contributo di 48 euro, previsto per gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che consente di usufruire dei servizi regionali della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA (www.unifi.it/tesserastudente).

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno		
			Per gli studenti regolari+1 e attivi	Per gli studenti attivi ma non regolari+1	Per tutti gli altri studenti
	ISEE_ minimo	ISEE_ massimo			
1	-	13.000,00	0	200	220
2	13.000,01	15.000,00	0	200	220
3	15.000,01	16.000,00	140	200	220
4	16.000,01	17.000,00	160	200	220
5	17.000,01	18.000,00	165	200	225
6	18.000,01	19.000,00	175	200	225
7	19.000,01	20.000,00	195	200	225
8	20.000,01	21.000,00	230	240	270
9	21.000,01	22.000,00	265	285	320
10	22.000,01	23.000,00	300	330	370
11	23.000,01	24.000,00	335	360	405
12	24.000,01	26.000,00	380	415	465
13	26.000,01	27.000,00	420	460	520
14	27.000,01	28.000,00	460	495	555
15	28.000,01	29.000,00	500	520	590
16	29.000,01	30.000,00	535	550	625

⁴²Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

12.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro

Gli importi indicati nella seguente tabella riportano la quota di contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE a partire da 30.000,01 euro⁴³ e **non comprendono** l'imposta di bollo di 16 euro, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e il contributo di 48 euro, previsto per gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di lauree (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che consente di usufruire dei servizi regionali della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA (www.unifi.it/tesserastudente).

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	
17	30.000,01	31.000,00	660,00
18	31.000,01	32.000,00	695,00
19	32.000,01	33.000,00	730,00
20	33.000,01	34.000,00	765,00
21	34.000,01	35.000,00	800,00
22	35.000,01	36.000,00	835,00
23	36.000,01	37.000,00	870,00
24	37.000,01	38.000,00	905,00
25	38.000,01	39.000,00	940,00
26	39.000,01	40.000,00	975,00
27	40.000,01	41.000,00	1.010,00
28	41.000,01	42.000,00	1.045,00
29	42.000,01	43.000,00	1.080,00
30	43.000,01	44.000,00	1.115,00
31	44.000,01	45.000,00	1.150,00
32	45.000,01	47.000,00	1.185,00
33	47.000,01	48.000,00	1.220,00
34	48.000,01	49.000,00	1.255,00
35	49.000,01	50.000,00	1.290,00
36	50.000,01	51.000,00	1.325,00
37	51.000,01	52.000,00	1.360,00
38	52.000,01	53.000,00	1.395,00
39	53.000,01	55.000,00	1.430,00
40	55.000,01	56.000,00	1.465,00
41	56.000,01	57.000,00	1.500,00
42	57.000,01	58.000,00	1.535,00
43	58.000,01	60.000,00	1.570,00
44	60.000,01	61.000,00	1.605,00
45	61.000,01	62.000,00	1.640,00
46	62.000,01	63.000,00	1.675,00
47	63.000,01	65.000,00	1.710,00
48	65.000,01	66.000,00	1.745,00
49	66.000,01	67.000,00	1.780,00

⁴³ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

50	67.000,01	69.000,00	1.815,00
51	69.000,01	70.000,00	1.850,00
52	70.000,01	72.000,00	1.885,00
53	72.000,01	73.000,00	1.920,00
54	73.000,01	75.000,00	1.955,00
55	75.000,01	76.000,00	1.990,00
56	76.000,01	78.000,00	2.025,00
57	78.000,01	79.000,00	2.060,00
58	79.000,01	81.000,00	2.095,00
59	81.000,01	83.000,00	2.130,00
60	83.000,01	85.000,00	2.165,00
61	85.000,01	86.000,00	2.200,00
62	86.000,01	88.000,00	2.235,00
63	88.000,01	90.000,00	2.270,00
64	90.000,01	93.000,00	2.305,00
65	93.000,01	95.000,00	2.340,00
66	95.000,01	97.000,00	2.375,00
67	97.000,01	100.000,00	2.410,00
68	100.000,01	103.000,00	2.445,00
69	103.000,01	107.000,00	2.480,00
70	107.000,01	111.000,00	2.515,00
71	111.000,01	118.000,00	2.550,00
72	118.000,01	125.000,00	2.585,00
73	125.000,01	oltre	2.600,00

12.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro

Gli studenti attivi negli studi, come previsto nella sezione 12 paragrafo 1, e con valore ISEE superiore a 30.000,01 euro (vedi tabella alla sezione 12 paragrafo 1.3) hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo determinato sulla fascia ISEE di appartenenza. Tale riduzione è inversamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE e abbassa il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella seguente tabella.

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Riduzione del contributo onnicomprensivo
30.000,01	50.000,00	10%
50.000,01	70.000,00	8%
70.000,01	90.000,00	6%
90.000,01	Oltre	4%

Agli studenti con ISEE fino a 30.000,00 euro le riduzioni sono già applicate nella tabella alla sezione 12 paragrafo 1.2.

12.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 50.000,01 euro

A tutti gli studenti che non sono regolari (vedi sezione 12 paragrafo 1) e che sono collocati in una fascia ISEE superiore a 50.000,01 euro (vedi sezione 12 paragrafo 1.3) viene applicata una maggiorazione direttamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE che aumenta il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella seguente tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Maggiorazione del contributo onnicomprensivo
50.000,01	70.000,00	5%
70.000,01	90.000,00	10%
90.000,01	oltre	15%

12.1.6 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione

Gli studenti che vogliono iscriversi alle scuole di specializzazione **ad accesso non medico** e gli **studenti non medici** che vogliono iscriversi alle scuole di specializzazione **dell'area medica**⁴⁴ devono pagare l'imposta di bollo di 16 euro, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e il contributo onnicomprensivo variabile in base ai parametri indicati alla sezione 12 paragrafo 1.

Gli importi, divisi per fascia di reddito, sono indicati nelle tabelle alla sezione 12 paragrafo 1.2 (per ISEE compreso tra 0.00 e 30.000 euro) e alla sezione 12 paragrafo 1.3 (per ISEE a partire da 30.000,01 euro; a questi importi si applicano le riduzioni e le maggiorazioni economiche previste nelle sezione 12 paragrafo 1.4 e paragrafo 1.5).

La composizione della tasse di immatricolazione per le scuole di specializzazione ad accesso non medico è riportata nella sezione 12 paragrafo 1.1.

Gli **studenti medici** per iscriversi alle scuole di specializzazione **dell'area medica**⁴⁵ devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale e l'imposta di bollo di 16 euro. Non devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Il contributo onnicomprensivo annuale è determinato utilizzando l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario⁴⁶.

Gli **studenti medici** che vogliono **immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area medica**⁴⁷ devono pagare una prima rata di **1316 euro**, comprensiva dell'imposta di bollo di 16 euro.

Nella seguente tabella sono indicati gli importi dovuti in funzione della capacità contributiva e comprendono l'imposta di bollo di 16 euro.

⁴⁴D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

⁴⁵D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

⁴⁶D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D.L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89.

⁴⁷D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

N° FASCIA	ISEE - Valore minimo	ISEE - Valore massimo	Contribuzione onnicomprensiva	Imposta di bollo	Totale annuo
1	0	20.000,00	1.300	16	1316
2	20.000,01	30.000,00	1.500	16	1516
3	30.000,01	50.000,00	1.700	16	1716
4	50.000,01	70.000,00	2.000	16	2016
5	70.000,01	100.000,00	2.200	16	2216
6	100.000,01	125.000,00	2.400	16	2416
7	125.000,01	oltre 125.000	2.600	16	2.616

12.2 IMPORTO DELLE RATE E RELATIVE SCADENZE

Le tasse universitarie si pagano in due rate con il bollettino che si scarica dai SOL <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>.

- La **prima rata** si paga dal 6 settembre 2018 al 31 ottobre 2018. La scadenza è posticipata al 28 dicembre 2018 per gli studenti che hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario (ARDSU) e che non sono risultati vincitori o idonei. Il conguaglio di prima rata sarà disponibile nella pagina personale dello studente su SOL <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ARDSU. Gli studenti che pagano dopo il 28 dicembre 2018 devono pagare anche i diritti di mora (vedi sezione 12 paragrafo 4).
Gli studenti che si iscrivono ad una Scuola di Specializzazione ad accesso non medico pagano la prima rata entro il 28 dicembre 2018, il termine è posticipato al 31 gennaio 2019 per gli specializzandi che hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario (ARDSU) e che non sono risultati vincitori o idonei.
- La **seconda rata** si paga entro il 31 maggio 2019.

La ricevuta di pagamento non deve essere consegnata alla Segreteria studenti, ma deve essere conservata fino al conseguimento del titolo perché, in caso di contestazioni, costituisce l'unica prova del pagamento.

Lo studente che non è in regola con i pagamenti non può richiedere alcun certificato relativo alla sua carriera; non può trasferirsi in un altro ateneo; non può fare passaggi di corso di studio all'interno dell'Ateneo fiorentino.

Per i versamenti fatti dopo la scadenza dei termini si devono pagare i diritti di mora, come determinati nella tabella riportata alla sezione 12 paragrafo 4.

Gli studenti non esonerati dal pagamento della prima rata che rinnovano l'iscrizione a partire dal 4 febbraio 2019 devono pagare, oltre ai diritti di mora, un onere amministrativo di 100 euro (vedi sezione 12 paragrafo 4).

12.2.1 La prima rata delle tasse universitarie

Per gli studenti iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea di vecchio ordinamento (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e alle scuole di specializzazione ad accesso non medico l'importo della prima rata è determinato come segue:

60% del contributo onnicomprensivo calcolato come indicato nella sezione 12 paragrafo 1, tenendo conto dell'ISEE presentato nell'a.a. 2017/18	Variabile +
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	140,00 euro +
imposta di bollo	16,00 euro +
TOTALE studente a tempo pieno	Variabile

Gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) per usufruire dei servizi regionali della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA devono pagare in prima rata un contributo di 48 euro (<https://www.unifi.it/tesserastudente>).

Non pagano la prima rata delle tasse universitarie ma solo l'imposta di bollo di 16 euro⁴⁸:

- gli studenti che hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario (**ARDSU**). Gli studenti che in seguito non sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio devono pagare la tassa di iscrizione entro il 28 dicembre 2018, con il bollettino reso disponibile dall'Ateneo dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dell' ARDSU. Gli studenti che pagano dopo il 28 dicembre 2018 devono pagare anche i diritti di mora (vedi sezione 12 paragrafo 4);
- gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap⁴⁹ oppure con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità⁵⁰.

Pagano la **prima rata delle tasse universitarie di 156 euro** (140 euro di tassa regionale per il diritto allo studio universitario e 16 euro di imposta di bollo) e sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo:

- gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo⁵¹;
- gli studenti stranieri con borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. L'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale;
- gli studenti in stato di detenzione, selezionati dall'Ateneo nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana;
- gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino residenti, o le cui famiglie di origine (padre-madre) erano residenti, dal 24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016 nei territori colpiti dagli eventi sismici⁵².

⁴⁸D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 9, commi 2 e 3

⁴⁹Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1

⁵⁰ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30

⁵¹Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal D.M. 9 giugno 2017 n. 1455.

⁵² D.Lgs 17 ottobre 2016, n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229.

12.2.2 La seconda rata delle tasse universitarie

Per gli immatricolati e gli iscritti a anni successivi al primo l'importo della seconda rata è dato dalla differenza tra quanto versato nella prima rata e il totale annuale dovuto (vedi sezione 12 paragrafo 1).

12.3 TASSE PER LO STUDENTE PART-TIME

Per lo studente part-time le tasse universitarie sono calcolate in base ai parametri indicati nella pagina web <https://www.unifi.it/vp-8737-tasse-e-contributi-universitari.html#part>.

12.4 TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI AGGIUNTIVI

In caso di ritardo nei pagamenti delle tasse e dei contributi o nelle pratiche amministrative, oppure per richiedere servizi possono essere applicati degli oneri amministrativi⁵³ e/o dei diritti di mora⁵⁴.

Il pagamento avviene solo con bollettino MAV disponibile nella pagina personale dello studente⁵⁵ (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO	DATA DI APPLICAZIONE
Onere amministrativo per pratiche in ritardo	Iscrizione in ritardo	100,00 euro	dal 04 febbraio 2019
	Richiesta in ritardo esonero figlio di titolare di pensione di inabilità	100,00 euro	dal 01 novembre 2018
	Richiesta in ritardo esonero studente straniero beneficiario di borsa di studio del governo italiano	100,00 euro	dal 01 novembre 2018
	Richiesta in ritardo esonero per studente straniero proveniente da paese in via di sviluppo	100,00 euro	dal 01 novembre 2018
	Richiesta in ritardo esonero per contemporanea iscrizione fratello-sorella	100,00 euro	-dal 29 dicembre 2018 -dal 25 aprile 2019 per fratello-sorella di studente prossimo alla laurea (laureando)
	Richiesta in ritardo passaggio di corso (*)	100,00 euro	Dal 22 dicembre 2018 per gli iscritti all'a.a. 2018/2019; Dal 16 marzo 2019 per gli immatricolati all'a.a. 2018/2019.
	Rilascio in ritardo del consenso per acquisizione ISEE e/o ritardo nella sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica.	100,00 euro	dal 13 aprile 2019
Onere amministrativo per servizi su richiesta	Gestione trasferimento in entrata	100,00 euro	Al termine della procedura on-line di trasferimento in entrata (entro il 31 ottobre 2018 per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico ad accesso libero; entro il 21 dicembre 2018 per le lauree magistrali ad accesso libero)
	Gestione trasferimento in uscita (*)	100,00 euro	Al termine della procedura on-line di trasferimento in uscita (entro 21 dicembre 2018)

⁵³ Costo fisso che gli studenti devono pagare all'Ateneo per una pratica amministrativa.

⁵⁴ Costo aggiuntivo previsto per non aver rispettato una scadenza di pagamento.

⁵⁵ Per alcune tipologie di sanzioni il bollettino MAV deve essere richiesto alla segreteria studenti

	Gestione sospensione della carriera universitaria (*)	100,00 euro	Contemporaneamente alla presentazione della domanda di sospensione presso la segreteria studenti e prima del rinnovo iscrizione
	Gestione rinuncia agli studi (*)	100,00 euro	Contemporaneamente alla presentazione della domanda di rinuncia agli studi presso la segreteria studenti
Diritti di mora	Pagamento 1°rata – entro 15 giorni	15,00 euro	dal 01 novembre 2018 (dal 29 dicembre 2018 per gli iscritti alle Scuole di specializzazione ad accesso non medico)
	Pagamento 1°rata – tra 16 e 30 giorni	60,00 euro	dal 16 novembre 2018 (dal 13 gennaio 2019 per gli iscritti alle Scuole di specializzazione ad accesso non medico)
	Pagamento 1°rata – oltre i 30 giorni	100,00 euro	dal 01 dicembre 2018 (dal 28 gennaio 2019 per gli iscritti alle Scuole di specializzazione ad accesso non medico)
	Pagamento 2°rata – entro 15 giorni	15,00 euro	dal 01 giugno 2019
	Pagamento 2°rata – tra 16 e 30 giorni	60,00 euro	dal 16 giugno 2019
	Pagamento 2°rata – oltre i 30 giorni	100,00 euro	dal 01 luglio 2019

(*) bollettino MAV da richiedere preventivamente alla segreteria studenti per email (@stud.unifi.it).

12.4.1 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi previsti per gli studenti prossimi alla laurea (laureandi)

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO	DATA DI APPLICAZIONE
Onere amministrativo per pratiche in ritardo	Iscrizione in ritardo	100,00 euro	dal 25 aprile 2019
	Richiesta in ritardo esonero per contemporanea iscrizione fratello-sorella	100,00 euro	dal 25 aprile 2019
	Rilascio in ritardo del consenso per acquisizione ISEE e/o ritardata sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica.	100,00 euro	Dal 13 aprile 2019
Diritti di mora	Pagamento 1°rata – entro 15 giorni	15,00 euro	dal 25 aprile 2018
	Pagamento 1°rata – tra 16 e 30 giorni	60,00 euro	dal 12 maggio 2019
	Pagamento 1°rata – oltre i 30 giorni	100,00 euro	dal 31 maggio 2019
	Pagamento 2°rata – entro 15 giorni	15,00 euro	dal 01 giugno 2019
	Pagamento 2°rata – tra 16 e 30 giorni	60,00 euro	dal 16 giugno 2019
	Pagamento 2°rata – oltre i 30 giorni	100,00 euro	dal 01 luglio 2019

12.5 L'ISEE PER LE PRESTAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive in base alla condizione economica valutata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)⁵⁶ valido per il diritto allo studio universitario.
Tipologie diverse di ISEE non saranno considerate valide.

Per ottenere l'ISEE:

- A) gli **studenti residenti in Italia** devono sottoscrivere la Dichiarazione sostitutiva unica per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (associata al codice fiscale dello studente) presso un CAF o tramite i servizi online INPS;
- B) gli **studenti residenti in una nazione che fa parte dell'UE** devono compilare e firmare il modulo disponibile nel sito dell'ARDSU (<http://www.dsu.toscana.it/servizi/benefici-agli-studenti/students-from-abroad-studenti-residenti-estero/documentazione-da-produrre/studente-union-europea/>), scannerizzarlo e inviarlo per e-mail, insieme alla copia di un documento di identità valido, a isee.residentiestero@unifi.it;
- C) gli **studenti residenti in paesi extra Unione europea** devono attenersi alle regole indicate nella sezione 4 paragrafo 8.

12.6 CHI DEVE RICHIEDERE L'ISEE PER LE PRESTAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

- A) **Devono obbligatoriamente richiedere l'ISEE** e rilasciare all'Ateneo il consenso della sua acquisizione gli studenti che:
- vogliono pagare le tasse universitarie in funzione della propria condizione economica;
 - vogliono trascorrere un periodo di studio all'estero (mobilità internazionale, Erasmus) e ottenere il contributo aggiuntivo per studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate;
 - vogliono partecipare alle attività di collaborazione a tempo parziale (per esempio 150 ore e tutorato);
 - vogliono ottenere una riduzione dei contributi universitari prevista per la presenza nello stesso nucleo familiare di due o più fratelli o sorelle contemporaneamente iscritti nell'anno accademico 2018/2019 (vedi sezione 12 paragrafo 8 punto C.1);
 - hanno richiesto e ottenuto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito, se non ottengono la borsa o se viene revocata.

Gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, qualora non abbiano recuperato l'ISEE entro la scadenza del 12 aprile 2019 seguendo le modalità previste dall'Ateneo, sono tenuti a recuperare l'ISEE solo nel caso in cui vogliano richiedere i benefici e i servizi indicati al punto A o gli venga revocata la borsa. Verranno assoggettati ad un onere amministrativo di 100 euro.

- B) **Non devono richiedere né presentare l'ISEE** gli studenti⁵⁷:

- con disabilità, con riconoscimento di handicap⁵⁸ o con un'invalidità pari o superiore al 66%;

⁵⁶D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89.

⁵⁷Se dopo i controlli previsti dalla legge viene revocato il beneficio gli studenti devono sottoscrivere la Dichiarazione Sostitutiva Unica e presentare il valore ISEE entro 30 giorni dalla comunicazione della revoca.

⁵⁸Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art.3 comma 1

- figli dei titolari di pensione di inabilità⁵⁹;
- che per la propria situazione economica si collocano nella fascia massima di contribuzione e non vogliono richiedere i benefici e i servizi indicati al punto A;
- stranieri che hanno la borsa di studio del Governo italiano;
- residenti, o il cui nucleo familiare di origine (padre-madre) era residente, dal **24 agosto 2016** al **15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016.

12.7 COME AVVALERSI DELL'ISEE PER LE PRESTAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Gli studenti che vogliono avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario devono sottoscrivere la specifica Dichiarazione Sostitutiva Unica entro i termini stabiliti e rilasciare il consenso all'Ateneo per l'acquisizione dell'ISEE.

A partire dall'anno accademico 2018/2019 il rilascio del consenso al recupero ISEE ha valore per l'intera durata del percorso universitario.

Gli studenti che hanno dato il consenso all'acquisizione del valore ISEE, possono revocarlo dall'anno accademico 2019/2020. A seguito della revoca verranno collocati in fascia massima.

12.7.1 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2018/2019

Per gli studenti, che entro il 15 gennaio 2019 rilasciano all'Ateneo il consenso all'acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS, verrà acquisito l'ISEE 2018 (redditi 2016, patrimoni 2017). Se non presente nella banca dati INPS l'ISEE 2018 verrà acquisito l'ISEE 2019 (redditi 2017, patrimoni 2018).

Per gli studenti che rilasciano all'Ateneo il consenso all'acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS a partire dal 16 gennaio 2019 verrà acquisito esclusivamente l'ISEE 2019 (redditi 2017, patrimoni 2018).

12.7.2 Modalità di presentazione dell'ISEE

Gli **studenti iscritti agli anni successivi al primo** e gli **studenti che non hanno rilasciato il consenso al recupero dell' ISEE in fase di immatricolazione**, che vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito, devono:

- 1) aver sottoscritto la Dichiarazione Sostitutiva Unica **2018 o 2019**, valida per il diritto allo studio universitario, entro il **12 aprile 2019**;
- 2) dare il consenso al recupero ISEE entro il **12 aprile 2019** attraverso la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

Gli studenti che si immatricolano con la **procedura online** possono:

- a. rilasciare il consenso all'Ateneo per l'acquisizione del valore ISEE durante la procedura. Sulla base di tale consenso il sistema acquisirà il valore ISEE e determinerà l'importo da versare come di tassa di immatricolazione (che corrisponde alla prima rata). Se lo studente non ha richiesto la Dichiarazione Sostitutiva Unica o se l'Ateneo, in fase di acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS, non trova il valore ISEE, lo studente può:

- a.1.rimandare la stampa del bollettino fino alla scadenza delle immatricolazioni e richiedere la Dichiarazione Sostitutiva Unica andando al CAF o compilando il modulo nel sito

⁵⁹ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30

dell'INPS per ottenere il valore ISEE oppure, se ha già richiesto la Dichiarazione Sostitutiva Unica, aspettare l'elaborazione dell'ISEE da parte dell'INPS;

- a.2. stampare una tassa di immatricolazione di valore medio, pari a 560,40 euro (comprensiva del contributo di 48 euro, previsto per gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che consente di usufruire dei servizi regionali della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA (www.unifi.it/tesserastudente) e proseguire con l'immatricolazione.
- a.3. dichiarare nella procedura di non voler presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica per ottenere l'ISEE e di voler pagare la tassa di immatricolazione nella fascia contributiva massima.

Se lo studente non rispetta le scadenze e le modalità indicate deve pagare un onere amministrativo di 100 euro (vedi sezione 12 paragrafo 4). Maggiori informazioni sull'acquisizione dell'indicatore economico e sul ricalcolo delle tasse dopo la scadenza del 12 aprile 2019 saranno disponibili nella sezione studenti su www.unifi.it, successivamente a questa data.

Gli studenti che non hanno espresso il consenso al recupero ISEE e/o per i quali non è presente nella banca dati INPS un valore ISEE valido per il diritto allo studio universitario sono collocati nella fascia contributiva massima.

12.8 ESONERI PARZIALI O TOTALI DAL PAGAMENTO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI

Gli esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi non sono cumulabili tra loro e non sono cumulabili con le agevolazioni economiche. Se uno studente ha i requisiti per ottenere più esoneri parziali o totali e agevolazioni economiche per merito, l'amministrazione universitaria assegna automaticamente l'esonero o l'agevolazione più favorevole allo studente.

Dopo i termini di scadenza le richieste possono essere comunque presentate fino al 31 luglio 2019 solo se si riferiscono all'anno accademico in corso e si deve pagare un onere amministrativo di 100 euro.

- A) Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e del contributo onnicomprensivo:
- A.1. gli studenti vincitori e idonei nella graduatoria della borsa di studio dell'ARDSU che devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro;
 - A.2. gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità⁶⁰ che devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro;
 - A.3. gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap⁶¹ o con un'invalidità pari o superiore al 66% che devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro;
 - A.4. gli studenti che rinnovano l'iscrizione e conseguono il titolo accademico entro la sessione di aprile 2019 (anno accademico 2017/2018) hanno diritto al rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e del contributo onnicomprensivo pagati per l'anno accademico 2017/2018. Il rimborso è determinato automaticamente dall'amministrazione universitaria che informa lo studente attraverso la casella di posta elettronica istituzionale.

⁶⁰ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30

⁶¹ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1

B) Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo e devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e l'imposta di bollo di 16 euro:

- B.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino residenti, o le cui famiglie di origine (padre–madre) erano residenti dal **24 agosto 2016** al **15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016⁶²;
- B.2. gli studenti in stato di detenzione inseriti nel *Protocollo di intesa tra il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Toscana, la Regione Toscana, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Università di Firenze*;
- B.3. gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo⁶³;
- B.4. gli studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi⁶⁴.

C) Hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo:

- C.1. gli studenti che hanno uno o più fratelli/sorelle contemporaneamente iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino.

A ciascun fratello/sorella spetta la riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto nell'anno accademico 2018/2019 come segue:

- riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario inferiore o uguale a 40.000,00 euro;
- riduzione del 25% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 40.000,00 e inferiore o uguale a 70.000,00 euro;
- riduzione del 10% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 70.000,00 e inferiore o uguale a 150.000,00 euro;
- non è prevista nessuna riduzione se gli studenti fanno parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 150.000,00 euro o se non è stata presentata l'attestazione ISEE con le modalità descritte nella sezione 12 paragrafo 5, 6 e 7.

Lo studente deve fare la richiesta della riduzione dal **6 settembre 2018** al **28 dicembre 2018** seguendo la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) indicando la matricola del fratello o della sorella. Per gli studenti prossimi alla laurea (laureandi) e i fratelli/sorelle degli studenti prossimi alla laurea la scadenza è posticipata al **24 aprile 2019**, la domanda deve essere presentata alla segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriastudenti).

La riduzione non è estesa automaticamente anche al fratello/alla sorella, che deve a sua volta seguire la stessa procedura per ottenere la riduzione del contributo onnicomprensivo.

⁶² D.Lgs 17 ottobre 2016 n. 189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

⁶³ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal D.M. 9 giugno 2017 n. 1455.

⁶⁴ Esonero condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del M.A.E.C.I.

- C.2. gli studenti che ricongiungono la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici; per gli anni accademici in cui non risultano iscritti gli studenti pagano un diritto fisso unico annuale di 155 euro, ma non pagano la tassa regionale e l'imposta di bollo di 16 euro (vedi sezione 9 paragrafo 3). Lo studente che ha interrotto gli studi per gravi infermità prolungate e documentate deve pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro.
- C.3. gli studenti riconosciuti come rifugiati politici, titolari di protezione sussidiaria e apolidi devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale secondo la fascia di reddito a cui appartengono, così come risulta in base ai redditi e ai patrimoni eventualmente posseduti in Italia (vedi sezione 12 paragrafo 5, 6 e 7).

12.9 AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

Le agevolazioni economiche non sono cumulabili con gli esoneri parziali o totali (vedi sezione 12 paragrafo 8).

Se uno studente ha i requisiti per ottenere più esoneri parziali o totali e agevolazioni economiche, l'amministrazione universitaria assegna automaticamente l'esonero o l'agevolazione più favorevole allo studente.

12.9.1 Iscrizioni ai corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario

È previsto un rimborso parziale delle tasse per incentivare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio delle aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario che sono indicate di seguito⁶⁵:

- L-7, corso di laurea in Ingegneria civile, edile e ambientale;
- L-8, corsi di laurea in Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni e in Ingegneria informatica;
- L-27, corso di laurea in Chimica;
- L-30, corsi di laurea in Fisica e astrofisica e in Ottica e optometria;
- L-31, corso di laurea in Informatica;
- L-34, corso di laurea in Scienze geologiche;
- L-35, corso di laurea in Matematica;
- L-41, corso di laurea in Statistica.

Hanno diritto al rimborso gli studenti iscritti al primo, al secondo e al terzo anno che abbiano acquisito entro il **29 settembre 2018** rispettivamente:

- almeno 24 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio;
- almeno 70 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio;
- almeno 150 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio.

Il rimborso è determinato automaticamente dall'amministrazione universitaria per tutti gli studenti che hanno i requisiti previsti: non occorre fare nessuna richiesta. Il rimborso viene comunicato per e-mail alla casella di posta istituzionale dello studente.

12.10 PREMI DI LAUREA

Gli studenti che nell'anno solare 2018 hanno conseguito il titolo di studio entro la durata normale del proprio corso di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale possono fare domanda per ottenere un premio di laurea.

Requisiti, procedure e termini di presentazione delle candidature saranno rese note nel sito dell'Ateneo (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-392.html>).

⁶⁵D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047.

12.11 CONTROLLI

Le autocertificazioni e le dichiarazioni presentate dallo studente sono soggette a controllo secondo quanto previsto dall'art. 11 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*. Se a seguito dei controlli risulterà una discordanza fra i dati dichiarati e quelli accertati, lo studente deve:

- 1) pagare il contributo onnicomprensivo dovuto secondo la fascia di reddito corretta;
- 2) pagare una sanzione amministrativa pari al triplo dell'importo del contributo onnicomprensivo secondo la fascia di reddito corretta⁶⁶;
- 3) pagare una sanzione da 500 a 5.000 euro⁶⁷ e sottostare a quanto stabilito dalle norme penali per i fatti che costituiscono reato.

Firenze,

⁶⁶ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3

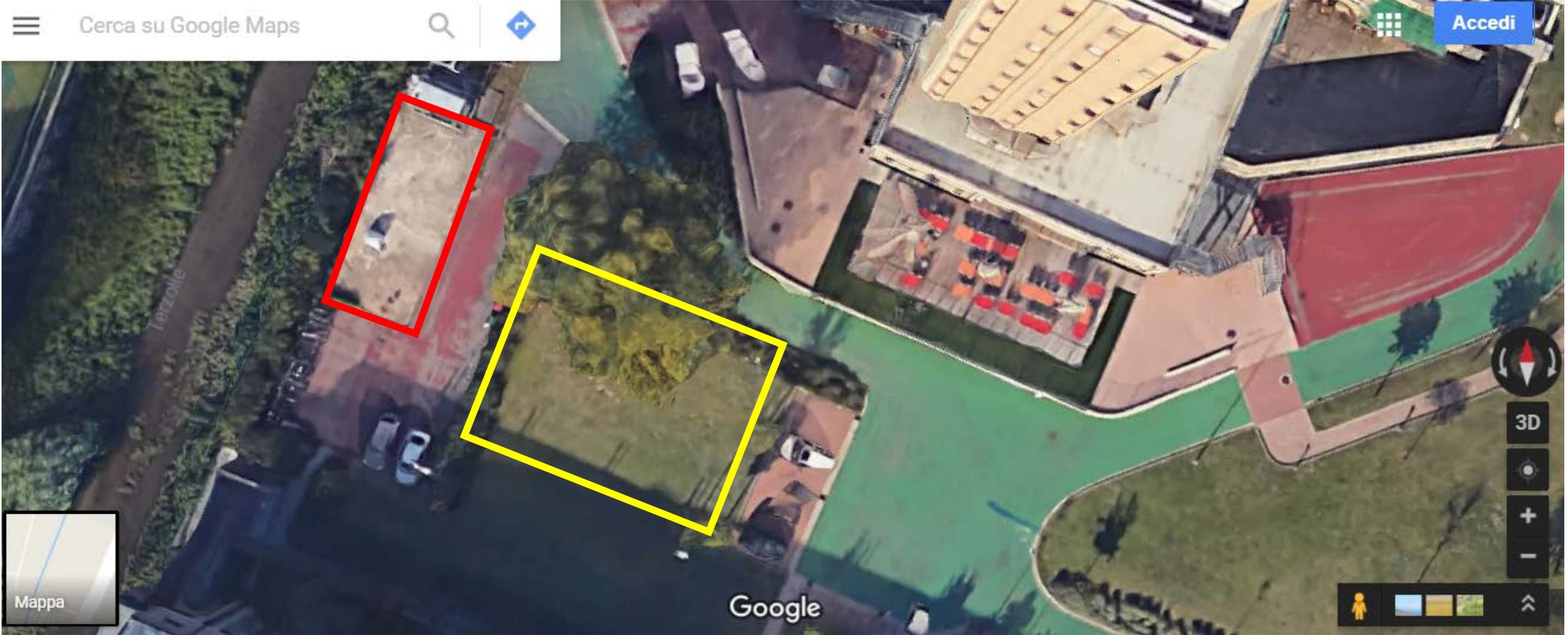
⁶⁷ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3



Cerca su Google Maps



Accedi



3D



+

-



PIANO EDILIZIO TRIENNALE 2018 in corso triennio 2018/2020

Anno 2018 - CdA del 29/06/2018 - All. A

	Opera 1	Opera 2	Opera 3	Opera 4	Opera 5	Opera 6	Opera 7	Opera 8	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338/00 Università	L.338/00 Ministero	Bilancio Università	Sommario
2018	220.255,46	4.648.509,50	115.589,95	0,00	1.462.290,37	654.016,24	2.967.656,07	500.222,53	57.817,12	201.841,75	282.416,31		1.512.616,57	12.623.231,87
2019					7.045.987,06	1.534.029,97	4.184.076,45	1.479.993,90	6.607,73	4.110.390,72	351.282,96	127.487,00	2.487.780,83	21.327.636,62
2020					3.423.430,38		3.803.904,40	3.750.000,00		600.000,00			622.761,31	12.200.096,09
2021					384.071,67	269.083,80	4.273.936,69	2.150.000,00		1.000.040,00			273.526,20	8.350.658,36
Oltre							0,00							0,00
Sommario	220.255,46	4.648.509,50	115.589,95	0,00	12.315.779,48	2.457.130,01	15.229.573,61	7.880.216,43	64.424,85	5.912.272,47	633.699,27	127.487,00	4.896.684,91	54.501.622,94

	a riportare sommano	Capitali da permuta	Altri Capitali	Funzionamento	Totale complessivo
2018	12.623.231,87	1.525.706,00	1.435.685,16		15.584.623,03
2019	21.327.636,62	0,00	2.018.036,08	173.058,85	23.518.731,55
2020	12.200.096,09		6.499.704,22	161.040,88	18.860.841,19
2021	8.350.658,36			73.200,00	8.423.858,36
Oltre	0,00				0,00
Sommario	54.501.622,94	1.525.706,00	9.953.425,46	407.299,73	66.388.054,13

	Triennio 2018- 2020	Triennio 2019- 2021
	-	50.803.431,10
	57.964.195,77	

Anno 2018 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02										
20			60.000,00					60.000,00		60.000,00
		78.659,14	157.592,63					236.251,77		236.251,77
231,5			30.000,00					30.000,00		30.000,00
250	707,98			150.000,00				150.707,98		150.707,98
255	20.642,47	537.103,88		30.000,00				587.746,35		587.746,35
255,1			100.000,00					100.000,00		100.000,00
256			246,55					246,55		246,55
258			33.304,06					33.304,06		33.304,06
269	106.445,44	28.423,97			2.319,98		38.398,57	175.587,96		175.587,96
	206.455,03	946.671,09		180.000,00	2.319,98		38.398,57	1.373.844,67		1.373.844,67
			165.470,01					165.470,01		165.470,01
15			437.257,98					437.257,98		437.257,98
210			602.727,99					602.727,99		602.727,99
	623.259,30	361.559,90	3.380,80					988.200,00		988.200,00
273	623.259,30	361.559,90	3.380,80					988.200,00		988.200,00

Anno 2018 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.02.01.01.06										
20			99.031,39					99.031,39		99.031,39
			271,80					271,80		271,80
159	79.948,67	321.121,06						401.069,73		401.069,73
177	120.594,54	47.723,00						168.317,54		168.317,54
195		6.286,63						6.286,63		6.286,63
224		10.000,00						10.000,00		10.000,00
226		2.822,90						2.822,90		2.822,90
243	20.949,98							20.949,98		20.949,98
255	147.450,71	118.849,25	4.671,12					270.971,08		270.971,08
255,1		100.000,00						100.000,00		100.000,00
269	1.091.678,08	152.829,55	2.085,94	20.992,91	280.096,33		105.674,23	1.653.357,04		1.653.357,04
	1.460.621,98	858.935,58	6.757,06	20.992,91	280.096,33		105.674,23	2.733.078,09		2.733.078,09
								Subtotale		01.01.02.01.0
01.01.02.01.01.08										
210		68.000,00						68.000,00		68.000,00
		68.000,00						68.000,00		68.000,00
								Subtotale		01.01.02.01.0
01.01.02.02.01.01										
159	80.008,82							80.008,82		80.008,82

Anno 2018 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
244		968.00						968.00		968.00
	Via G. Capponi, 9 - Adeguamento locali per trasferimento segreterie studenti Fac. Architettura - Lettere Filosofia - Scienze della									
255	22.144,59							22.144,59		22.144,59
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
256		4.912,89						4.912,89		4.912,89
	RIQUALIFICAZIONE AULE SCIENZE DELLA TERRA via La Pira									
	102.153,41	5.880,89						108.034,30		108.034,30
	Subtotale 01.01.02.02.0									
01.01.02.05.01.01										
161		26.136,33						26.136,33		26.136,33
	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
243	6.459,65							6.459,65		6.459,65
	BIBLIOTECA BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA - Trasferimento Sesto F.no									
255	2.136,22							2.136,22		2.136,22
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
274		338.347,43						338.347,43		338.347,43
	ARREDI ATENEO									
	8.595,87	364.483,76						373.079,63		373.079,63
	Subtotale 01.01.02.05.0									
01.01.02.06.01.02										
15		17.322,06						17.322,06		17.322,06
	RISCHIO IDRAULICO - Realizzazione di un parco con valenza di vasca di laminazione									
20	9.358,12	2.940,62	5.983,32	341,32			12.443,24	31.066,62		31.066,62
	SPESE TECNICHE E COLLAUDI									
92,3	6.845,24	13.989,97						20.835,21		20.835,21
	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF									
93,3		6.386,91						6.386,91		6.386,91
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									
93,4		2.72						2.72		2.72
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano									
95		7.991,94						7.991,94		7.991,94
	VIA SANTA REPARATA, 56 - RIORDINO FUNZIONALE EX CHIESA BATTILANI E ARREDI INTEGR. FINANZIAMENTO									
97	169.895,05	39.856,28						209.751,33		209.751,33
	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA									

Anno 2018 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziamenti.
97,1		50.000,00						50.000,00		50.000,00
	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE									
100		719,26						719,26		719,26
	VIA LAURA - RIORDINO FUNZIONALE E ARREDI									
101	66.656,28	380.469,79						447.126,07		447.126,07
	VIA DELLA PERGOLA, 58.60.62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello									
134				507,52				507,52		507,52
	FACOLTA' DI AGRARIA - EDIFICIO BIBLIOTECA, PRESIDENZE ETC.									
154,1		11.460,83						11.460,83		11.460,83
	MONTALVE ala ovest - Ristrutturazione di una parte del complesso per residenza suore - sistemazioni esterne									
213	121.000,00							121.000,00		121.000,00
	FONDO EDILIZIA - CR08 - RISERVE									
235	160.000,00	200.000,00						360.000,00		360.000,00
	Biologia Animale - trasferimento, lavori solai Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica									
258		25.000,00	41.695,94					66.695,94		66.695,94
	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI									
275	300.050,00							300.050,00		300.050,00
	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no									
276		39.046,13						39.046,13		39.046,13
	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico									
	833.804,69	795.186,51	47.679,26	848,84			12.443,24	1.689.962,54		1.689.962,54
	Subtotale 01.01.02.06.0									
01.01.02.06.01.03										
208	4.781,17	35.131,64						39.912,81		39.912,81
	Pista ciclabile-Deviatz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale									
208,1	936.764,28	30.000,00						966.764,28		966.764,28
	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate									
	941.545,45	65.131,64						1.006.677,09		1.006.677,09
	Subtotale 01.01.02.06.0									
A01.01.01.05.01.02										
159		302,39						302,39		302,39
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA									
231,2		20.000,00						20.000,00		20.000,00
	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi									

Anno 2018 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
										1.525.706,00
	Subtotale F.S.I.05.03									
F01.01.02.06.01.02										
270	625.657,18						507.242,30	1.132.899,48		1.132.899,48
	625.657,18						507.242,30	1.132.899,48		1.132.899,48
	Subtotale F01.01.02.06									
G01.01.02.06.01.02										
270							122.542,01	122.542,01		122.542,01
							122.542,01	122.542,01		122.542,01
	Subtotale G01.01.02.0									
P01.01.01.05.01.02										
161							26.473,80	26.473,80		26.473,80
269							131.612,00	131.612,00		131.612,00
271							68.000,00	68.000,00		68.000,00
							226.085,80	226.085,80		226.085,80
	Subtotale P01.01.01.05									
P01.01.02.06.01.02										
271							131.228,71	131.228,71		131.228,71
							131.228,71	131.228,71		131.228,71
	Subtotale P01.01.02.06									
U01.01.02.06.01.02										
101	182.262,00							182.262,00		182.262,00
	182.262,00							182.262,00		182.262,00
	Subtotale U01.01.02.06									

Anno 2018 Elenco annuale

14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziamenti.
4.984.354,91	5.584.185,21	57.817,12	201.841,75	282.416,31		1.512.616,57	12.623.231,87		14.148.937,87

Totale complessivo

UNIFI	7.408.126,65	ESTERNI	5.215.105,22	ORDINARIA
--------------	--------------	----------------	--------------	------------------

AIL 5

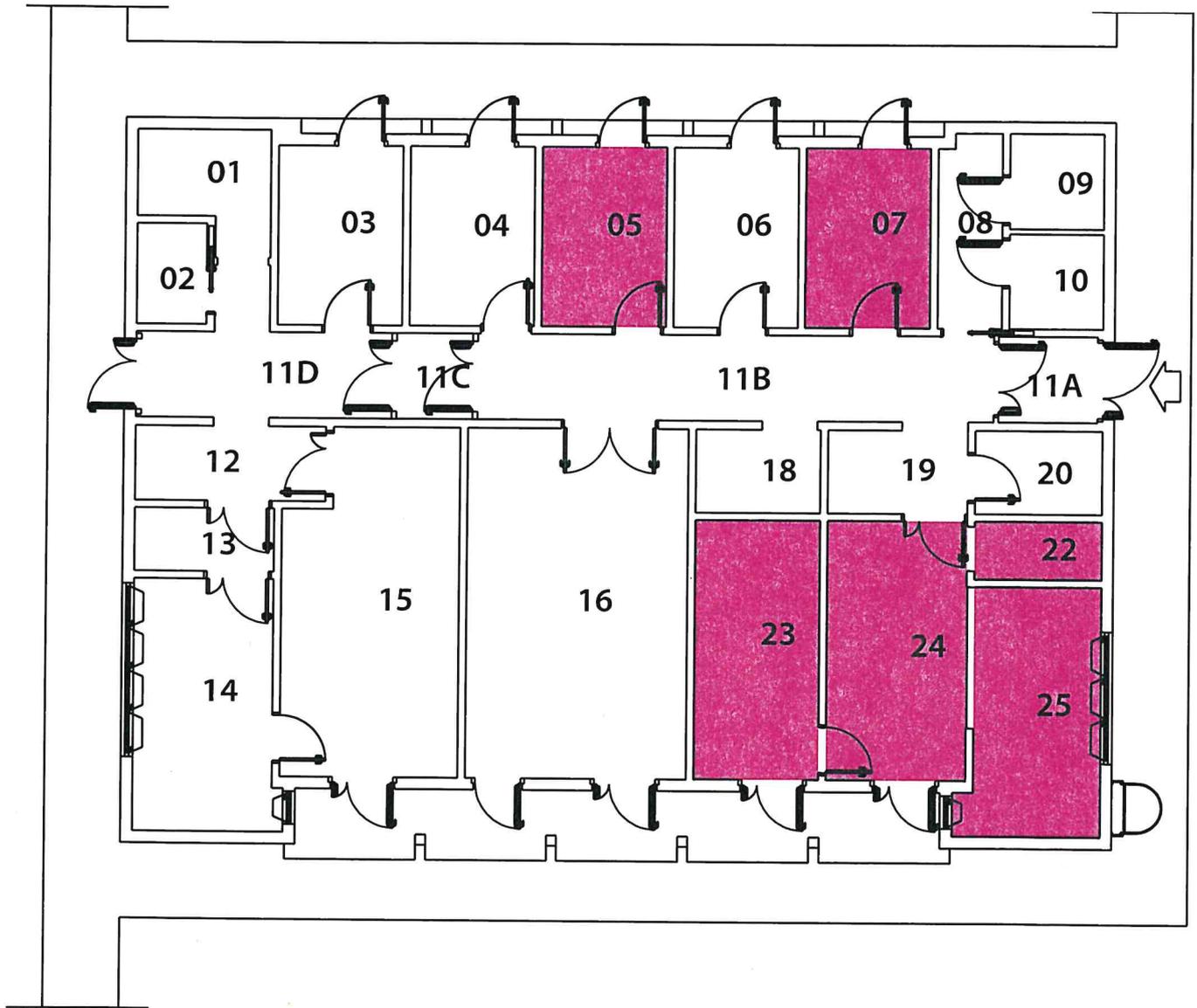


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

ALL. 4

Polo Scientifico, [325.00] RISE B, Terreno



TOT: 227.57 mq SEL: 59.91 mq

Infocad™ FlashViewer

CONVENZIONE
TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
E L'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO ONLUS DI FIRENZE

TRA

l'Università degli Studi di Firenze C.F. 01279680480, con sede legale in Firenze Piazza San Marco 4, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956

e

l'Associazione Volontariato Penitenziario Onlus C.F. 94039720480, con sede legale in Firenze, Via Delle Ruote 2/r, rappresentata dal Presidente Carla Raffaella Cappelli, nata a Prato il 1 dicembre 1935

CONSIDERATO

- che l'**Università degli Studi di Firenze** (in seguito chiamata UNIFI) ha sottoscritto, in data 20 ottobre 2017, l'Accordo di collaborazione, tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, l'Università per Stranieri di Siena e la Regione Toscana, per la realizzazione del "Polo Universitario Penitenziario della Toscana" e che per il raggiungimento delle finalità previste dal citato Accordo gli Atenei coinvolti si impegnano a dedicare le necessarie strutture, risorse e professionalità;
- che l'**Associazione Volontariato Penitenziario Onlus** (in seguito chiamata A.V.P.) è un'associazione senza scopo di lucro (ONLUS) con sede in Firenze,
 - o che è stata promotrice e co-fondatrice, insieme all'Università degli Studi di Firenze, del "Polo Universitario Penitenziario", avente come sede penitenziaria prevalente la Casa circondariale di Prato;
 - o che opera da oltre quindici anni nei penitenziari di Firenze *Sollicciano*, Firenze *Mario Gozzini*, Prato, nell'Istituto Penale Minorile *Meucci* di Firenze e, fino alla sua definitiva chiusura, presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino, allo scopo di sostenere i detenuti indigenti; supportare le attività scolastiche, formative, culturali e ricreative interne; supportare ed accompagnare i detenuti e gli internati nel loro processo di reinserimento esterno;
 - o che, sin dal gennaio 2000, ha coordinato, formato e supportato le diverse figure tutoriali nell'attività di collegamento tra studenti in esecuzione penale ed Università, amministrando anche le risorse finanziarie destinate al "Polo Universitario Penitenziario" da Fondazioni bancarie ed istituzioni benefiche;
 - o che dal 2009 ha attivato la figura del "Referente per gli studi universitari presso il Gruppo di Osservazione e Trattamento" – individuato in accordo con l'Università degli Studi di Firenze e l'Amministrazione penitenziaria – con funzioni di valutazione ed integrazione dei singoli percorsi universitari nell'ambito della più generale attività trattamentale promossa all'interno dei penitenziari (detta figura esperta è attiva dal 2004 nell'ambito del "Polo universitario Penitenziario");
 - o che dal 2010 ha supportato e coordinato, anche mediante figure esperte, l'attività svolta dalla "Segreteria regionale del Polo Universitario Penitenziario della Toscana";
 - o che dal 2010 ha attivato un gruppo di "tutor senior", in larga parte composto da docenti in pensione provenienti dal mondo accademico, che opera volontariamente a sostegno degli studenti universitari in esecuzione penale;
 - o che a partire dal 2001 gestisce, in accordo con il Comune di Firenze, il Centro diurno per detenuti, persone in misura alternativa ed ex detenuti, sito in via Attavante 2 a Firenze, luogo di riferimento anche per molti studenti universitari in esecuzione penale;

- che **UNIFI** ha da tempo attivato Progetti di Servizio Civile Volontario per l'assistenza ed il tutorato alle attività di insegnamento dirette agli studenti in esecuzione penale;
- che all'interno di **UNIFI** sono stati individuati specifici funzionari a supporto delle attività di orientamento e didattica presso il carcere e per il coordinamento ed il disbrigo delle pratiche inerenti gli studenti in esecuzione penale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

l'A.V.P., in virtù della sua esperienza e delle sue competenze nell'area penitenziaria, nonché in presenza delle necessarie risorse finanziarie:

- a) collabora al coordinamento delle attività di tutorato svolte nell'ambito del "Polo Universitario Penitenziario" offrendo il proprio supporto logistico e contribuendo alla formazione specifica dei tutor impegnati in attività di supporto a studenti in esecuzione penale;
- b) collabora al coordinamento ed allo sviluppo, anche mediante figure esperte, della "Segreteria regionale del Polo Universitario Penitenziario della Toscana" prevista dall'Accordo di collaborazione e sita nei locali messi a disposizione da UNIFI;
- c) attiva la figura del "Referente per gli studi universitari presso il Gruppo di Osservazione e Trattamento" finalizzata, nel rispetto della normativa vigente e degli accordi con le singole Direzioni penitenziarie, a valutare, in accordo con i delegati universitari, l'andamento dei singoli percorsi universitari intrapresi dagli studenti in esecuzione penale ed a favorire l'integrazione dello studio universitario nel quadro dei percorsi formativi e trattamentali singolarmente avviati dagli studenti in carcere;

al fine di realizzare le iniziative citate, l'A.V.P. potrà promuovere richieste di contributo ad UNIFI.

UNIFI, nelle figure del Delegato del Rettore, della Giunta del "Polo Universitario Penitenziario" e dei funzionari incaricati, sovrintende – in collaborazione con l'A.V.P. – alla definizione delle attività di tutorato presso i penitenziari sede dell'attività universitaria (individuazione delle esigenze tutoriali; affiancamento dei docenti; eventuale affiancamento per le operazioni di pre-orientamento e di segreteria all'interno delle strutture penitenziarie; modalità organizzative, destinazione delle risorse) e dispone per l'eventuale erogazione di contributi da parte di UNIFI a sostegno degli oneri sostenuti dall'A.V.P..

Gli eventuali contributi accordati da UNIFI saranno erogati secondo la normativa vigente alla presentazione da parte dell'A.V.P. delle relative rendicontazioni, validate dal Delegato del Rettore.

UNIFI consentirà, infine, ai tutor attivati in collaborazione con l'AVP

- a) di utilizzare la sede e la strumentazione tecnica in dotazione al Polo universitario penitenziario;
- b) di essere titolari, per la durata dell'incarico, di un indirizzo mail universitario e della tessera per il prestito bibliotecario, che saranno riconosciuti, secondo la normativa e le procedure vigenti, previa richiesta autorizzata dal Delegato del Rettore.

La presente Convenzione ha validità triennale e potrà essere rinnovata una sola volta mediante scambio di lettere tra le parti.

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione a quanto disciplinato dalla presente Convenzione, non risolvibile in via amichevole, sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Firenze.

IL RETTORE

IL PRESIDENTE AVP



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
L'UNIVERSITÀ DI PISA
L'UNIVERSITÀ DI SIENA**

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Piazza San Marco, 4 – Firenze, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Luigi Dei;

e

L'Università degli Studi di Perugia, con sede in Piazza Università, 1 – Perugia, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Franco Moriconi;

L'Università di Pisa, con sede in Lungarno Pacinotti, 43 – Pisa, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella;

L'Università di Siena, con sede in via Banchi di Sotto, 55 – Siena, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Francesco Frati;

PREMESSO CHE:

- con D.M. 17 maggio 2018 (prot. n.1208) come rettificato dal D.M. 17 maggio 2018 (prot. n. 1210) il MIUR ha individuato come data per lo svolgimento della prova di ammissione per il Concorso nazionale per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria per l'A.A. 2017-2018 la giornata di martedì 17 luglio p.v. (art. 8, comma 1, D.M. n.1208/2018);
- ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D. Lgs. n. 368/1999 e delle relative norme regolamentari di attuazione, le prove di ammissione per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria si svolgono: «[...] a livello locale, in una medesima data per ogni singola tipologia, con contenuti definiti a livello nazionale, secondo un calendario predisposto con congruo anticipo e adeguatamente pubblicizzato» e la loro organizzazione compete alle Istituzioni universitarie presenti sul territorio;
- come nella precedente edizione, al fine di garantire tra le diverse sedi concorsuali una quanto più possibile omogenea ed uniforme modalità di gestione della prova, l'organizzazione del concorso si svolge sulla base di specifiche "macro-aree" geografiche di riferimento, ognuna delle quali ricadenti nell'ambito del coordinamento di un Ateneo di riferimento e che l'Ateneo di riferimento per la "macro-area" centro è l'Università degli Studi di Firenze che accoglie i candidati residenti nella Regioni Toscana e Umbria;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- gli Atenei presenti sul territorio delle singole macro-aree, prestano all'Ateneo di riferimento della propria macro-area piena collaborazione, ove richiesta, mettendo a disposizione quanto possa occorrere all'Istituzione universitaria che gestirà localmente il concorso, in termini di personale di vigilanza, di spazi e locali per l'organizzazione logistica e di strumentazione per quanto concerne la dotazione di postazioni informatiche;
- con nota MIUR n. 860 del 04/06/2018 il capo Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca ha comunicato alla Conferenza dei Rettori delle Università italiana (CRUI) che la Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore sta provvedendo al rimborso delle spese sostenute per il concorso di ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria per l'A.A. 2016/2017 mediante il versamento, a titolo di acconto, delle somme che risultavano stanziare nei capitoli di spesa a tal fine dedicati;
- al fine di dare copertura finanziaria all'intero preventivo si ritiene che l'Università designata sede dal MIUR possa avvalersi delle risorse provenienti in quota-parte dagli altri Atenei; l'Università degli Studi di Firenze emetterà a riguardo nota di debito nei confronti delle altre tre Università entro 15 giorni dal ricevimento della stessa. Resta salvo l'impegno dell'Università degli Studi di Firenze a rifondere le altre Università in misura proporzionale all'eventuale rimborso ad opera del MIUR;

PRESO ATTO CHE:

- l'Università degli Studi di Firenze ritiene di dover ricorrere ad una struttura esterna alle Istituzioni universitarie che verrà utilizzata in via esclusiva come sede unica, come previsto nella nota MIUR 16071 del 24/05/2018, individuata in Firenze Fiera S.P.A che risulta essere l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere circa 1.500 candidati;
- la predetta ditta ha inviato il preventivo allegato per un importo di euro 494.638,64 (IVA inclusa) comprensivo anche dei costi di noleggio dei computer per i candidati;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

- i costi sostenuti per lo svolgimento della prova concorsuale in esame saranno ripartiti tra le quattro Università in ragione del numero dei candidati assegnati dal MIUR al concorso sulla base dell'Ateneo di conseguimento del titolo di Laurea. Sulla base della ripartizione resa nota sul sito riservato del CINECA il 22 giugno 2018 viene di seguito prospettata la ripartizione dei costi del preventivo di Firenze Fiera, salvo eventuali rimborsi da parte del MIUR:

Ripartizione costi stimati per Ateneo SSM2018



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Ateneo	N. candidati	%	Ripart. 8%	Importi
FIRENZE	455	35,73%	36,00%	€ 178.069,91
PERUGIA	253	19,87%	20,00%	€ 98.927,73
PISA	401	31,49%	32,00%	€ 158.284,36
SIENA	155	12,17%	12,00%	€ 59.356,64
<i>Altro*</i>	123	8,87%		
Tot.	1.387			€ 494.638,64

- la fattura della ditta fornitrice dei servizi sarà coperta dai fondi dell'Università degli Studi di Firenze che emetterà nota di debito nei confronti delle altre Università;
- l'Università degli Studi di Perugia, l'Università di Pisa e l'Università di Siena si impegnano a corrispondere la propria quota;
- l'Università degli Studi di Perugia, l'Università di Pisa e l'Università di Siena si impegnano ad assicurare la presenza del proprio personale tecnico amministrativo ed informatico nelle commissioni di vigilanza durante lo svolgimento della prova.

Data,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
(Prof. Luigi Dei)

.....

Università di Perugia
Il Rettore
(Prof. Franco Moriconi)

.....

Università di Pisa
Il Rettore
(Prof. Paolo Maria Mancarella)

.....

Università degli Studi di Siena
Il Rettore
(Prof. Francesco Frati)

.....

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTEPALDI 12 FRAZIONE MONTEPALDI - 50026 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)
Codice Fiscale	00658210489
Numero Rea	FI 000000300238
P.I.	00658210489
Capitale Sociale Euro	1.756.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	110210
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.820	2.323
II - Immobilizzazioni materiali	5.555.209	5.708.948
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.591	6.575
Totale immobilizzazioni (B)	5.564.620	5.717.846
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.270.350	1.542.509
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.562	361.859
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.349	22.189
imposte anticipate	14.347	14.347
Totale crediti	353.258	398.395
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000
IV - Disponibilità liquide	105.202	145.307
Totale attivo circolante (C)	1.738.810	2.096.211
D) Ratei e risconti	647	67.217
Totale attivo	7.304.077	7.881.274
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.756.000	1.756.000
III - Riserve di rivalutazione	371.944	371.944
IV - Riserva legale	12.246	8.191
VI - Altre riserve	3.927.153	3.927.153
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(959.131)	4.055
Totale patrimonio netto	5.108.212	6.067.343
B) Fondi per rischi e oneri	158.877	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	135.775	168.446
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.112.652	833.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	550.000	650.000
Totale debiti	1.662.652	1.483.312
E) Ratei e risconti	238.561	152.173
Totale passivo	7.304.077	7.881.274

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	468.634	498.364
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(263.494)	133.139
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(263.494)	133.139
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	17.768
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.221	34.565
altri	110.485	367.383
Totale altri ricavi e proventi	115.706	401.948
Totale valore della produzione	320.846	1.051.219
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	108.220	112.715
7) per servizi	287.875	270.801
8) per godimento di beni di terzi	4.668	3.813
9) per il personale		
a) salari e stipendi	294.844	318.738
b) oneri sociali	48.804	53.180
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.989	13.576
c) trattamento di fine rapporto	10.511	11.448
e) altri costi	2.478	2.128
Totale costi per il personale	356.637	385.494
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	209.401	135.528
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344	332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	124.396	135.196
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.661	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.928	4.711
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.329	140.239
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.665	67
12) accantonamenti per rischi	36.398	0
13) altri accantonamenti	105.000	0
14) oneri diversi di gestione	79.375	68.424
Totale costi della produzione	1.243.167	981.553
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(922.321)	69.666
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.921	3.495
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.921	3.495
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1.646
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1.646
Totale altri proventi finanziari	3.921	5.141
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	10.000	10.000

altri	30.731	27.675
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.731	37.675
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.810)	(32.534)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(959.131)	37.132
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	13.370
imposte differite e anticipate	0	19.707
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	33.077
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(959.131)	4.055

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

L'esercizio 2017 rappresenta per la società un esercizio di transizione in quanto a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) il Socio unico ha avviato un percorso di revisione delle proprie politiche di gestione della partecipazione nella società, attenendosi alle disposizioni del citato decreto.

In particolare, nel corso dell'esercizio il Socio unico ha:

- provveduto alla modifica del modello amministrativo, adottando un modello monocratico in luogo del modello collegiale;
- nominato un Amministratore unico che non avesse rapporti di lavoro subordinato con l'Ente pubblico controllante, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 8 D.Lgs. 175/2016;
- incaricato l'Amministratore unico nominato di prospettare, in tempi particolarmente ristretti, quale delle ipotesi previste dalla legge tra liquidazione, cessione della titolarità della quota o dei singoli cespiti patrimoniali, ed infine completa ristrutturazione aziendale, fosse oggettivamente praticabile nella situazione concreta, senza compromissione del rilevante valore patrimoniale della società;
- a seguito dell'esito delle risultanze dell'incarico conferito all'Amministratore unico, il Socio unico ha confermato la disponibilità a supportare un piano di risanamento della società da compiersi nel triennio 2018-20.

A fronte di tale ultima disponibilità, l'Amministratore unico nel mese di ottobre 2017 ha avviato lo studio e la predisposizione del piano di risanamento, la cui approvazione si è verificata successivamente alla chiusura dell'esercizio, il 29/01/2018.

Come sarà meglio illustrato nella relazione sulla gestione, il piano di risanamento in corso di approvazione alla fine dell'esercizio manifesta il mutato orientamento strategico della società, la quale intende oggi intraprendere uno sviluppo commerciale finalizzato a posizionarla competitivamente sul mercato dei prodotti vitivinicoli, garantendole il raggiungendo dell'equilibrio economico-finanziario nel medio periodo. Ciò al fine di mantenere la continuità aziendale necessaria affinché la società possa garantire la propria funzione originaria di strumento a supporto dell'attività didattica e di ricerca espletata da alcuni dipartimenti del Socio unico.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo necessarie per agevolare la lettura del bilancio.

Inoltre, sebbene non ne sussista un preciso obbligo normativo, è stato ritenuto opportuno corredare il presente bilancio da una relazione sulla gestione, quest'ultima predisposta ispirandosi al disposto dell'articolo 2428 del codice civile. Pertanto, con riferimento alle informazioni concernenti la natura dell'attività svolta dalla società, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per ogni voce di stato patrimoniale e di conto economico sono indicati i corrispondenti valori riferiti

all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella presente nota integrativa i relativi commenti nel caso in cui le differenze possano essere considerate rilevanti e significative.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e degli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, così come consentito dalla normativa vigente.

Si dichiara inoltre che la società:

- non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non possiede, né ha acquistato o ceduto, quote proprie o azioni o quote di società controllanti;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- ha ricevuto un finanziamento dal socio unico e tale operazione di finanziamento è illustrata in specifica sezione della presente nota integrativa;
- non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi.

Con particolare riferimento al rispetto della normativa vigente, nella redazione del presente bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare, con riferimento ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. ed alla clausola generale di formazione del bilancio di cui all'art. 2423 c.c.:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio relativo all'esercizio precedente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Logica di funzionamento

In merito al postulato della logica di funzionamento, pur sussistendo la condizione di continuità aziendale preme evidenziare che a seguito del mutato orientamento strategico di cui si è accennato in premessa, il valore attribuito ad alcuni elementi patrimoniali (per sua natura commisurato al contributo che tali elementi possono fornire alla continuazione in modo economico del processo aziendale) è stato rideterminato in base ai benefici economici che la società potrà effettivamente ottenere da tali risorse attraverso il loro impiego nei processi di gestione, questi ultimi ispirati alla rinnovata strategia.

CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. Art. 2427, comma 1, n. 1, c.c.)

Nonostante le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, in considerazione della deroga alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c. previste dall'art. 2435-bis, comma 7, c.c., la società ha mantenuto i

medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	61.737	8.660.076	6.575	8.728.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.414	2.817.187		2.876.601
Svalutazioni	-	133.941	-	133.941
Valore di bilancio	2.323	5.708.948	6.575	5.717.846
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	841	55.418	16	56.275
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	100	-	100
Ammortamento dell'esercizio	344	124.396		124.740
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	84.661	-	84.661
Totale variazioni	497	(153.739)	16	(153.226)
Valore di fine esercizio				
Costo	62.578	8.715.394	6.591	8.784.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.758	2.941.583		3.001.341
Svalutazioni	-	218.603	-	218.603
Valore di bilancio	2.820	5.555.209	6.591	5.564.620

Immobilizzazioni immateriali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti sistematici effettuati nel corso degli esercizi. Gli ammortamenti sono effettuati tenendo in considerazione la residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

L'iscrizione dei costi d'impianto ed ampliamento avviene esclusivamente con il consenso del Collegio Sindacale.

Composizione e movimentazioni

Esse sono costituite da costi di impianto e di ampliamento (completamente ammortizzate), software (completamente ammortizzato), marchi (2.105 Euro) ed altre spese pluriennali (715 Euro).

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite nuove immobilizzazioni immateriali, mentre il relativo fondo ammortamento ha subito un incremento in conseguenza della imputazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite durevoli di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi di reddito e sono state quindi imputate al conto economico nell'esercizio di loro competenza.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Per tutti i beni strumentali è stata sempre adottata una politica di ammortamento, concordata con l'organo di controllo, fondata sulla determinazione di quote di ammortamento contenute nell'ambito dei coefficienti fiscalmente consentiti per ogni singola categoria di beni. Al riguardo, si precisa che le aliquote adottate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni e del loro effettivo grado di utilizzo.

I beni strumentali obsoleti o inutilizzabili sono stati valutati al minore tra il valore contabile e quello recuperabile ed il loro ammortamento è stato interrotto.

Le immobilizzazioni materiali non hanno generalmente subito rivalutazioni, eccetto i fabbricati i quali sono stati rivalutati ai sensi delle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte alla chiusura dell'esercizio ad un valore complessivo di Euro 5.555.209 e sono costituite da:

- Terreni (Euro 2.724.676), fabbricati (Euro 2.156.657), costruzioni leggere (Euro 9.519);
- impianti colturali viticoli e olivicoli (Euro 441.921), altri impianti (Euro 71.084), macchinari (Euro 51.729);
- attrezzature generiche (Euro 94.341) e specifiche (Euro 2.974);
- macchine e mobili d'ufficio (Euro 966) ed altri beni (1.342).

Nel corso dell'esercizio esse hanno subito un incremento di Euro 55.418 a seguito della:

- prosecuzione dell'ampliamento dell'impianto viticolo La Gora-Buonriposo già iniziato negli esercizi precedenti (Euro 44.866);
- manutenzione straordinaria della rampa di accesso alla cantina (Euro 8.800);
- implementazione del frantoio aziendale tipo Sinolea (Euro 1.200);
- acquisizione a titolo gratuito di un autoveicolo e dell'onere accessorio relativo al suo passaggio di proprietà (Euro 365);
- manutenzione straordinaria effettuata su un impianto sperimentale in uso al Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA (Euro 187).

Inoltre, le immobilizzazioni materiali hanno subito un decremento di Euro 100 a causa della dismissione di attrezzatura di cantina ormai obsoleta.

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali ha subito un incremento in conseguenza della imputazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (Euro 124.740).

Il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali è stato costituito nell'esercizio 2013 al fine di ricondurre il valore contabile dei beni strumentali obsoleti o inutilizzabili al minor valore di realizzazione, prudenzialmente ritenuto nullo. Inoltre, il fondo è stato integrato nel corso dell'esercizio

2017 a seguito delle svalutazioni operate per annullare il valore contabile di ulteriori immobilizzazioni materiali ormai ritenute obsolete o inutilizzabili nell'ambito dell'attività alla luce del rinnovato orientamento strategico (Euro 84.661). Pertanto, alla chiusura dell'esercizio il fondo risulta avere una consistenza di Euro 218.602 ed è costituito dalle seguenti svalutazioni:

- Svalutazioni operate nell'esercizio 2013 (Euro 133.941):
 - o Impianti specifici (Euro 133.941), tra cui centro produzione selvaggina (Euro 56.667), voliera fagiani (Euro 6.285), impianto allevamento daini (Euro 6.047), impianto starne (Euro 23.974), nuovo impianto starne (Euro 28.938), centro produzione microalghe (Euro 12.031), arrotondamento (Euro -1);
- Svalutazioni operate nell'esercizio 2017 (Euro 84.662):
 - o fabbricati (Euro 2.106);
 - o costruzioni leggere (Euro 1.742);
 - o impianti specifici (Euro 18.315);
 - o macchinari (Euro 2.899);
 - o attrezzature varie di cantina acquisite ante 2003 (Euro 18.930);
 - o attrezzature specifiche di cantina e di laboratorio (Euro 36.535);
 - o macchine d'ufficio (Euro 404);
 - o altri beni (Euro 3.731).

In considerazione del fatto che i beni menzionati sono risultati privi di un valore di presumibile realizzo, è stata operata una svalutazione pari al loro valore contabile netto residuo. Considerato che anche nel presente esercizio i beni svalutati nell'esercizio 2013 non sono stati utilizzati nei processi produttivi, il loro valore non è stato ripristinato. I beni svalutati non hanno partecipato al processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criterio di valutazione

Le partecipazioni ed i crediti posseduti dalla Società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite durevoli di valore e tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in altre imprese (Euro 5.459) e da crediti (Euro 1.132).

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alla partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. (Euro 3.049), al Consorzio Record (Euro 2.000, pari al 20% del capitale) ed alla Cooperativa di Legnaia (Euro 410).

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di prodotti vitivinicoli e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea) oltre a cauzioni varie minori.

L'incremento subito dalle partecipazioni in altre imprese nell'esercizio è da attribuirsi esclusivamente ad un versamento incrementativo della partecipazione alla Cooperativa di Legnaia (Euro 16).

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Il totale delle immobilizzazioni è decrementato del 2,7% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 5.717.846 a Euro 5.564.620 a causa soprattutto del processo di ammortamento delle immobilizzazioni e della svalutazione operata alle immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad Euro 1.738.810 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Rimanenze	1.270.350	1.542.509
Crediti	353.258	398.395
Attività finanziarie non immobilizzate	10.000	10.000
Disponibilità liquide	105.202	145.307
Totale	1.738.810	2.096.211

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione/acquisto ed il valore di realizzazione nello stato e nel luogo attuale alla chiusura dell'esercizio desumibile dall'andamento del mercato, al netto dei presumibili costi di completamento e dei relativi costi di vendita. Nel caso in cui sia adottato tale ultimo valore, questo non viene mantenuto negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi che ne avevano causato l'adozione.

Le svalutazioni realizzate a seguito dell'adozione del valore di realizzazione desumibile dal mercato, realizzate nel caso in cui tale ultimo valore risulti minore del costo di produzione/acquisto, sono rilevate a diretta rettifica della voce di conto economico di afferenza della specifica tipologia di bene in rimanenza (A2 ovvero B11).

Per quanto riguarda i beni fungibili, nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.:

- le rimanenze di prodotti finiti e semilavorati e quelle di merci sono valutate utilizzando il criterio FIFO (*First In First Out* ovvero primo entrato primo uscito);

le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate utilizzando il criterio LIFO (*Last In First Out* ovvero ultimo entrato primo uscito).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.276	(5.761)	29.515
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.161.606	(114.092)	1.047.514
Prodotti finiti e merci	345.628	(152.307)	193.321
Totale rimanenze	1.542.509	(272.160)	1.270.350

Composizione e movimentazione

Le rimanenze alla chiusura dell'esercizio sono complessivamente valutate in Euro 1.270.350 e risultano costituite da:

- semilavorati (Euro 1.047.514), rappresentati da vino e mosto di vinsanto (sfuso ovvero imbottigliato) in corso di invecchiamento/affinamento (Euro 1.038.977), oltre che da olio atto a divenire IGP Toscano (Euro 8.537);
- prodotti finiti (Euro 172.680), di cui vino sfuso ovvero imbottigliato il cui processo di invecchiamento /affinamento è giunto a termine (Euro 155.409), olio (Euro 1.482), brandy (Euro 11.908) e granaglie (Euro 3.881);
- materie prime, sussidiarie e di consumo (Euro 29.515), di cui carburanti e lubrificanti (Euro 3.392), imballaggi (Euro 19.500), concimi e presidi sanitari (Euro 4.714) e materie di consumo (Euro 1.909);
- merci (Euro 20.641), di cui grappa (Euro 11.935), pasta (Euro 8.285), miele (Euro 135), sapone (Euro 86) ed altre merci varie (Euro 201).

Le rimanenze di semilavorati sono state analiticamente valutate come segue:

- *Vino sfuso in invecchiamento atto a divenire chianti classico DOCG, vino imbottigliato in affinamento atto a divenire chianti classico DOCG gran selezione, mosto di vin santo atto a divenire vin santo chianti classico ed olio atto a divenire olio IGP Toscano:* considerato che il valore contabile dei semilavorati in discussione è risultato superiore rispetto al loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ridotto a tale ultimo valore. La determinazione del valore di realizzazione è stata effettuata adottando il minor valore tra quello indicato nel "Listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Firenze" n. 52/2017, pubblicato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e riferito al periodo 25 - 31 dicembre 2017 ed il valore indicato nello stesso listino riferito al periodo 5 - 11 marzo 2018 (listino n. 10/2018). Attraverso tale meccanismo di controllo si è inteso evitare di attribuire alla rimanenza in valutazione un valore eccessivamente elevato che fosse generato da un anomalo andamento al rialzo dei prezzi verificatosi alla chiusura dell'esercizio 2017, ma di fatto non confermato dall'evoluzione dei valori di mercato nel corso del 2018 e fino alla data di predisposizione del presente bilancio.

Le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate come segue:

- *Vino sfuso:* considerato che anche in questo caso il valore contabile dei prodotti in discussione è risultato superiore rispetto al loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ricondotto a tale ultimo valore utilizzando la medesima tecnica adottata per la determinazione del valore dei semilavorati di cui al punto precedente;
- *Vino ed olio imbottigliati:* stante l'assenza di una contabilità analitica che permettesse la ricostruzione dell'effettivo costo di produzione delle specifiche rimanenze, considerato che l'applicazione di costi standard non avrebbe garantito una adeguata approssimazione al costo effettivo di queste rimanenze, si è ritenuto dover ricorrere al metodo del prezzo al dettaglio, detraendo dal valore di vendita delle rimanenze in discussione una adeguata percentuale di margine lordo, quest'ultima differenziata per tipologia di prodotto ed in base alla rotazione di ciascuno di essi;
- *Brandy e granaglie:* le specifiche rimanenze sono state valutate al costo di acquisto/produzione, ritenuto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Infine, le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono state tutte valutate al loro costo di acquisto, ritenuto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	178.777	-	-	178.777
Verso imprese controllate	-	-	-	-

Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Per crediti tributari	5.110	-	-	5.110
Per imposte anticipate	14.347	-	-	14.347
Verso altri	146.676	8.349	-	155.025
Arrotondamento	-	-	-	-
Totale	344.910	8.349	-	353.258

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 232.769, sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 53.992 e risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti (Euro 8.869) sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità (Euro 45.122). In particolare, i crediti verso clienti ed il relativo fondo svalutazione nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	230.744	727.537	725.512	232.769
Fondo svalutazione crediti v/clienti	-7.064	-	46.928	-53.992
Arrotondamento	+1	-	-	-
Totale	223.681	727.537	772.440	178.777

Gli accantonamenti al fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti sono stati effettuati per classi, in modo analitico ed attraverso un accantonamento generico sulla complessità dei crediti iscritti.

In primo luogo i crediti sono stati organizzati in classi, applicando le seguenti svalutazioni specifiche per ciascuna classe:

- crediti scaduti da oltre 12 mesi sollecitati infruttuosamente e gestiti dalla società 100%
- crediti scaduti da oltre 12 mesi affidati al legale (in assenza di un riscontro positivo) 100%
- cliente storicamente adempiente ma sollecitato 25%

Oltre alla svalutazione per classi, si è ritenuto opportuno effettuare due svalutazioni analitiche in relazione ad altrettanti crediti oggetto di transazione affidata al legale della società, il cui esito sarà probabilmente raggiunto nel corso del 2018.

Infine, a seguito degli accantonamenti sinora illustrati, è stato effettuato un ulteriore accantonamento generico, atto a garantire alla chiusura dell'esercizio un accantonamento pari al 5% del valore di iscrizione dei crediti non assoggettati alle svalutazioni illustrate precedentemente.

Alla luce di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione crediti risulta costituito dai seguenti accantonamenti:

- accantonamenti per classi ed analitici Euro 45.122
- accantonamenti generici Euro 8.869

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Critero di valutazione

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono quelli destinati ad essere detenuti in modo non stabile e sono stati valutati al costo di acquisto.

Composizione e movimentazioni

I titoli in discussione sono rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita, la quale nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Disponibilità liquide*Criterio di valutazione*

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	140.925	(39.414)	101.511
Denaro e altri valori in cassa	4.382	(691)	3.691
Totale disponibilità liquide	145.307	(40.105)	105.202

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la disponibilità presente sul conto corrente bancario attivo acceso presso Chianti Banca Credito Cooperativo alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'attivo circolante è diminuito del 17,1% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.096.211 ad Euro 1.738.810 a causa principalmente della riduzione del valore delle rimanenze, dovuto sia alla contrazione della produzione vitivinicola (causata dagli straordinari eventi meteorologici che hanno caratterizzato l'annata 2017), sia alla svalutazione apportata al valore delle rimanenze di prodotti vitivinicoli semilavorati e finiti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	66.880	(66.880)	-
Risconti attivi	337	310	647
Totale ratei e risconti attivi	67.217	(66.570)	647

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce Ratei attivi è stata integralmente stornata nel corso dell'esercizio prevalentemente a seguito dell'avvenuto incasso dei ricavi maturati negli ultimi due mesi dell'esercizio 2016 in ragione dei contratti di appalto di servizi sottoscritti dall'Università degli Studi di Firenze in favore del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA), per complessivi Euro 66.667.

La voce Risconti attivi (Euro 647) è costituita esclusivamente dalla sospensione di costi per assistenza software di non rilevante entità.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo ha subito una flessione dell'7,3% rispetto all'anno precedente passando da Euro 7.881.274 ad Euro 7.304.077 a causa prevalentemente della riduzione di valore dell'attivo circolante (causato prevalentemente dalla contrazione del valore delle rimanenze) e di quello delle immobilizzazioni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 1.756.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da una quota del valore nominale di euro 1.756.000 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si illustrano di seguito la composizione del patrimonio netto e le sue variazioni intervenute nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.756.000	-		1.756.000
Riserve di rivalutazione	371.944	-		371.944
Riserva legale	8.191	4.055		12.246
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	3.839.070	-		3.839.070
Varie altre riserve	88.083	-		88.083
Totale altre riserve	3.927.153	-		3.927.153
Utile (perdita) dell'esercizio	4.055	(4.055)	(959.131)	(959.131)
Totale patrimonio netto	6.067.343	-	(959.131)	5.108.212

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in c/capitale	28.405
Riserva da conferimenti agevolat	100
Contributi pubblici INCA	33.755
Fondo contr.vigneto Fond.Marchi	25.823
Totale	88.083

La "Riserva legale" si è incrementata nell'esercizio per un importo di Euro 4.055 a seguito dell'accantonamento effettuato a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2016 (Euro 4.055), in ossequio a quanto deliberato dall'assemblea il 26 maggio 2017.

La voce "Utile (perdita) dell'esercizio" risulta complessivamente decrementata di Euro 963.186, a seguito sia della destinazione dell'utile di esercizio 2016 a "Riserva legale" (Euro 4.055), sia della rilevazione della perdita di esercizio 2017 (Euro -959.131).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la possibilità di distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.756.000	Capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	371.944	Riserve di capitale	A, B	-	-
Riserva legale	12.246	Riserva di utili	B	-	-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	3.839.070	Riserva di capitale	A, B	3.839.070	383.853
Varie altre riserve	88.083	Riserve di capitale	A, B	88.083	-
Totale altre riserve	3.927.153			3.927.153	383.853
Totale	6.067.343			3.927.153	383.853
Quota non distribuibile				3.927.153	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione delle Riserve di rivalutazione

Tali riserve, di importo complessivo pari ad Euro 371.944, sono formate dalla Riserva di rivalutazione *ex* L. 72/1983, di ammontare pari ad Euro 213.429 e dalla riserva di rivalutazione *ex* L. 413/1991, pari ad Euro 158.515.

Il saldo attivo di cui alla L. 72/1983 è stato costituito in un fondo attribuito agli immobili rustici ed urbani solamente in proporzione percentuale e possiamo assicurare che i beni rivalutati risultano in inventario per valori inferiori al loro valore attuale. Il saldo attivo *ex* L. 413/1991, pari ad Euro 188.708, invece, è stato effettuato nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 di tale legge. Questo saldo, diminuito dell'imposta sostitutiva per Euro 30.193, è stato costituito come fondo di riserva per rivalutazione obbligatoria ai sensi della L. 30/12/1991, n. 413 ed ammonta ad Euro 158.515.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 12.246, è una riserva di utili obbligatoria *ex* art. 2430 c.c., indisponibile e non distribuibile;

Classificazione delle altre riserve

In relazione alla classificazione delle altre riserve costituenti il patrimonio netto si precisa quanto segue:

- la riserva versamento in conto capitale, pari ad Euro 3.839.070, è una riserva di capitale disponibile, non distribuibile, che comprende i versamenti effettuati dal socio unico Università degli Studi di Firenze in conto aumento capitale sociale. Si precisa, al riguardo, che una parte di questi versamenti, pari ad Euro 759.708, è stata destinata al finanziamento degli investimenti riguardanti il riordino manutentivo, migliorativo e ripristinativo delle immobilizzazioni materiali aziendali;
- le altre riserve, di ammontare complessivo pari a Euro 88.083 e più sopra meglio dettagliate, sono costituite dai fondi contribuiti in conto capitale erogati, nei vari anni, da diversi enti e contabilizzati nel patrimonio come integrazione del capitale di rischio nel rispetto della normativa vigente all'epoca della formazione degli stessi.

Il totale del patrimonio netto è diminuito complessivamente di Euro 959.131 rispetto all'anno precedente passando da Euro 6.067.343 a Euro 5.108.212 a causa esclusivamente della rilevazione del risultato economico di esercizio conseguito nell'esercizio 2017.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	148.877	148.877
Totale variazioni	148.877	148.877
Valore di fine esercizio	158.877	158.877

All'apertura dell'esercizio 2017, tra gli altri fondi erano iscritte esclusivamente le passività certe e stimate in Euro 10.000 accantonate nell'esercizio 2013 e relative agli oneri necessari per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali obsolete ed inutilizzate dall'azienda.

Nell'esercizio 2017 si è reso necessario effettuare accantonamenti per eventi di natura ben determinata, esistenza certa (accantonamenti a fondi oneri) o quantomeno probabile (accantonamenti a fondi rischi), ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Tali accantonamenti rappresentano costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in chiusura in quanto traggono la propria origine da eventi già verificatisi nel corso dell'esercizio 2017. Di seguito vengono riportate sia la composizione dei fondi alla chiusura dell'esercizio, sia le loro movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Denominazione e tipologia fondo	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
<i>A) Fondi rischi</i>						
Fondo probabile reimpianto vigneti in allevamento	-	26.398	-	-	26.398	26.398
Fondo probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	-	10.000	-	-	10.000	10.000
<i>Totale A) fondi rischi</i>	-	36.398	-	-	36.398	36.398
<i>B) Fondi oneri</i>						
Fondo smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo progettazione e direzione lavori PMAA	-	30.000	-	-	30.000	30.000
	-	15.000	-	-	15.000	15.000

Fondo spese legali per cause e transazioni in corso						
Fondo manutenzione adeguamento cantina	-	25.000	-	-	25.000	25.000
Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli	-	35.000	-	-	35.000	35.000
Fondo accantonamento sanzioni norme ambientali - Forestale	-	6.500	-	-	6.500	6.500
Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori	-	979	-	-	979	979
<i>Totale B) fondi oneri</i>	<i>10.000</i>	<i>112.479</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>112.479</i>	<i>122.479</i>
Totale "Altri fondi" (A + B)	10.000	148.877	-	-	148.877	158.877

FONDI RISCHI

Fondo reimpianto vigneti in allevamento

Il fondo reimpianto vigneti in allevamento rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio per gli oneri che probabilmente dovranno essere sostenuti per la sostituzione degli impianti vitivinicoli in allevamento nel vigneto La Gora-Buonriposo. Infatti, questi ultimi a seguito della gelata primaverile e della siccità estiva verificatesi nel 2017 hanno subito danni probabilmente irreparabili e vi è la concreta possibilità di un loro perimento. La stima dell'accantonamento è stata effettuata dal Direttore della società sulla base del monitoraggio dell'evoluzione che gli impianti hanno avuto nel corso dell'ultimo trimestre 2017 ed è stata attendibilmente valutata in Euro 26.398.

Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili

Il fondo in discussione rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio di oneri che potrebbero essere sostenuti dalla società per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali che sono state svalutate nel 2017 a seguito dell'accertamento della loro intervenuta impossibilità di essere impiegati nei cicli produttivi, in quanto ormai obsoleti ed inutilizzabili. L'importo dell'accantonamento è stato stimato in Euro 10.000.

FONDI ONERI

Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili

Trovano iscrizione nel fondo le passività certe e stimate in Euro 10.000 accantonate nell'esercizio 2013, relative agli oneri necessari per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali obsolete ed inutilizzate dalla società. Nel corso dell'esercizio tale fondo non ha subito variazioni.

Fondo progettazione e direzione lavori PMAA

Il fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio per oneri di progettazione, oneri tecnico/amministrativi, compensi per direzione lavori e per responsabile della sicurezza che la società si è obbligata a sostenere nell'ambito di un contratto di transazione sottoscritto con Gaia Lavori S.r.l. in data 11 ottobre 2017. La natura dei lavori che dovranno essere eseguiti da Gaia Lavori in favore della società è ben descritta nell'ambito del contratto di transazione, così come la natura degli oneri più sopra illustrati accollati dalla società. Gli oneri in discussione saranno presumibilmente sostenuti dalla società nel corso degli esercizi 2018/2019, pur tuttavia alla chiusura dell'esercizio non vi è certezza sul momento in cui essi sopravverranno. In merito all'ammontare degli oneri, essi sono stati stimati dai professionisti posti in competizione per l'attribuzione dei rispettivi incarichi ed ammontano a complessive Euro 30.000.

Per opportuna finalità informativa, si ritiene utile fornire una sintetica ricostruzione degli eventi che hanno condotto sino alla odierna transazione contenente l'accollo da parte della società degli oneri in discussione, illustrando di seguito:

- a. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in esecuzione di un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA);
- b. le vicende inerenti il presunto credito in corso di accertamento vantato dalla società verso Gaia Lavori S.r.l. e le vicende che hanno condotto la società alla stipula di un accordo transattivo;
- c. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito dell'accordo transattivo.

a. Obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo in esecuzione del PMAA

Appare utile premettere che la società il 28 dicembre 2006 ha presentato un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) ai sensi dell'art. 42 della L.R. 1/2005 al fine di realizzare i seguenti interventi:

- legittimazione urbanistica di annessi non conformi ai titoli abilitativi;
- deruralizzazione di immobili da destinare alla vendita o ad usi differenti da quelli agricoli;
- miglioramenti agricoli ambientali quali realizzazione nuovi vigneti, ripristino parziale della strada comunale Talente e consolidamento di un muro di contenimento lungo via di Montepaldi;
- vendita di piccoli appezzamenti di terreno.

L'obbligazione a realizzare i predetti interventi assumeva efficacia con la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo, avvenuta in data 10 settembre 2012.

Tuttavia, la realizzazione di alcuni di questi interventi non era ancora stata avviata nel corso dell'esercizio 2017.

b. Crediti in corso di accertamento oggetto di transazione con Gaia Lavori S.r.l.

La società nel corso del 2015 ha depositato presso il Tribunale di Firenze ricorso per decreto ingiuntivo contro Gaia Lavori S.r.l. per ottenere il riconoscimento della somma spettante a titolo di penale prevista da un contratto di concessione per l'occupazione di alcuni terreni a seguito della omessa riconsegna da parte di Gaia Lavori dei terreni stessi entro i termini pattuiti. La somma complessivamente richiesta dalla società è stata quantificata nell'ambito del ricorso per decreto ingiuntivo in Euro 412.600. Tuttavia, il decreto ingiuntivo è stato opposto da Gaia Lavori in data 30 ottobre 2015 ed a seguito di un tentativo di pignoramento con esito negativo espletato dalla società nel novembre 2015, le parti, nelle more del procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo, hanno riscontrato l'interesse comune di definire in via bonaria la controversia tra loro pendente.

c. La transazione

Al fine di risolvere la controversia di cui al precedente punto b), nel corso dell'esercizio 2017 è stato sottoscritto un accordo transattivo con il quale Gaia Lavori si impegna ad eseguire alcuni lavori che l'Azienda Agricola di Montepaldi è chiamata a realizzare in ragione delle obbligazioni assunte nell'ambito del citato PMAA. Ciò nonostante, nell'ambito dell'accordo transattivo è stato espressamente previsto che Montepaldi, in qualità di committente dei lavori e proprietaria degli immobili su cui essi saranno realizzati, dovrà comunque provvedere a proprie esclusive cura e spese a:

- la redazione degli elaborati progettuali necessari per l'esecuzione dei lavori;
- gli adempimenti di carattere tecnico e/o amministrativo (permessi, autorizzazioni, nulla osta ed altri titoli abilitativi);
- la nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza.

Fondo spese legali per cause e transazioni in corso

Il fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio a seguito della stima degli oneri maturati in favore dello Studio Legale Genta di Firenze per compensi relativi a prestazioni professionali ricevute dalla società in ragione dell'assistenza e della consulenza nelle controversie

instaurate presso il Tribunale di Firenze contro Gaia Lavori S.r.l. e dell'assistenza e della consulenza nella redazione ed esecuzione dell'accordo transattivo sottoscritto con Gaia Lavori S.r.l., azioni ed atti meglio illustrati più sopra nella descrizione del "Fondo progettazione e direzione lavori PMAA". Gli oneri in discussione sono stati stimati in Euro 15.000.

Fondo manutenzione adeguamento cantina

Trovano iscrizione in questo fondo gli oneri certi e stimati relativi alla manutenzione della cantina necessitata per l'adeguamento dei locali alla normativa igienico-sanitaria vigente, prescritta dalla Azienda U.S.L. Toscana Centro a seguito di un accesso avvenuto il 19 dicembre 2017. A causa di alcuni ritardi nella fornitura e posa in opera dei materiali e del successivo protrarsi di condizioni meteorologiche avverse che hanno impedito l'ultimazione dei lavori nei termini prescritti è stato necessario richiedere la proroga dei termini concessi. A seguito della conclusione dei lavori non sono ancora stati ricevuti i documenti di acquisto da parte dei fornitori contenenti la liquidazione definitiva degli importi dovuti, tuttavia è stato possibile stimare gli oneri sostenuti in modo attendibile in Euro 25.000.

Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli

Il fondo è costituito dagli oneri certi e stimati relativi alla necessaria manutenzione ciclica degli impianti olivicoli individuati dal Direttore della società nel corso del 2017. Gli oneri per i lavori individuati e non effettuati entro la chiusura dell'esercizio sono stati stimati in Euro 35.000.

Fondo accantonamento sanzioni norme ambientali - Forestale

Il fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio a seguito della stima degli oneri certi maturati a seguito di accertamento effettuato da parte del Comando Regione Carabinieri Forestale "Toscana" - Stazione Carabinieri Forestale di San Casciano Val di Pesa il 8 novembre 2017 con cui veniva accertata la violazione dell'art. 192, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 (deposito/abbandono di rifiuti speciali non pericolosi). Tale accertamento, non perfezionatosi entro la chiusura dell'esercizio in quanto a tale data era ancora pendente il termine concesso per adempiere alle prescrizioni impartite dall'ufficio accertatore, ha presupposto l'accantonamento di un onere pari alla sanzione ridotta in sede amministrativa applicabile in virtù dell'adempimento, da parte della società già nel corso del 2017, delle prescrizioni impartite dal Comando dei Carabinieri Forestali. La sanzione in discussione è stata stimata in Euro 6.500.

Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori

Tale ultimo fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio a seguito della stima degli oneri certi maturati a seguito dell'omesso versamento dell'imposta di registro maturata a seguito della registrazione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Firenze ed a cui è stata data esecuzione per avviare il recupero delle somme richieste a Gaia Lavori S.r.l., illustrate in precedenza. Le somme stimate per tali sanzioni ammontano ad Euro 979.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	168.446
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.039
Utilizzo nell'esercizio	42.710

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(32.671)
Valore di fine esercizio	135.775

Il fondo rappresenta l'effettivo accantonamento effettuato dalla società alla chiusura dell'esercizio in ragione del trattamento di fine rapporto maturato dai lavoratori dipendenti in forza a tale data.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro dipendente, il fondo ha subito una riduzione pari al trattamento di fine rapporto liquidato e regolato a tale lavoratore dipendente.

Debiti

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un debito fornendo garanzie reali su beni sociali. Si riportano di seguito tutte le precisazioni relative.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	251.073	250.000	250.000	1.412.652	1.662.652

Le garanzie reali su beni sociali relative a debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente ad Euro 500.000 e sono rappresentate come segue.

Debito	Natura della garanzia reale	Bene sociale a garanzia
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 250.000 (di cui Euro 201.073 in scadenza oltre i 5 anni)	Ipoteca di primo grado	Fondo rustico in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana, senza sovrastanti fabbricati rurali, della superficie catastale complessiva di ha 14.65.64 in unico corpo.

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo del finanziamento effettuato dal Socio unico è rimasto inalterato in linea capitale rispetto all'esercizio precedente. Si illustrano di seguito il piano di ammortamento accordato dal Socio unico unitamente ad una descrizione delle principali caratteristiche e delle movimentazioni interessanti la voce in discussione.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2014	50.000	50.000
31/12/2015	50.000	50.000
31/12/2016	50.000	50.000
31/12/2017	50.000	50.000
31/12/2018	50.000	50.000
31/12/2019	50.000	50.000

31/12/2020	50.000	50.000
31/12/2021	50.000	50.000
31/12/2022	50.000	50.000
31/12/2023	50.000	50.000
Totale	500.000	500.000

I finanziamenti effettuati dal Socio unico, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono integralmente postergati ai sensi dell'art. 2467 del c.c. ed ammontano ad Euro 500.000 in linea capitale.

La loro erogazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2013; gli accordi inerenti il rimborso prevedono un piano di ammortamento decennale con la maturazione di interessi passivi ad un tasso del 2 per cento annuo.

Il debito è stato iscritto in bilancio unitamente agli interessi passivi maturati liquidati e non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio (Euro 47.315). Pertanto il debito iscritto in bilancio alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 547.315.

Il debito in linea capitale rappresenta la corresponsione della prima rata di un più ampio finanziamento deliberato dal Socio unico per complessive Euro 1.000.000 e finalizzato alla realizzazione del piano d'investimento pluriennale 2012-2017 approvato dalla società.

Si illustra di seguito la composizione della voce "Debiti", classificando altresì ciascuna voce in ragione del loro periodo di scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	489.546	98.927	201.073	789.546
Debiti verso soci per finanziamenti	297.315	200.000	50.000	547.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	9.723	-	-	9.723
Debiti verso fornitori	199.475	-	-	199.475
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	65.632	-	-	65.632
Debiti verso istituti di previdenza	24.773	-	-	24.773
Altri debiti	26.186	-	-	26.186
Arrotondamento	1	-	-	1
Totali	1.112.652	298.927	251.073	1.662.652

I debiti aventi scadenza entro i dodici mesi, pari ad Euro 1.112.652, sono così suddivisi:

- Debiti verso banche: saldo passivo conti correnti bancari (Euro 421.660), interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi (Euro 17.886) e quote di capitale in scadenza entro il 2018 relative al mutuo erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze nel 2004 (Euro 50.000), pari a complessive Euro 489.546;
- Debiti verso soci per finanziamenti: quote di capitale in scadenza entro il 2018, ovvero già scadute, relative al finanziamento erogato dal Socio unico nel 2013, pari ad Euro 297.315;
- Acconti: acconti ed anticipi ricevuti per Euro 9.723;
- Debiti verso fornitori: debiti verso fornitori per fatture ricevute (Euro 144.025) o da ricevere (Euro 55.450), per complessive Euro 199.475;
- Debiti tributari: debiti verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU e TASI di competenza dell'esercizio 2017 (Euro 28.671); debiti verso l'Erario relativi a ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2017 (Euro 13.523), ad IRES accantonata per l'esercizio 2016 ed alle relative sanzioni

ed interessi (Euro 3.579), oltre che ad imposta di registro dovuta per la registrazione di un decreto ingiuntivo emesso nei confronti di Gaia Lavori S.r.l. (Euro 12.371); debiti verso la Regione Toscana relativi ad IRAP accantonata per l'esercizio 2016 ed alle relative sanzioni ed interessi (Euro 7.417); altri debiti minori (Euro 65);

- Debiti v/Istituti di previdenza: debiti verso Istituti in ragione delle ritenute operate ai lavoratori dipendenti e degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro per complessive Euro 24.773;
- Altri debiti: trattasi di debiti verso dipendenti per retribuzioni (Euro 24.288) e verso altri per un importo non rilevante (Euro 1.562), pari a complessive Euro 26.186.

I debiti aventi scadenza oltre dodici mesi ed entro i cinque anni, pari ad Euro 298.927, sono così suddivisi:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2018 relativa al mutuo erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze nel 2004, pari ad Euro 50.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2018 ed entro il 2021 relativa al finanziamento erogato dal Socio unico nel 2013 per complessive Euro 500.000, pari ad Euro 200.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2018 ed entro il 2021 relativa al mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 di complessive Euro 250.000, pari ad Euro 48.927.

I debiti aventi scadenza oltre cinque anni, pari ad Euro 251.073, sono rappresentati da:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2021 del finanziamento erogato dal Socio unico nel 2013 per complessive Euro 500.000, pari ad Euro 50.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2021 relativa al mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 di complessive Euro 250.000, pari ad Euro 201.073.

I finanziamenti a rilevanza pluriennale sono sinteticamente riepilogati di seguito:

- Mutuo Cassa di Risparmio di Firenze erogato nel 2004, capitale residuo Euro 100.000, di cui:
 - o Euro 50.000 con scadenza entro dodici mesi;
 - o Euro 50.000, con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
- Finanziamento del Socio unico erogato nel 2013, capitale residuo Euro 500.000, interessi maturati e liquidati a credito del socio unico Euro 47.315, per complessive Euro 547.315, di cui:
 - o Euro 297.315 con scadenza entro dodici mesi o già scaduti;
 - o Euro 200.000 con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
 - o Euro 50.000 con scadenza oltre i cinque anni;
- Mutuo Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. erogato nel 2016, capitale residuo Euro 250.000, di cui:
 - o Euro 48.927 con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
 - o Euro 201.073 con scadenza oltre i cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Tale voce risulta prevalentemente così ripartita:

- ratei passivi per complessive Euro 6.931, relativi principalmente a competenze maturate nell'esercizio per utenze ed altre prestazioni, interessi su mutuo CRF e competenze bancarie ed altre componenti economiche negative di irrilevante entità;
- risconti passivi, Euro 231.630, relativi a:
 - o contributi in conto impianti ricevuti dalla Società nel 2007 e nel 2008 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto Tagliafune e impianto *wireless*). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 38.955;
 - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo ricevuto dalla Società nel 2016 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto vigneto Buonriposo). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 45.011;
 - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo per ristrutturazione e riconversione vigneti 2016/17 ricevuto dalla Società nel 2017 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto vigneto Buonriposo III). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 99.664;

indennizzo assicurativo ricevuto per danni subiti ai fabbricati, a seguito di eventi meteorologici straordinari verificatisi nel marzo 2015, non ancora riparati, per un importo complessivo di Euro 48.000. L'indennizzo è stato integralmente sospeso al fine di imputarlo per competenza nell'esercizio in cui saranno sostenuti i costi necessari al ripristino del fabbricato danneggiato.

Il totale del passivo è diminuito del 7,3% rispetto all'anno precedente passando da Euro 7.881.274 ad Euro 7.304.077 a causa prevalentemente della perdita di esercizio conseguita nel 2017, sebbene la riduzione conseguente alla perdita sia stata temperata da un contestuale incremento dell'indebitamento, dei fondi per rischi ed oneri e dei risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, si illustra di seguito l'andamento del valore della produzione unitamente ad un breve commento alle singole voci che ne hanno determinato la formazione.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	468.634	498.364	-29.730
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-263.494	133.139	-396.633
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	17.768	-17.768
Altri ricavi e proventi	115.706	401.948	-286.242
Totali	320.846	1.051.219	-730.373

Ricavi vendite e prestazioni

Con riferimento ai ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, pari a complessive Euro 468.634, si precisa che Euro 462.531 sono riferibili all'attività agraria in senso stretto e sono così ripartiti: ricavi da vendita vino Euro 415.746; ricavi da vendita olio Euro 27.000; ricavi da vendita grappa Euro 3.548; ricavi da vendita pasta Euro 2.197; ricavi da vendita confezioni regalo costituite da prodotti aziendali Euro 631; ricavi da prestazione di servizi di molitura olive Euro 88; ricavi da vendita di altri prodotti agricoli Euro 13.140. La somma residua, pari ad Euro 6.283 è da attribuirsi a ricavi da prove sperimentali. Il volume dei ricavi dalle vendite e prestazioni si è mantenuto pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente ed in assenza di vendite promozionali alla rete della GDDO, si può ritenere che rappresenti pressoché il volume di ricavi massimo conseguibile dalla società attraverso l'impiego della attuale funzione commerciale.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Il rilevante valore negativo assunto dalle variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è determinato da due cause ben determinate:

- la perdita di circa il 40% della produzione vitivinicola potenziale della società, a seguito del verificarsi nel corso del 2017 di due eventi meteorologici straordinari quali la gelata verificatasi nel tardo mese di aprile 2017 e la prolungata siccità che ha caratterizzato i mesi di estivi del 2017;
- la svalutazione dei vini in invecchiamento/affinamento e dei vini finiti emersa a seguito dell'applicazione dei valori di presumibile realizzazione desunti dall'andamento del mercato rispetto ai maggiori valori contabili di tali prodotti, resasi necessaria a seguito del mutato orientamento strategico della società.

In particolare, le variazioni intervenute nell'esercizio (-263.494) possono essere analiticamente imputate ai diversi prodotti finiti e semilavorati come segue: vino (-268.557), olio (+1.226), pasta (+8.015) ed altri prodotti agricoli (-4.178).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni in economia.

Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi, pari ad Euro 115.706, sono compresi esclusivamente altri ricavi. In particolare, essi si riferiscono a:

- quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti erogati da ARTEA per OCM Vitivinicolo, incassati negli esercizi 2016 e 2017 (Euro 5.221);
- ricavi per servizi di supporto alla didattica, alla ricerca ed alla diffusione e disseminazione dei risultati resi in favore del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) dell'Università degli Studi di Firenze (Euro 66.667);
- proventi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio corrente quale sopravvenienza attiva (Euro 21.428);
- contributo Fondazione Marchi (Euro 8.000);
- ricavi da concessione a terzi sala conferenze (Euro 6.786);
- altri ricavi vari (Euro 7.604).

Il decremento degli altri ricavi è da imputarsi prevalentemente al mancato rinnovo dei contratti stipulati per gli esercizi 2016/7 con l'Università degli Studi di Firenze in favore dei dipartimenti GESAAF e DISPAA, contratti terminati il 28 febbraio 2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente ad Euro 468.634 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 29.730.

Rinviano alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti e tipologia di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita vino	415.746
Vendita olio	27.000
Vendita altri prodotti	19.605
Prove sperimentali c/terzi	6.283
Totale	468.634

Il volume della produzione realizzato nell'esercizio corrente risulta decrementato del 69,5% rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente. Le ragioni di tale contrazione oltre ad essere accennate in precedenza, sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione allegata al presente bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La perdita civilistica realizzata ha dato altresì luogo ad una perdita fiscale, pertanto non sono maturate e non sono state accantonate imposte di competenza dell'esercizio (IRES ed IRAP). In considerazione dell'assenza di una pianificazione fiscale che garantisca la realizzazione di un reddito imponibile nei periodi d'imposta successivi, si è ritenuto opportuno evitare l'accantonamento delle imposte anticipate

che sarebbero maturate sulla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2017, trovando peraltro ancora iscrizione le imposte anticipate rilevate in relazione alla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita

Nell'esercizio 2017 non è stato accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte differite non sussistendone le motivazioni.

Fiscalità anticipata

Nell'esercizio 2017 non è stato altresì accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte anticipate.

Le imposte anticipate che trovano iscrizione nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio (Euro 14.347), saranno stornate negli esercizi futuri in cui saranno utilizzate le connesse perdite fiscali residue (Euro 52.171) ai sensi dell'art. 84, comma 1, D.P.R. 917/1986.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	52.171			52.171		
Totale perdite fiscali	52.171			52.171		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	52.171	27,50%	14.347	52.171	27,50%	14.347

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2017 è stato composto mediamente da 9 unità di personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I componenti il Consiglio di Amministrazione sostituiti nel corso dell'esercizio prestavano la loro attività a titolo gratuito, mentre i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore unico nominato il 26 maggio 2017 ed ai sindaci e vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.000	14.700

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che sussistono le seguenti garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie prestate

La Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 500.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte). La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia la sussistenza di un accordo i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto espone la società a potenziali rischi.

L'accordo è rappresentato da un atto unilaterale d'obbligo per i programmi di miglioramento agricolo ambientale presentati ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritto dalla Società il 10/09/2012 con il quale la società assume l'obbligazione di realizzare una serie di miglioramenti agricoli e ambientali contenuti nel Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) presentato dalla stessa società ai sensi dell'art. 42 della L.R. Toscana del 3 gennaio 2005 n. 1 in data 28/12/2006.

In particolare, la società in virtù di tale atto ha assunto i seguenti obblighi:

- mantenere in produzione le superfici fondiarie minime previste dal Regolamento regionale n. 5/R del 9 febbraio 2007;
- realizzare miglioramenti agricoli consistenti nell'impianto di 3 ha di vigneti da destinare al servizio di progetti di ricerca;
- realizzare miglioramenti agricoli ambientali consistenti in:
 - o interventi soggetti a richiesta di sanatoria per alcuni immobili;
 - o interventi finalizzati a demolizione di varie tettoie e superfetazioni;
 - o riqualificazione ai fini ciclabili e pedonali della strada comunale Montepaldi Talente (ml 200 circa);
 - o mantenimento e messa in sicurezza di parti franate dei muri lungo la strada comunale di Montepaldi;
 - o mantenimento dei muri esistenti con opere di manutenzione ordinaria consistenti in ripulitura e sigillatura dei giunti e opere di regimentazione delle acque;
- non modificare la destinazione d'uso agricola degli edifici esistenti o recuperati necessari allo svolgimento dell'attività agricola e di quelle connesse per tutto il periodo di validità del PMAA (10 anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, pertanto sino al 09/09/2022);
- a non modificare la destinazione d'uso agricola dei nuovi edifici rurali;
- a non alienare separatamente dagli edifici rurali le superfici fondiarie alla cui capacità produttiva gli stessi sono riferiti (tale prescrizione è pertanto limitata soltanto ad alcuni edifici).

In proposito, il tecnico incaricato dalla società nel corso del 2012 stimava il costo delle opere di miglioramento menzionate in complessive 214.500 euro e più precisamente dettagliate come segue:

- miglioramenti agricoli: 187.500 euro;
- miglioramento ambientale 27.000 euro.

Considerato che alcune delle opere predette sono state realizzate, altre sono in procinto di essere intraprese a cura della società Gaia Lavori S.r.l. (a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto con la società, per il quale si rinvia al commento ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa), si rende necessario effettuare un più puntuale riscontro delle ulteriori opere da iniziare/completare, valutandone il costo attuale rispetto alla stima effettuata dal tecnico incaricato nel 2012. Soltanto così procedendo sarà possibile avere contezza dei concreti effetti patrimoniali, finanziari ed economici dell'accordo in discussione sulla società.

Infine, si precisa che l'eventuale inadempimento agli obblighi assunti assoggetterebbe la società a penali quantificate nella misura del maggior valore determinatosi a favore della società per effetto dell'inadempimento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- Il 29 gennaio 2018 è stato approvato il piano di risanamento aziendale relativo al periodo 2018/20, seguito dal versamento in conto capitale alla società di una frazione del versamento previsto nel piano (versamento di Euro 200.000 a fronte di Euro 300.000 dovuti in base alle disposizioni del piano);
- in esecuzione del piano di risanamento, a seguito dell'esperimento di procedura ad evidenza pubblica è stato conferito incarico di consulenza, assistenza e gestione della funzione commerciale della società per gli esercizi

2018/20 alla B e B consulenze S.r.l.s. con sede in Bracciano (RM), rappresentata dall'Amministratore unico Dott. Giovanni Battistelli. L'impegno contrattuale assunto è conforme a quanto indicato nel piano di risanamento;

- in esecuzione del piano di risanamento è stato altresì conferito un incarico di consulenza enologica al Dott. Emiliano Falsini, al fine di avviare un percorso di rinnovamento della linea produttiva enologica della società finalizzata al riposizionamento dei propri vini sul mercato. Anche in questo caso, l'impegno contrattuale assunto è conforme a quanto indicato nel piano di risanamento.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla perdita di esercizio, l'Amministratore unico ne propone la integrale copertura attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dichiara che il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., in quanto ne ricorrono le condizioni.

L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in SAN CASCIANO VAL DI PESA, FRAZIONE MONTEPALDI (FI)
Capitale sociale Euro 1.756.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Caro Socio unico,

Come noto, il 2017 è stato il primo esercizio parziale di gestione dell'attuale Amministratore unico, da Voi nominato il 26 maggio 2017 in conseguenza delle dimissioni anticipate, rispetto alla naturale scadenza, avanzate dal precedente Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016.

Preso atto del Vostro indirizzo strategico adottato per la gestione della partecipazione, illustrato altresì nel piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate dell'Università degli Studi di Firenze, da Voi approvato il 28 settembre 2017, l'Amministratore unico nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio ha predisposto e sottoposto alla Vostra approvazione un piano di risanamento della Società da realizzarsi nel periodo 2018-20. Il piano in discussione prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro il 2020 attraverso il potenziamento della funzione commerciale, così da favorire un significativo incremento delle vendite dei prodotti vitivinicoli a più elevata marginalità economica. Il piano di risanamento, condiviso nelle sue finalità già entro la fine dell'esercizio 2017, è stato da Voi definitivamente approvato il 29 gennaio 2018; in pari data è stato altresì adottato dall'Amministratore unico e le attività ivi illustrate, sebbene in ritardo rispetto ai tempi programmati, sono iniziate e proseguono conformemente a quanto pianificato.

Gli obiettivi del piano di risanamento modificano decisamente l'orientamento strategico della Società, il quale oggi si volge all'introduzione, in modo competitivo, dell'azienda agricola sul mercato nazionale ed estero dei prodotti vitivinicoli di qualità, permettendo così il recupero di una condizione di equilibrio economico-finanziario attraverso l'esercizio di una attività commerciale. Sebbene tale orientamento strategico non sia finalizzato alla conduzione di una attività commerciale nel settore agricolo *sic et simpliciter* (attività distante dalle Vostre finalità istituzionali) in luogo delle attività principali di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale a cui la Società è deputata statutariamente, si ribadisce che nel periodo di vigenza del piano di risanamento la Società tenderà ad un rapido avvicinamento al mercato, potenziando l'attività vitivinicola a discapito delle altre attività a supporto della didattica e della ricerca.

Ciò, al solo fine di ricostituire le condizioni economico-finanziarie necessarie a garantire la continuità aziendale anche negli esercizi venturi, e permettere così alla Società di poter continuare ad espletare la propria attività principale a supporto e nell'interesse delle Vostre

finalità istituzionali.

Tutto ciò premesso, appare utile precisare che il bilancio di esercizio 2017 risente degli eventi e dei mutamenti strategici appena illustrati, maturati nel corso del secondo semestre dell'esercizio.

Entrando nel merito, il bilancio di esercizio al 31.12.2017 sottoposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio di 959.131 euro, dopo aver imputato ammortamenti per 124.740 euro, svalutazioni di immobilizzazioni per 84.661 euro, svalutazioni di crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante per 46.928 euro, accantonamenti per rischi ed oneri per 141.398 euro.

In particolare, il risultato economico eccezionalmente negativo è determinato nell'ambito della gestione caratteristica, prevalentemente a causa dei seguenti accadimenti di carattere straordinario:

- il mutato orientamento strategico della Società illustrato in precedenza ha imposto una ragionata rivisitazione del valore attribuito ad alcuni elementi patrimoniali, ormai non considerabili ulteriormente strategici nell'esercizio dell'attività. Tale rivisitazione ha condotto a significative svalutazioni di immobilizzazioni materiali e di rimanenze, in quanto il contributo di alcuni elementi patrimoniali al perseguimento degli obiettivi aziendali oggi posti, risulta decisamente inferiore rispetto a quello che i medesimi elementi patrimoniali erano in grado di offrire nell'ambito delle attività di supporto alla didattica ed alla ricerca;
- la necessità di stanziare accantonamenti per rischi ed oneri effettuati per rilevare oneri certi (o quantomeno probabili) e stimati causati da eventi accaduti nel corso dell'esercizio, quali principalmente:
 - o probabile perdita di vigneti in allevamento causata dagli straordinari eventi meteorologici verificatisi nella primavera (gelata) ed estate (prolungata siccità) dell'esercizio 2017;
 - o obbligazione assunta nell'ambito della transazione con Gaia Lavori S.r.l. inerente il sostenimento degli oneri di progettazione e direzione dei lavori che saranno realizzati da Gaia Lavori S.r.l. e previsti dall'atto d'obbligo sottoscritto dalla Società in esecuzione del Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale presentato nel 2006;
 - o assistenza legale necessaria per addivenire alla stipula della transazione di cui al punto precedente;
 - o rilevamento della necessità di effettuare una manutenzione ciclica degli impianti olivicoli;
 - o accertamento ambientale con cui i Carabinieri Forestali competenti territorialmente hanno contestato il reato di deposito/abbandono di rifiuti speciali non pericolosi alla Società; tale contestazione si è risolta con l'adempimento della Società alle prescrizioni imposte dall'ufficio accertatore e la conseguente applicazione di sanzioni amministrative;
 - o accertamento igienico-sanitario subito dalle autorità amministrative competenti alla cantina, il quale ha richiesto la realizzazione di interventi di manutenzione;
 - o sopravvenuta probabilità di smaltimento di alcune immobilizzazioni materiali di cui è stata rilevata l'inutilizzabilità;
- le avverse condizioni meteorologiche a cui si è accennato in precedenza hanno causato una importante contrazione della produzione vitivinicola 2017 (-40% circa rispetto alle attuali potenzialità produttive aziendali).

Inoltre, la situazione economica dell'esercizio 2017 è stata ulteriormente aggravata dalla contrazione degli altri ricavi e proventi conseguente al mancato rinnovo dei contratti di

appalto stipulati nel 2016 con l'Università degli Studi di Firenze, aventi ad oggetto la fornitura di servizi di supporto alla didattica, alla ricerca ed alla disseminazione dei risultati delle attività istituzionali condotte dai dipartimenti DISPAA e GESAAF, contratti scaduti il 28/02/2017.

Nel corso dell'esercizio 2017, le attività esercitate dalla Società si sono concentrate sulla produzione di prodotti vitivinicoli, oleari e di altri prodotti agricoli in genere, sul supporto alla didattica ed alla ricerca per Vostro conto e sulla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di San Casciano Val di Pesa, Frazione Montepaldi (FI).

Andamento economico e finanziario della società

Principali dati economici

L'esercizio 2017 chiude con una perdita di esercizio di 959.131 euro, contro un utile di esercizio conseguito nell'esercizio 2016 di 4.055 euro.

La **differenza tra il valore ed i costi della produzione** presenta un risultato negativo di 922.321 euro, contro un risultato positivo del 2016 di 69.666 euro. Il deciso decremento è causato da una significativa contrazione del valore della produzione accompagnato da un incremento dei costi della produzione.

Valore della produzione

Il **valore della produzione**, pari a 320.846 euro, è decrementato decisamente rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente (1.051.219 euro). La riduzione risulta di entità significativa, sia in termini assoluti (-730.373 euro), sia in termini percentuali (-69%).

In particolare i **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 468.634 euro registrano un lieve decremento rispetto all'esercizio 2016 (-6%). Il dato complessivo è tuttavia costituito da una sostanziale stabilità dei ricavi delle vendite di vino (415.746 euro nel 2017 contro 409.216 euro nel 2016: +6.530 euro), da una flessione dei ricavi delle vendite di olio (27.000 euro nel 2017 contro 44.818 nel 2016: -17.818 euro), da una sostanziale stabilità dei ricavi dalle vendite di altri prodotti agricoli e merci (19.517 nel 2017 contro 22.411 nel 2016: -2.894 euro) e da una contrazione dei ricavi da prestazioni di servizi agricoli e di sperimentazione (6.371 euro nel 2017 contro 21.918 nel 2016: -15.547 euro).

Le **variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**, pari a -263.494 euro risultano in decisa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-298%). Infatti, mentre nell'esercizio 2016 l'incremento del valore delle rimanenze dei prodotti in discussione contribuiva positivamente alla formazione del valore della produzione (133.139 euro, pari al 13% del valore della produzione), nel corso dell'esercizio 2017 il decremento di tali rimanenze ha eroso il valore della produzione (-263.494 euro, pari al 90% del valore della produzione). Il risultato estremamente negativo registrato nell'esercizio 2017 è imputabile in via pressoché esclusiva alle variazioni intervenute alle rimanenze di vino ed è stato causato da una serie di concause, in parte già illustrate in premessa: in primo luogo, i cennati eventi meteorologici straordinari hanno ridotto la produttività nella campagna vitivinicola 2017 (stimata in circa -40% rispetto alle normali potenzialità aziendali) facendo realizzare una contrazione della produzione vinicola stimata

in circa 560-600 hl; inoltre, a seguito del mutato orientamento strategico della società il valore contabile dei semilavorati rappresentati da vino sfuso/imbottigliato in invecchiamento/affinamento atto a divenire chianti classico DOCG è risultato superiore rispetto al loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e pertanto, non disponendo al momento di un adeguato sistema di contabilità analitica in grado di fornire un attendibile costo di produzione, è stato ritenuto opportuno svalutare il valore contabile di tali rimanenze riconducendolo a quello di realizzazione desunto dal "Listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Firenze", come meglio illustrato in nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate capitalizzazioni di costi per **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, non ricorrendone i presupposti. Pertanto, la riduzione di questa voce di conto economico rispetto all'esercizio precedente è pari all'intero importo dei costi capitalizzati nell'esercizio 2016 (17.768 euro).

Gli **altri ricavi e proventi**, pari a 115.706 euro sono decisamente diminuiti rispetto all'esercizio 2016 (-71%). Entrando nel merito del dato sintetico, il decremento è prevalentemente causato dalla riduzione dei ricavi conseguiti in ragione degli appalti stipulati nel corso dell'esercizio 2016 con l'Università degli Studi di Firenze (-80%), conclusi in data 28/02/2017 e non rinnovati (66.667 euro nel 2017 contro 333.333 euro nel 2016: -266.667 euro). Inoltre, ha concorso ad una ulteriore riduzione degli altri ricavi e proventi il decremento dei contributi in conto esercizio ricevuti nell'esercizio 2017 (-67%), a causa della contrazione dei contributi agricoli liquidati alla società da ARTEA (13.221 euro nel 2017 contro 39.565 euro nel 2016: -26.345 euro). Gli ulteriori elementi economici concorrenti alla formazione degli altri ricavi e proventi sono costituiti da ricavi accessori derivanti dalla concessione in uso della sala conferenze e dagli affitti attivi (7.806 euro nel 2017 contro 5.673 euro nel 2016: +2.133 euro), da altri proventi ordinari di non significativa entità (6.584 euro nel 2017 contro 7.096 nel 2016: -512 euro) e dai proventi straordinari costituiti da sopravvenienze attive (21.428 nel 2017 contro 16.281 nel 2016: +5.147 euro).

Costi della produzione

I **costi della produzione**, nel loro complesso pari a 1.243.167 euro, sono decisamente incrementati rispetto al valore assunto nell'esercizio 2016 (981.553 euro) ed il loro incremento risulta di entità significativa sia in termini assoluti (+261.614 euro), sia in termini percentuali (+27%).

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, pari a 108.220 euro, hanno subito una leggera contrazione rispetto all'esercizio 2016 (112.715 euro), per un importo di 4.495 euro (-4%).

I **costi per servizi** sono lievemente incrementati passando da 270.801 euro nel 2016 a 287.875 euro nel 2017 (+17.074 euro, +6%).

I **costi per godimento di beni di terzi** rimangono pressoché invariati, passando da 3.813 euro nel 2016 a 4.668 euro nel 2017.

I **costi del personale**, si sono ridotti, passando da 385.494 euro nel 2016 a 356.637 nel 2017, riducendosi di 28.857 euro (-7%), principalmente a causa del pensionamento anticipato di un operaio agricolo.

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** non risultano significativi e sono di importo pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente (344 euro nel 2017 contro 332

euro nel 2017). Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2017 sono pari a 124.396 euro, contro 135.196 euro nel 2016 (-10.800 euro, -8%). Tale riduzione è in parte da imputarsi al venir meno degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali svalutate di cui sarà fatta menzione più avanti.

Come anticipato in premessa, a seguito del modificato orientamento strategico della società, si è reso necessario effettuare una verifica dell'effettivo contributo che le immobilizzazioni materiali possono garantire nell'ambito dell'attività, così come risultante alla luce del rinnovato orientamento strategico. A seguito di tale verifica, riscontrata la presenza di immobilizzazioni ormai ritenute obsolete o inutilizzabili nell'ambito dell'attività, si è operata una **svalutazione delle immobilizzazioni materiali** pari al loro valore contabile residuo (84.661 euro), accantonando tale importo al fondo svalutazioni delle immobilizzazioni materiali già costituito nell'esercizio 2013. Si precisa che nell'esercizio precedente non era stata operata alcuna svalutazione similare.

Gli accantonamenti per **svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante** effettuati al fondo svalutazione crediti per fronteggiare i rischi di esigibilità di crediti commerciali sono stati pari a 46.928 euro, contro 4.711 euro accantonati nell'esercizio 2016 (+42.217 euro). Si rinvia alla nota integrativa per una puntuale illustrazione della tecnica valutativa adottata per determinare l'entità dell'accantonamento.

Le **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a 8.665 euro nel 2017 contro 67 euro nel 2016, sono incrementate nell'esercizio (+8.598 euro).

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario effettuare sia **accantonamenti per rischi**, sia **altri accantonamenti** (per oneri), al fine di prendere atto degli effetti economici di eventi accaduti nell'esercizio 2017 che danno luogo ad oneri di natura ben determinata, esistenza certa o quantomeno probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Rinviando alla nota integrativa per una dettagliata illustrazione dei singoli accantonamenti, in questa sede si ritiene comunque opportuno fornirne una sommaria elencazione:

-	accantonamenti ai fondi rischi:	
▪	per reimpianto vigneti in allevamento:	26.398 euro
▪	per probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000 euro

	totale accantonamento ai fondi rischi	36.398 euro
-	accantonamenti ai fondi oneri:	
▪	per progettazione e direzione lavori piano miglioramento agricolo ambientale (PMAA)	30.000 euro
▪	per spese legali per cause e transazioni in corso	15.000 euro
▪	per manutenzione adeguamento cantina	25.000 euro
▪	per manutenzione ciclica impianti olivicoli	35.000 euro

	totale accantonamenti ai fondi oneri	105.000 euro

Si precisa che gli accantonamenti per rischi ed oneri risultano incrementati del 100% rispetto all'esercizio 2016 (+36.398 euro il fondo rischi, +105.000 il fondo oneri), esercizio in cui non è stato operato alcun accantonamento specifico.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a 79.375 euro nel 2017 contro 68.424 euro nel 2016,

risultano incrementati nell'esercizio di 10.951 euro (+16%), principalmente a causa di sopravvenienze passive e sanzioni e penalità. Le imposte, tasse e contributi incluse nella voce sono pari a 34.884 euro contro 32.877 euro dell'esercizio 2016 e sono prevalentemente riferibili ad IMU.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta negativo di 36.810 euro, contro un risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente di 32.534 euro, subendo così un lieve peggioramento di 4.276 euro (-13%). Il decremento è causato prevalentemente dall'incremento degli interessi passivi maturati sui saldi passivi dei conti correnti accesi presso i vari istituti di credito, incremento dovuto all'aumento del livello medio di utilizzo degli affidamenti in c/c concessi alla società.

La **gestione tributaria** non ha avuto effetti sulla gestione, considerato che nell'esercizio non sono maturate imposte correnti e non si è reso necessario imputare/stornare imposte anticipate ovvero differite. Si precisa che rispetto all'esercizio precedente il risultato della gestione tributaria ha dunque prodotto minori effetti negativi sul risultato economico di esercizio per complessive 33.077 euro.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato in base al modello del valore aggiunto.

valori espressi in euro	31/12/2017		31/12/2016	
	€	%	€	%
I. Ricavi vendite e prestazioni (A1)	468.634	161%	498.364	48%
II. Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati (A2)	-263.494	-90%	133.139	13%
III. Variazioni lavori in corso su ordinazione (A3)	0	0%	0	0%
IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4)	0	0%	17.768	2%
V. Altri ricavi e proventi (A5, componente ordinaria caratteristica)	86.472	30%	379.644	37%
Valore della produzione	291.612	100%	1.028.915	100%
I. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6)	108.220	37%	112.715	11%
II. Servizi (B7)	287.875	99%	270.801	26%
III. Godimento beni di terzi (B8)	4.668	2%	3.813	0%
IV. Variazioni riman.mat.prime, suss., di cons. e merci (B11)	8.665	3%	67	0%
V. Oneri diversi di gestione (B14, componente ordinaria caratteristica)	48.712	17%	61.364	6%
- Costo esterno della produzione	458.140	157%	448.760	44%
= Valore aggiunto (VA)	-166.529	-57%	580.155	56%
- Costi per il personale	356.638	122%	385.495	37%
= Margine operativo lordo (MOL)	-523.167	-179%	194.660	19%
I. Ammortamenti e svalutazioni (B10)	256.329	88%	140.240	14%
II. Accantonamenti per rischi (B12)	36.398	12%	0	0%
III. Altri accantonamenti (B13)	105.000	36%	0	0%
- Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	397.727	136%	140.240	14%
= Margine operativo netto (MON)	-920.894	-316%	54.421	5%
+/- Proventi e oneri finanziari	-36.810	-13%	-32.533	-3%
+/- Proventi e oneri patrimoniali	7.806	3%	5.673	1%
= Reddito ordinario (RO)	-949.897	-326%	27.560	3%
I. Proventi straordinari (A5, componente straordinaria)	21.428	7%	16.631	2%
II. Oneri straordinari (B14, componente straordinaria)	-30.662	-11%	-7.059	-1%
+/- Proventi e oneri straordinari	-9.234	-3%	9.572	1%
= Utile lordo ante imposte	-959.131	-329%	37.132	4%
- Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate (20)	0	0%	33.077	3%
= Utile (perdita) dell'esercizio	-959.131	-329%	4.055	0%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Si fornisce di seguito una sintesi della situazione patrimoniale riclassificata in base a criteri finanziari.

In merito alla struttura patrimoniale, il valore dei **mezzi propri** (patrimonio netto) risulta decrementato di 959.131 euro (-16%) rispetto all'esercizio precedente, esprimendo un valore di 65.108.213 euro, pari all'81% delle fonti di finanziamento complessive, contro l'85% del decorso esercizio (6.067.343 euro). La **posizione finanziaria netta complessiva**, data dalla somma di quella a breve termine e di quella a medio-lungo termine, risulta incrementata di 103.664 euro (+9%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad un valore complessivo di 1.213.773 euro, pari al 19% delle fonti di finanziamento totali, contro il 15% dell'esercizio precedente.

Il **capitale immobilizzato** della Società è decrementato di 153.226 euro rispetto all'esercizio precedente ed è costituito da 5.574.620 euro (pari al 88% del capitale investito), contro un importo di 5.727.846 euro dell'esercizio precedente (pari all'80% del capitale investito).

Il **capitale di esercizio netto** alla chiusura dell'esercizio 2017 era pari a 1.042.018 euro, risultando decrementato rispetto all'esercizio precedente di 586.033 euro, passando dal 23% al 16% del capitale investito.

Le **passività a medio lungo termine** legate al ciclo operativo, alla chiusura dell'esercizio 2017 erano pari a 294.653 euro ed avevano subito un incremento di 116.207 euro rispetto all'esercizio precedente, passando dal 2% al 5% del capitale investito.

Lo stato patrimoniale riclassificato in base al metodo finanziario della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Valori espressi in euro</i>	31/12/2017		31/12/2016	
	€	%	€	%
I. Immobilizzazioni immateriali nette	2.820	0%	2.323	0%
II. Immobilizzazioni materiali nette	5.555.209	88%	5.708.948	80%
III. Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.591	0%	16.575	0%
Capitale immobilizzato (CI)	5.574.620	88%	5.727.846	80%
I. Rimanenze di magazzino	1.270.350	20%	1.542.509	21%
II. Crediti verso Clienti	186.459	3%	223.681	3%
III. Altri crediti	166.799	3%	173.415	2%
IV. Ratei e risconti attivi	647	0%	67.217	1%
Attività d'esercizio a breve termine (ABT)	1.624.255	26%	2.006.822	28%
I. Debiti verso fornitori	199.475	3%	118.234	2%
II. Acconti	9.723	0%	9.723	0%
III. Debiti tributari e previdenziali	79.305	1%	57.607	1%
IV. Altri debiti	55.172	1%	41.033	1%
V. Ratei e risconti passivi	238.561	4%	152.173	2%
Passività d'esercizio a breve termine (PBT)	582.237	9%	378.770	5%
Capitale d'esercizio netto (CN)	1.042.018	16%	1.628.051	23%
I. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	135.775	2%	168.446	2%
II. Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0%	0	0%
III. Altre passività a medio e lungo termine	158.877	3%	10.000	0%
Passività a medio lungo termine (PMLT)	294.653	5%	178.446	2%
Capitale investito (CI)	6.321.985	100%	7.177.452	100%
I. Patrimonio netto	-5.108.213	81%	-6.067.343	85%
II. Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-550.000	9%	-650.000	9%
III. Posizione finanziaria netta a breve termine	-663.773	10%	-460.109	6%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (CR)	-6.321.985	100%	-7.177.452	100%

La posizione finanziaria netta evidenzia che la Vostra società risulta ben capitalizzata, ma caratterizzata da uno squilibrio finanziario nel breve termine, considerate le attuali note

difficoltà di ottenere una rapida trasformazione in liquidità delle rimanenze di magazzino per soddisfare le passività d'esercizio a breve termine.

Evoluzione della gestione e rischi

La società, a seguito dell'approvazione del piano di risanamento 2018-20 ha intrapreso un percorso gestionale volto al potenziamento della propria attività commerciale svolta nel settore vitivinicolo, il quale sta proseguendo in conformità a quanto pianificato, non facendo emergere al momento criticità significative. Tuttavia, nel caso in cui siano raggiunti gli obiettivi previsti dal piano, tale percorso potrebbe condurre ad un deciso incremento dei volumi di vendita, con conseguente incremento dei costi di approvvigionamento delle materie di consumo e sussidiarie necessarie. Pertanto, si rende necessario adottare strumenti maggiormente adeguati al monitoraggio ed alla programmazione dei flussi finanziari, al fine di scongiurare eventuali rischi di liquidità. Al momento sono iniziate le attività finalizzate ad ottenere l'incremento dell'entità delle attuali linee di affidamento della società, oltre ad ottenere l'apertura di nuove linee di affidamento per anticipazioni di titoli commerciali, in conformità a quanto pianificato. Inoltre, al fine di contrastare i rischi di credito, la società sta predisponendo le procedure necessarie per istituzionalizzare internamente la gestione del recupero dei crediti commerciali.

Infine, come già evidenziato nel piano di risanamento, l'integrazione di operatori commerciali attivi nel settore vitivinicolo nell'attuale organizzazione aziendale, sicuramente richiede l'adozione di meccanismi gestionali atti a garantire la piena efficienza operativa della rete commerciale.

Resoconto delle attività didattiche, di sperimentazione e di ricerca svolte nell'esercizio 2017

L'Azienda Agricola di Montepaldi srl, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze dal Dicembre 1989, ha il compito istituzionale di svolgere attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, di divulgazione scientifica e di rappresentanza sul territorio, sostenute da docenti dell'Ateneo fiorentino, avendo anche cura di mantenere efficienti gli impianti colturali realizzati, le strutture didattico-sperimentali, incluse le aule richieste per le attività di didattica frontale e la sala convegni.

Inoltre, l'Azienda ospita laboratori e/o studi dei seguenti Centri di ricerca operanti in settori di interesse agrario:

- Consorzio Re-Cord (Consorzio per la ricerca e la dimostrazione sulle energie rinnovabili, presidente Dott. D. Chiamonti), ente di ricerca no-profit istituito nel 2010 con la partecipazione dell'Ateneo fiorentino (per il CREAR), delle società Pianvallico e Spike Renewables, oltre che dell'Azienda Montepaldi (partner e sede legale del Consorzio).
- CeRA (Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Valorizzazione degli Alimenti, direttore prof.ssa Nadia Mulinacci), con un laboratorio di analisi per la determinazione della qualità di cereali e farine, sotto la responsabilità del Prof. S. Benedettelli;
- Laboratorio "La Fabbrica del Pane", avviato recentemente grazie a finanziamenti ottenuti da alcuni colleghi (proff. A. Parenti e L. Granchi) e alla collaborazione dell'azienda, con cui sono state implementate le attrezzature tecnico-scientifiche per il settore della trasformazione dei prodotti cerealicoli, proponendosi come laboratorio di riferimento per la filiera dei prodotti da forno;
- CSVV (Centro Studi sulla Vite e sul Vino, progetto a cura della Presidenza della Facoltà di Agraria), con un laboratorio di analisi microbiologiche e chimiche, sotto la responsabilità del Prof.ssa Laura Mugnai.

L'Azienda non è sede ufficiale di corsi di laurea, ma ospita alcune esercitazioni nell'ambito di molte discipline previste nel manifesto degli studi di vari corsi di laurea della Scuola di Agraria.

Più precisamente, nell'AA 2016/2017, le materie oggetto di esercitazioni pratiche sono state le seguenti:

- 1) Coltivazioni arboree (Prof. Rinaldelli)
- 2) Coltivazioni erbacee (Dott. Pacini)
- 3) Microbiologia (Prof.ssa Granchi, Prof. Vincenzini)
- 4) Viticoltura (Prof. Mattii)
- 5) Macchine ed impianti dell'industria agroalimentare (Prof. Cini)
- 6) Machinery systems in tropical agri-food chain (Dott. F. Garbati Pegna)

Inoltre, numerosi sono gli studenti che hanno svolto in Azienda il tirocinio pratico-applicativo pre-laurea e la sperimentazione necessaria per la preparazione della tesi di laurea e di laurea magistrale.

Attività didattico-sperimentali:

Le attività sperimentali sono state condotte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, con il frequente coinvolgimento di assegnisti di ricerca, borsisti, dottorandi, laureandi e tirocinanti, prevalentemente afferenti ai Dipartimenti della Scuola di Agraria, ed hanno interessato i diversi settori culturali e produttivi presenti in Azienda, come di seguito riportato:

Settore Viticolo

Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore viticolo, svolte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Monitoraggio delle patologie Peronospora e Oidio con induttori di resistenza nel vigneto Chastellina (Dott. Bosio Sagea SR);
- Applicazione di nuovi agrofarmaci contro le patologie Peronospora e Oidio nel vigneto EX Etsaf (prof.ssa Mugnai, DiSPAA-Patologia);

Settore Enologico

Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore enologico, svolte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari sia nella cantina sperimentale, dotata di 36 fermentini della capacità di 1Hl ciascuno e suddivisi in 3 gruppi di diverso materiale (cemento, acciaio inox e titanio), sia nella cantina produttiva, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Prove di chiarifica per l'asportazione dei metalli pesanti, inoculo con lieviti *Saccaromyces non Saccaromyces* su mosti per la produzione di vinsanto (Lallemand Enologo Francesco Lo Paro e Dott.ssa Paola Vagnoli, Dott. Menditto - Montepaldi);

Settore Elaiotecnico

L'azienda dispone di un frantoio innovativo a basso impatto ossidativo con gramole verticali a due fasi ed un mini-frantoio, uno continuo e l'altro discontinuo a pressa, a disposizione di vari docenti per le attività didattico-sperimentali condotte in prevalenza nell'ambito dei CdS in Tecnologie Alimentari e Scienze e Tecnologie Alimentari.

- Monitoraggio del sistema di lavaggio delle olive frantoio di Montepaldi in confronto con altri frantoi della provincia di Firenze (Prof. Cini e Dott. Nicola Menditto Az. Montepaldi);

Settore Frutticolo

In azienda sono presenti due frutteti da collezione impiantati alla fine degli anni '90: frutteto di drupacee e pomacee, su una superficie di circa 4,5 ettari, e frutteto misto didattico-dimostrativo, su una superficie di circa 0,3 ettari. L'interesse agricolo-commerciale dei due impianti è del tutto inesistente a causa della discrepanza temporale nella maturazione delle diverse varietà, pur richiedendo interventi periodici (trinciatura dell'interfila e lavorazione sulla fila, potatura e trattamenti) svolti dal personale aziendale. Il frutteto didattico-sperimentale viene invece normalmente utilizzato da studenti dei corsi di Arboricoltura per prove dimostrative, osservazioni di campo e laboratorio a cielo aperto.

Settore arboricolo

In azienda, su una superficie complessiva di circa 30 ettari, insistono alcune collezioni di piante arboree: la collezione "Bernetti" di piante forestali, su circa 18 ettari, un pioppeto, che include una collezione nazionale della varietà, e un saliceto, che costituisce una collezione internazionale della varietà. Completano il settore un frassinetto ed un noceto.

Al momento, in questo settore dell'azienda, vengono svolte esclusivamente attività con finalità didattiche, non essendo in atto studi o sperimentazioni di rilievo.

Settore Zootecnico

Sulla superficie agricola aziendale insiste un'area recintata (comprendente una zona boschiva di circa 20 ettari, un oliveto non specializzato di circa 18 ettari ed una zona seminativa di circa 12 ettari) per complessivi 50 ettari, in passato utilizzata per allevamento animale ed ora in attesa di una conversione a fini produttivi. Inoltre, su una superficie di circa 3 ettari, sono presenti voliere utilizzate per l'allevamento sperimentale di fagiani e starni, anche queste in disuso da alcuni anni.

L'intera area, di cui è in corso uno studio di riconversione, pur non essendo attualmente utilizzata a fini didattico-sperimentali, richiede periodici interventi di manutenzione ordinaria, da parte del personale aziendale, e straordinaria da parte di ditte specializzate.

Settore seminativo

La superficie aziendale destinata a colture erbacee ammonta a oltre 100 ettari, di cui circa 25 vengono utilizzati per attività didattico-sperimentali.

Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore delle colture erbacee, svolte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Attività di ricerca e sperimentale, iniziata nel 1991 su una superficie complessiva di circa 13 ettari, avente l'obiettivo di confrontare sul lungo periodo tre sistemi di gestione (convenzionale, integrato e biologico) a diverso impatto ambientale. Questo progetto, grazie ad un continuo monitoraggio, è l'unico in tutta l'area mediterranea per qualità dei dati raccolti e risultati ottenuti (Dott. Pacini);

Varie

Oltre ai settori sopra elencati dettagliatamente insistono altri settori non meno importanti:

- Panificazione delle farine di grani antichi (laboratorio "Fabbrica del pane", Prof.ssa Granchi);
- Progetto ERASMUS su approccio territoriale dell'azienda agricola del Chianti (Prof. Valentini-Scienze Politiche)
- Corso per trattoristi organizzato con Coldiretti
- Corso Chiantiform esercitazioni professionali corsi Agrimec, Potando e Coltivando.

* * *

Note conclusive

L'Azienda Agricola di Montepaldi Srl è una realtà complessa dove alle pratiche e funzioni tipiche di una normale azienda agricola si aggiungono pratiche e funzioni che rispondano ad esigenze didattiche richieste da corsi di studio dell'Ateneo fiorentino, in particolare della Scuola di Agraria, ad iniziative di sperimentazione scientifica indirizzate prevalentemente da dipartimenti dell'Università, ad attività di divulgazione scientifica e di rappresentanza sul territorio toscano. A queste esigenze l'Azienda ha fatto fronte con piena soddisfazione, si ritiene, di docenti, studenti e istituzioni locali.

Sulla base di quanto richiesto dall'art. 2428, comma 2, n. 3-4, c.c., si precisa che la Società non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, e che azioni o quote di Società controllanti non sono state acquistate e/o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

In relazione, alla destinazione del risultato d'esercizio, si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa.

Con riferimento alla convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del presente bilancio, si informa che l'Amministratore unico, viste:

- la disposizione di cui al secondo periodo dell'art. 14 dello Statuto sociale;
- il perdurare delle operazioni di completamento del piano di risanamento 2018-20 approvato il 29 gennaio 2018, che hanno impegnato straordinariamente il personale amministrativo e l'Amministratore della società fino ai primi giorni di febbraio 2018 ritenendo sussistenti i presupposti di cui all'art.2478-bis c.c. ed all'art. 2364 c.c., ha ricorso al maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

In merito infine alla comunicazione del progetto di bilancio al Collegio sindacale, si informa che l'Amministratore unico ha ottenuto la disponibilità dall'organo di controllo a rinunciare al termine previsto dall'art. 2429, comma 1 c.c., in quanto l'organo è stato costantemente informato dall'Amministratore unico sui criteri di formazione del presente bilancio.

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato in ogni sua parte.

L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

Convenzione per la messa in opera di un punto di conferimento (c.d. Ecotappa) per rifiuti particolari di origine domestica attraverso la consegna in comodato d'uso di appositi contenitori.

Tra

Università di Firenze sita in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, partita IVA n° 01279680480 rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nella sua qualità di Rettore pro Tempore, con sede in Firenze, Piazza s. Marco n. 4, C.F.: 01279680480

e

Alia Servizi Ambientali Spa (successivamente denominata in forma abbreviata "Alia"), con sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52, partita IVA n°04855090488, rappresentata dal Dott. Ing. Domenico Scamardella, nato a Pozzuoli (NA) il 05/07/1968, nella sua qualità di Direttore Area Territoriale 1 il quale interviene in nome, per conto e nell'interesse di Alia;

PREMESSO

- 1) che in ottemperanza del D.Lgs. 231/01 Alia opera adottando il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il Codice Etico quale strumento di deontologia aziendale. Tali principi si applicano a tutti i soggetti pubblici e privati che intrattengono rapporti, sia stabili sia temporanei, con Alia. Essi devono svolgere la propria attività secondo la completa osservanza di tali principi pena compromettente il rapporto di fiducia tra loro e Alia. L'osservanza dei principi contenuti nel Codice è condizione fondamentale per iniziare o proseguire rapporti di collaborazione con la società. Il verificarsi di comportamenti difformi potrà costituire inadempimento degli obblighi scaturenti dal rapporto attualmente in essere e, in ipotesi di maggiore gravità, potrà determinare la risoluzione dello stesso, nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Società. Tutta la documentazione citata può essere consultata sul sito web di Alia all'indirizzo www.aliaspa.it. Eventuali segnalazioni all'Organismo di Vigilanza possono essere indirizzate a odv-231@aliaspa.it o alla sede

CONSIDERATO CHE

- Alia intende attivare postazioni di raccolta di rifiuti particolari di origine domestica al fine di avviare al recupero frazioni di rifiuti urbani pericolosi;
- l'Amministrazione Comunale prevede nel proprio regolamento di gestione dei rifiuti urbani, la messa in opera di luoghi pertinenziali di utenze private convenzionate con il gestore, attrezzati con appositi e adeguati contenitori per il conferimento differenziato da parte di utenti domestici di particolari tipologie di rifiuti che non sono conferibili al normale sistema di raccolta;
- tale progetto prevede che la Università di Firenze metta a disposizione delle aree pertinenziali presso le aree sottoelencate, tecnicamente idonee al collocamento dei contenitori da adibire alla raccolta:

-Via Laura n°48;

-Piazza San Marco n°4;

-Viale Morgagni n° 40;

-Via Santa Marta n°3;

-Via della Torretta n°16;

-Via Sandro Pertini n°93 a Calenzano.

- che tale progetto si basa sulla raccolta di:

Piccoli RAEE (piccoli elettrodomestici)

Cartucce delle stampanti

Farmaci

Pile

Bombolette Spray

attraverso l'utilizzo di appositi contenitori che Alia mette a disposizione in comodato d'uso.

- che il conferimento di tali tipologie di rifiuto è concesso esclusivamente alle utenze domestiche che hanno contatti con la struttura.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art 1.

Alia e Università di Firenze per i motivi citati in premessa, dichiarano di voler collaborare per attuare il progetto denominato "Ecotappa" presso le seguenti sedi.

- Via Laura n°48;
- Piazza San Marco n°4;
- Viale Morgagni n° 40;
- Via Santa Marta n°3;
- Via della Torretta n°16;
- Via Sandro Pertini n°93 a Calenzano.

Le parti concordano che nel periodo di vigenza del presente accordo potranno essere inserite in aggiunta e/o in diminuzione ulteriori sedi, previa comunicazione da parte Dell'Università e relativa accettazione espressa da parte di Alia.

Art 2.

Alia si fa carico dei costi di attuazione del progetto, della consegna dei contenitori e del ritiro, del trasporto e dell'avvio a trattamento dei rifiuti presso impianti di recupero autorizzato, utilizzando mezzi idonei e personale specializzato. Collaborerà con la struttura per le attività di informazione e comunicazione.

Art 3.

Università di Firenze si impegna a richiedere lo svuotamento dei singoli contenitori attraverso l'invio di un fax allo 055 7339322 o via mail all'indirizzo microraccolte@aliaspa.it

Art 4.

Università di Firenze si impegna a far utilizzare le suddette attrezzature nei modi che Alia le comunicherà mediante la consegna di apposite informazioni, assumendosi il compito di comunicare a Alia, eventuali utilizzi impropri delle attrezzature e di danni eventualmente causati sia alle stesse attrezzature che a persone o a cose terze mediante un referente, il dott. Stefano Dominici afferente al sistema Museale d'Ateneo (Museo di Storia Naturale, Sezione di Geologia e Paleontologia, via La Pira 4).

L'Università di Firenze si assume, quindi, l'onere di far rispettare le modalità suddette intervenendo direttamente nei confronti di coloro che con uso improprio procurino danni alle attrezzature medesime e a persone o cose terze.

Alia non si assume responsabilità derivanti dall'uso non corretto delle attrezzature messe a disposizione.

L'Università di Firenze si impegna a comunicare a Alia eventuali malfunzionamenti delle attrezzature che necessitino di intervento per la sostituzione / manutenzione delle stesse.

Art 5.

L'Università di Firenze consentirà l'accesso al personale autorizzato di Alia per il ritiro dei rifiuti secondo modalità pattuite.

Il Presente accordo ha durata di anni tre dalla stipula.

Il presente atto, redatto in duplice originale (uno per Alia, uno per Università di Firenze) in carta resa legale, si compone di n. 4 (quattro) pagine incluse le firme.

In data _____ 2018, il presente atto, è stato letto, approvato e sottoscritto dal Rettore Prof. Luigi Dei.

In data _____ 2018, il presente atto, è stato letto, approvato e sottoscritto dal Dott. Ing. Domenico Scamardella, in qualità di Direttore Area Territoriale 1 di Alia.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO PER ATTIVITA' DIDATTICA, DI RICERCA E ASSISTENZA

TRA

- L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco n. 4, Firenze, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01279680480) rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei

E

- L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, di seguito denominata "Azienda", con sede in Piazza Santa Maria Nuova, n 1, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 06593810481), rappresentata dal Direttore Generale Dott. Paolo Morello Marchese;

- Premesso che il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 (D.Lgs. 517/99) all'art. 2 prevede che la collaborazione tra il Servizio Sanitario Nazionale e le Università si attui attraverso le Aziende Ospedaliero Universitarie e, qualora in tali aziende non siano disponibili specifiche strutture essenziali per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca, presso altre strutture pubbliche concordandone l'utilizzo nei protocolli di intesa previsti dallo stesso D.Lgs. 517/99;
- Preso atto che la Regione Toscana e le Università toscane hanno siglato l'ultimo protocollo di intesa ai sensi del D.Lgs 517/99 in data 5 febbraio 2018.
- Considerato che suddetto Protocollo introduce le seguenti novità nei rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale:
 - ❖ al punto 4 delle premesse, nel confermare *la centralità delle Aziende Ospedaliero-Universitarie* si apre ad un rapporto più sinergico tra Università e Sistema Sanitario a livello regionale, di area vasta e locale;
 - ❖ l'art. 1, comma 3 afferma che " *L'integrazione tra la Regione e le Università si realizza, altresì, attraverso la identificazione di progettualità condivise tra Regione Toscana e Università e anche attraverso la partecipazione dell'Università alla programmazione socio-sanitaria integrata regionale per quanto attiene l'introduzione di innovativi progetti organizzativi e gestionali integrati negli ambiti di assistenza, formazione e ricerca*";
 - ❖ il successivo comma 4, prevede che " *L'integrazione di cui al comma 3 può attuarsi anche attraverso appositi accordi e piani operativi, in conformità alle disposizioni della programmazione regionale e del presente protocollo e con le modalità di cui al successivo articolo 17*", che a sua volta si riferisce a " *piani operativi*" per l'attuazione di " *specifiche progettualità condivise*".

- ❖ l'art. 2, al comma 1, prevede che le attività di didattica e ricerca siano svolte nelle Aziende Ospedaliero Universitarie (AOU) rinviando a specifici accordi per lo svolgimento delle stesse in altre aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR);
- ❖ il successivo comma 5 dello stesso articolo, nel dare una definizione della rete regionale dell'assistenza comprendente i poli integrati per la didattica, specifica che tali poli sono "*costituiti dall'insieme delle strutture sanitarie pubbliche, istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e dalle strutture private accreditate con le quali le Università stipulano le specifiche convenzioni, creando un legame articolato di competenza assistenziale e di didattica su tutte e tre le Aree Vaste*";
- ❖ l'art. 3, al punto 8, pone l'esigenza di mettere a disposizione sedi funzionali idonee a supporto della rete formativa per i corsi di laurea e le scuole di specializzazione, laddove se ne ravvisi la necessità, anche presso strutture ospedaliere territoriali di Aziende sanitarie diverse dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento.
- Premesso che il 20 gennaio 2009 è stata sottoscritta una convenzione tra l'Università e la allora ASL 10 per la collaborazione in merito alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale prevedendo anche la costituzione di Unità Operative Integrate, in particolare Dermatologia, Urologia, Neuropsichiatria e Psicologia clinica;
- Dato atto della delibera n. 709 del 15 settembre 2008 della Regione Toscana con la quale veniva individuato nel Presidio Ospedaliero Fucecchio – S. Pietro Igneo il Centro di Area vasta per l'Ortopedia protesica, dell'Area Vasta Centro, a seguito del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Università di Firenze, ASL 11 e Conferenza dei Sindaci dell'area Empolese Valdelsa sottoscritto in data 3 agosto 2007.
- Considerato che la Regione Toscana, con la legge 28 dicembre 2015 n. 84, ha provveduto alla riorganizzazione delle Aziende USL presenti sul proprio territorio riducendo il numero delle ASL da dodici a tre, per cui la Asl Toscana Centro comprende tutte le strutture prima suddivise tra Asl 3 di Pistoia, 4 di Prato, 10 di Firenze, 11 di Empoli.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

L'Università e l'Azienda concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute ed inclusione sociale fissati dalla programmazione integrata socio sanitaria regionale attraverso le attività assistenziali e di cura svolte in connessione con le attività di didattica e ricerca.

In particolare le parti convengono di mantenere la collaborazione per lo svolgimento delle attività assistenziali connesse alla didattica e alla ricerca nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Dermatologia

Urologia
Ortopedia

I dettagli della collaborazione saranno oggetto di appositi accordi attuativi, così come l'eventuale estensione ad altri settori scientifico disciplinari.

Art. 2 – attuazione dell'integrazione

Fermo restando che l'integrazione tra Università e SSN prevista dalla normativa e illustrata in premessa si attua principalmente attraverso la collaborazione con la AOUC e AOUM, con la presente convenzione le parti intendono prevedere, limitatamente a specifiche esigenze dell'Università e della Regione non riconducibili all'interno delle AOU, nonché per le attività già oggetto dei precedenti accordi richiamati in premessa, forme di integrazione più accentuate rispetto alla fase regionale precedente l'ultimo protocollo di intesa Regione - Università toscane.

Art. 3 – Programmazione congiunta

Nelle ipotesi in cui ricorrano le specifiche esigenze illustrate nell'articolo precedente, e soltanto in tali casi, per quanto riguarda il personale i rapporti tra Università e ASL sono improntati allo svolgimento di politiche di massima integrazione che vanno dall'attribuzione della direzione di strutture al personale universitario fino alla programmazione congiunta delle risorse.

Tali politiche saranno declinate negli accordi attuativi di cui all'art. 1.

Art. 4 – Sedi

Lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo si svolgono presso le sedi dell'Azienda individuate con gli accordi attuativi.

I locali, le risorse strumentali e i posti letto destinati alle attività didattiche e di ricerca connesse all'attività assistenziale verranno elencati in apposito documento allegato ai suddetti accordi.

Art. 5 – Personale

Il personale universitario coinvolto nella collaborazione con l'Azienda sarà individuato anch'esso negli accordi attuativi e verrà elencato in distinti allegati, sia per il personale docente che per il personale tecnico amministrativo.

Detti allegati saranno oggetto di periodici aggiornamenti a seguito di modificazioni dello stato giuridico, dell'afferenza funzionale, della sede di lavoro etc. o a seguito di nuovi inserimenti.

L'Azienda assicura l'apporto alla formazione dei propri operatori che partecipano all'attività didattica, esercitano docenza, tutoraggio e altre attività nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture universitarie.

La remunerazione del personale dell'Azienda impegnato nell'attività didattica è oggetto di apposite intese con le rappresentanze sindacali.

Art. 6 – Didattica

L'Azienda, nel rispetto degli indirizzi regionali, garantisce la partecipazione dei propri dirigenti del SSR alle attività didattiche e di ricerca programmate dalla Scuola di Scienze della Salute Umana. Per attività didattiche si intendono quelle di carattere frontale e quelle di tutoraggio.

Nella programmazione annuale universitaria è definita la quota d'attività didattica attribuibile, in ogni Dipartimento Assistenziale Integrato, al personale dell'Azienda in modo compatibile ed integrato con l'attività assistenziale. Tale attività è organizzata e monitorata nella sua realizzazione dalla Scuola di Scienze della Salute Umana.

Il Direttore del DAI, se professore universitario, o il professore responsabile dipartimentale della didattica, all'interno dei propri compiti di programmazione, organizza la didattica, ne monitora la realizzazione, garantisce il corretto coinvolgimento del personale del SSR nelle attività di formazione.

Per quanto riguarda i diritti e i doveri che, per la parte assistenziale, competono al personale docente e ricercatore e al personale tecnico amministrativo universitario, le parti rinviano concordemente agli accordi aziendali sottoscritti con l'AOUC.

Art. 7 – Spese a carico dell'Azienda

Le parti concordano che, in relazione agli immobili utilizzati per la collaborazione, siano a carico dell'Azienda le seguenti spese:

- a) Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali destinati all'assistenza, alla didattica e alla ricerca;
- b) fornitura e manutenzione di strumenti e materiale d'uso necessario per l'attività assistenziale, didattica e di ricerca;
- c) collegamento alla rete internet e alle reti intranet aziendali e universitarie;

Art. 8 – Coperture assicurative

Sono a carico dell'Azienda le coperture assicurative relative a responsabilità civile verso terzi in cui possa incorrere il personale universitario nello svolgimento dell'attività assistenziale nonché la copertura per la tutela giudiziaria dello stesso (eccettuata l'ipotesi di colpa grave).

Tali coperture si estendono anche ai medici in formazione specialistica e ai dottorandi in afferenza assistenziale.

Qualora i soggetti di cui ai due commi precedenti svolgano la propria opera in zona controllata, essi sono sottoposti a sorveglianza medica della radioprotezione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a cura e spese dell'Azienda; così come sono a carico dell'Azienda gli oneri relativi alla corresponsione di indennità di rischio radiologico.

Per quanto riguarda le attrezzature in uso presso le strutture le stesse sono assicurate dall'Azienda, per rischi di responsabilità civile contro incendi.

Resta fermo che la funzione di datore di lavoro per le attività universitarie che si svolgono nei locali messi disposizione dall'Azienda di cui all'art. 5 viene assunta con

la sottoscrizione del presente atto, dal datore di lavoro e dai responsabili per la sicurezza dell'Azienda in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

L'Azienda mette a disposizione proprie strutture per consentire l'esercizio dell'attività libero professionale intramoenia dei medici universitari.

Per l'esercizio di detta attività professionale l'Azienda si impegna ad applicare ai medici universitari la stessa regolamentazione prevista per il personale medico del ruolo regionale.

Art. 9 Rimborso spese

L'Azienda si impegna a versare all'Università, mensilmente e comunque non oltre il giorno dieci di ogni mese, le somme necessarie alla corresponsione al personale universitario docente e ricercatore inserito in attività assistenziale presso l'Azienda stessa dell'indennità prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 517/99, comprensiva dell'eventuale indennità di direzione di struttura, semplice o complessa, o di programma e di altre indennità eventualmente riconosciute in virtù del CCNL del personale ospedaliero e di eventuali protocolli di intesa regionali e/o aziendali. Nessun onere deve gravare sull'Università per quanto riguarda le somme di cui al presente comma.

L'Azienda si impegna inoltre a versare, con le stesse modalità di cui al punto precedente, le somme necessarie alla corresponsione al personale tecnico amministrativo inserito in attività assistenziale. Rimane esclusivamente a carico dell'Università il trattamento economico fondamentale e l'indennità di ateneo.

Art. 10 – Comodato

Le attrezzature e i materiali messi a disposizione dell'Università per l'attività assistenziale connessa a fini didattici e di ricerca, preventivamente concordati adottando le procedure aziendali per l'installazione di nuove attrezzature, sono concessi in comodato d'uso.

L'Azienda mette a disposizione per fini didattici e di ricerca e assistenziali le proprie attrezzature prevalentemente finalizzate all'attività assistenziale di assistenza e cura.

L'Azienda assume per intero l'onere della manutenzione e del funzionamento di tali attrezzature, nonché del loro reintegro in caso di obsolescenza o deterioramento.

L'Azienda assume in proprio tutti gli oneri assistenziali comprese le spese di funzionamento e di manutenzione relative alle unità operative.

Art. 11 – Organo di controllo

Sull'applicazione della presente convenzione vigilerà un apposito organo di controllo composto dal Rettore, dal Direttore Generale dell'Azienda e dai direttori generali dei due enti.

Art. 12 - Rinvio

Le parti rimandano alla stipula di appositi atti per regolamentare il potenziamento delle attività didattiche dei corsi di laurea, delle Scuole di specializzazione e dei corsi post lauream.

Art. 13 – Durata

Il presente atto entra in vigore dal 1° agosto 2018 e ha durata pari a nove anni con possibilità di rinnovo nelle medesime forme previste per la sua stipula.

Eventuali modifiche possono essere concordate tra le parti e sottoscritte

Art. 14 – Bollo e Registrazione

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, parte I del D.P.R. 16/10/1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 della parte 2^ della Tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

Le spese di bollo vengono assolte in modo virtuale da Unifi in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999 e sono a carico dei contraenti con ripartizione in parti uguali; l'Azienda provvede a rimborsare a Unifi la propria quota.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ha interesse a richiederla.

Art. 15 – Norma finale

Le parti fanno salvi, senza soluzione di continuità, gli effetti giuridici ed economici che discendono dagli accordi precedentemente sottoscritti.

Letto, approvato, sottoscritto.

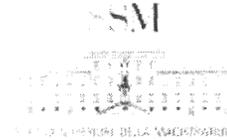
Firenze, _____

Firma per l'Università degli Studi di Firenze:
Prof. Luigi Dei

Firma per l'Azienda USL Toscana Centro:
Dr. Paolo Morello Marchese



**UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 FIRENZE**



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Scuola Superiore della Magistratura, con sede in Roma, alla Via Tronto n. 2, rappresentata dal Presidente prof. Gaetano Silvestri, di seguito denominata “SSM”

E

la Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza S. Marco ,4 rappresentata dal Prof. Luigi Dei, in qualità di Rettore dell’Ateneo di Firenze di seguito denominato (“Università di Firenze”).

PREMESSO

- che la SSM è competente a organizzare attività e iniziative anche in collaborazione con primarie strutture pubbliche e private di formazione
- che l’Università di Firenze ha interesse ad una collaborazione con la SSM, in relazione al settore degli studi di carattere giuridico ed ordinamentale, allo scopo di incrementare la propria attività formativa e di ricerca nell’ambito di aree disciplinari di comune interesse.

tutto ciò premesso,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 Obiettivi generali ed oggetto dell’accordo

1. La SSM e l’Università di Firenze condividono un interesse ad accrescere, attraverso l’interazione tra studiosi del diritto e dei temi ordinamentali e soggetti che operano nel mondo della giurisdizione, il livello dell’offerta formativa destinata ai magistrati e, al tempo stesso, della ricerca scientifica e della didattica universitaria.
2. Tale interesse, secondo la loro visione condivisa, può essere perseguito mediante l’organizzazione in comune di eventi formativi, cui ammettere magistrati, docenti universitari ed eventualmente studenti, secondo proporzioni di volta in volta stabilite in rapporto agli obiettivi e ai contenuti degli eventi medesimi.

Art. 3 Attuazione dell’accordo

L’accordo di collaborazione sarà reso effettivamente operativo attraverso specifica Convenzione con la scuola di Giurisprudenza e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell’Università di Firenze.

Art. 4 Promozione dell’immagine

La SSM e l’Università di Firenze si danno atto dell’esigenza di tutelare e promuovere l’immagine dell’iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi della SSM e dell’Ente

potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo di collaborazione.

Art. 5 Risoluzione delle controversie

La SSM e l'Università di Firenze si impegnano risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in ragione del presente accordo di collaborazione.

Art. 6 Durata

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di due anni. La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, da inviare prima della scadenza, all'altra parte. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza dell'accordo, entrambe avranno la facoltà di recedere in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, a mezzo raccomandata A.R., con preavviso di almeno tre mesi.

Art. 7 Disposizioni finali

Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata. Esso sconta l'imposta di bollo sin dall'origine, assolta in formato virtuale da entrambe le Parti secondo le procedure interne di ciascuna.

Firenze,

Il Rettore dell'Università di Firenze
Prof. Luigi Dei

Il Presidente della SSM
Prof. Gaetano Silvestri



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ALL. 12
[Handwritten signature]

Area
Affari Generali e Legali

Unità di processo Affari Generali e Istituzionali

**Accordo
Per la temporanea disponibilità di area**

Tra

Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario della Toscana, (di seguito denominata Azienda) con sede in Firenze, Viale Gramsci, 36, rappresentata in questa sede dal Presdiente Pro Tempore Marco Moretti, domiciliato per la carica presso la sede amministrativa di viale Gramsci, Firenze

E

- L'Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata Università), con sede legale in Firenze, piazza s. marco 4, rappresentata da.....

Premesso

- Che in data 16/03/1984 è stato stipulato tra Università e Regione Toscana un contratto per la concessione in uso alla Regione di beni



immobili e relative pertinenze di proprietà dell'Università siti in Firenze, Viale Morgagni;

- Che in data 19/03/2009 ed in data 12/07/2016 sono stati stipulati tra Università e Azienda due atti relativi alle modalità di utilizzo da parte dell'Università di alcune aree, ricomprese tra quelle cedute in comodato con l'atto di cui sopra, al fine di poterle utilizzare per allestimento di cantiere e successivi parcheggi di pertinenza della residenza Calamandrei e delle nuove residenze oggetto del project financing denominato Campus Firenze;
- Che l'Università ha predisposto un progetto di ricerca denominato "Unifi Sostenibile – Progetto Orti", che prevede la realizzazione temporanea di un orto sperimentale su un'area di m²100 sita all'interno delle aree oggetto di comodato di cui all'atto del 16/03/1984, ed in particolare individuato in rosso nell'allegato, incluso nella particella 15 del foglio 35.
- Che il progetto riveste un forte interesse sia di natura scientifica che didattica, al servizio degli studenti dell'Università;
- Che l'Università si impegna a farsi carico di tutte le opere necessarie per l'adeguamento dell'area da destinare ad orto e per il ripristino della stessa nelle medesime condizioni e stato di consistenza precedenti all'intervento al termine del periodo di vigenza del presente accordo

Tutto ciò premesso e considerato, rilevato che le premesse fanno parte integrante del presente atto

Le parti convengono e sottoscrivono quanto segue:

1. Per consentire la realizzazioni di un'area destinata ad orto sperimentale di m²100 all'interno della particella 15 del foglio 35, identificata in rosso



nell'allegato, l'Azienda acconsente ad una temporanea riduzione dell'area già concessa in comodato dall'Università con atto del 16/03/1984, corrispondente all'area sopra individuata, che, ritornerà, successivamente, in uso all'Azienda, alla scadenza del presente accordo;

2. l'Università si impegna a realizzare nell'area un orto sperimentale, la cui gestione sarà affidata, sotto la responsabilità scientifica dell'Università stessa, ad un soggetto esterno individuato con le normali procedure previste dal D-lgs. n. 50/2016.

3. L'Università si impegna a sostenere tutte le spese relative alla trasformazione dell'area per la realizzazione delle attività del progetto e al ripristino nelle medesime condizioni e stato di consistenza precedenti all'intervento al termine del periodo di vigenza del presente accordo.

4. Il presente accordo avrà validità di anni 4 dalla data di stipula.

5. Per quanto non indicato e previsto dal presente atto, si ritiene valido quanto disciplinato dalle precedenti convenzioni in premessa richiamate.

Per l'Università

Per l'Azienda
Regionale per il Diritto allo Studio



Cerca su Google Maps



Accedi



3D



Google

Mappa

ACCORDO QUADRO

TRA

l'Agencia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), con sede in Via del Politecnico - 00133 ROMA - Codice Fiscale n. 97061010589 - rappresentata dal suo Presidente e legale rappresentante Prof. Roberto Battiston

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, (di seguito denominato "Centro"), con sede e domicilio fiscale in Piazza San Marco n. 4, 50121 Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01279680480 - agli effetti del presente atto rappresentato dal suo Presidente Prof. Nicola Casagli

di seguito anche indicate singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

PREMESSE

CONSIDERATO che ASI, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e nell'attuazione dei suoi compiti favorisce forme di sinergia tra gli enti di ricerca, le amministrazioni pubbliche, le strutture universitarie ed il mondo delle imprese;

CONSIDERATO che ASI, ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto può, per le predette finalità, stipulare accordi e convenzioni;

CONSIDERATO che:

- ASI è una struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ai sensi del D. Lgs. 1/2018, art. 13 comma 2;
- ASI è stata nominata Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento n. 3152 del 24 luglio 2013;
- ASI ha realizzato e gestisce con il Ministero Difesa la Costellazione di Satelliti Radar COSMO-SkyMed;
- le finalità generali dell'ASI comprendono, oltre allo studio dell'Universo, l'Osservazione dallo Spazio della Terra per prevedere e prevenire disastri ambientali, assicurare rapidi interventi nelle aree di crisi, misurare gli effetti del cambiamento climatico;
- ASI, per il perseguimento delle finalità suesposte, svolge come Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, tra le altre, le seguenti attività: *sviluppo di applicazioni e fornitura di dati, prodotti e servizi basati sull'utilizzo dei sistemi satellitari a supporto delle attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile, attraverso sia il rapporto con altre agenzie spaziali ed il relativo trasferimento di informazioni, conoscenze e tecnologie, sia attraverso la promozione di ricerca, anche industriale, nonché lo sviluppo di tecnologie innovative nell'ambito di sistemi anche duali; fornitura di applicazioni, prodotti, servizi di Osservazione della Terra, nonché di informazioni e dati acquisiti nel tempo reale, sia al Sistema Nazionale dei Centri Funzionali per la previsione, il monitoraggio, la sorveglianza degli eventi da forzante meteo e dei conseguenti effetti, che al Servizio Nazionale della Protezione Civile per la gestione delle diverse fasi dell'emergenza; fornitura di dati e servizi di Osservazione della Terra per il monitoraggio e la sorveglianza dei fenomeni sismici e vulcanici, in tempo quasi reale e secondo procedure concordate, se del caso anche con altri Centri di Competenza che forniscono prodotti scientifici a supporto della gestione delle emergenze e delle fasi di attenzione per l'evoluzione di eventi sismici e/o vulcanici;*
- con Decreto Interministeriale (Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero degli Affari Esteri e Ministero della Difesa) prot. MUR-DGSSIRST n. 32 del 1 dicembre 2006, tra l'altro, sono stati disposti:

- a) l'incarico all'ASI di assicurare l'interfaccia con gli utilizzatori civili e commerciali, nazionali e internazionali, dei dati acquisiti dal sistema COSMO-SkyMed;
- b) il diritto dell'ASI di programmare, elaborare, promuovere, utilizzare e distribuire i dati destinati all'utenza civile e commerciale, nonché di svolgere ogni attività finalizzata alla loro migliore fruizione;
- c) il riconoscimento all'ASI e al Ministero della Difesa dei diritti di proprietà intellettuale relativi ai prodotti del sistema COSMO-SkyMed ottenuti nel quadro delle rispettive programmazioni;
- ogni 16 giorni viene prodotta l'intera copertura del territorio nazionale nell'ambito del progetto denominato MapItaly e che i dati di MapItaly elaborati opportunamente attraverso algoritmi interferometrici si prestano alla verifica puntuale dei movimenti del suolo e delle infrastrutture su esso presenti;
- con la tecnica degli scatterometri permanenti (tecnica PSI) o altra tecnica ritenuta idonea, è possibile rilevare spostamenti millimetrici di particolari punti sul territorio e misurare la loro velocità di spostamento;
- ASI ha interesse a mettere a disposizione della comunità scientifica i prodotti di COSMO-SkyMed e di ricevere in cambio i risultati generati dall'elaborazione dei dati tramite tecnica PSI o altra tecnica ritenuta idonea;

CONSIDERATO che:

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito - con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 - un Centro per la Protezione Civile ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- il Centro è struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ai sensi del D. Lgs. 1/2018, art. 13 comma 2 lettera c);
- il Centro può avvalersi per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (dipartimenti ed altre strutture) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:
 - a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
 - b) attività di sperimentazione propedeutiche alle attività sopra descritte e realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
 - c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
 - d) collaborazione alle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;
- il Centro svolge altresì, in modo diretto o tramite le altre strutture dell'Ateneo fiorentino, le seguenti attività nel settore della prevenzione dei rischi e della Protezione Civile:
 - a) ricerca scientifica di base e applicata, sviluppo di tecnologie innovative, formazione, educazione e diffusione della cultura nell'ambito delle attività di Protezione Civile;
 - b) organizzazione di iniziative di formazione, quali corsi di aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento, master, esercitazioni, utili e funzionali per le attività di Protezione Civile;
 - c) partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo, cooperazione, trasferimento tecnologico e conoscitivo, utili e funzionali per le attività di Protezione Civile;
 - d) scambio di informazioni, documentazione e materiali per realizzare un'effettiva collaborazione con i soggetti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013) di seguito riportati: *attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinando altri soggetti tecnico-scientifici. Realizzazione ed organizzazione, presso il Centro Funzionale Centrale, del sistema di monitoraggio e sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico mediante la definizione operativa per l'utilizzo dei dati telerilevati per la misura quantitativa dei tassi e delle velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo relativi principalmente a fenomeni franosi e/o di sprofondamento catastrofico, nonché ad altri dissesti connessi a fenomeni gravitativi. Metodologie per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle modellazioni relative. Metodologie di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle relative soglie idrogeologiche. Definizione di procedure e protocolli operativi sia per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a moventi di massa veloci e localizzati che per l'utilizzo di unità mobili di indagine localizzata e monitoraggio di aree soggette a rischio mediante sensori InSAR a terra. Monitoraggio sismo-acustico e termico in tempo reale, nonché analisi anche ai fini delle procedure di allertamento, dei processi dinamici dei vulcani esplosivi e della loro correlazione con la velocità dei fenomeni gravitativi di versante. Sviluppo ed esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo, anche sottomarino. Consolidamento e rafforzamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza presso il COA di Stromboli, nonché di assistenza tecnico scientifica al Dipartimento, relative sia all'attività esplosiva ai crateri dello Stromboli, sia all'innesco e/o al manifestarsi di movimenti franosi della Sciara del Fuoco, anche ai fini della previsione della possibile generazione di maremoti. Formazione ed assistenza alla formazione di personale del Dipartimento e delle Regioni.*
- il Centro ai sensi dell'art. 3 del proprio Regolamento può stipulare contratti, accordi e convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che le Parti desiderano instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune nel campo della protezione civile e della sicurezza del territorio, e in particolare su:

- a) sviluppo di applicazioni, prodotti e servizi basati sull'utilizzo dei sistemi satellitari a supporto delle attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile, con particolare riferimento ai satelliti radar e alle tecniche interferometriche di elaborazione dei dati;
- b) sviluppo di applicazioni, prodotti e servizi di Osservazione della Terra per la previsione, il monitoraggio, la sorveglianza degli eventi calamitosi, dei loro precursori e dei conseguenti effetti,
- c) sviluppo di applicazioni, prodotti e servizi di Osservazione della Terra per il supporto tecnico-scientifico alle emergenze di Protezione Civile;
- d) integrazione delle tecniche di Osservazione della Terra nel sistema di monitoraggio e sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico mediante la definizione operativa per l'utilizzo dei dati telerilevati per la misura quantitativa dei tassi e delle velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo;
- e) formazione e trasferimento delle conoscenze al personale delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, rinviando la specifica delle singole attività con la determinazione dei tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi.

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

VISTO il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - "Codice della protezione civile" che riordina il Servizio Nazionale della Protezione Civile, ivi definito come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità

fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni,

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Scopo dell'Accordo

1. Con il presente Accordo si avvia una collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art. 3.
2. Previa valutazione congiunta fra le Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni.

Art. 3 - Modalità di attuazione dell'Accordo

1. La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati su un'equa compartecipazione.
2. Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.
3. La collaborazione si concretizzerà attraverso:
 - a) la partecipazione a progetti di ricerca congiunti per il perseguimento delle finalità del presente accordo;
 - b) l'avvio di iniziative congiunte per il reperimento di fondi destinati alla ricerca scientifica nei settori di interesse comune;
 - c) l'attuazione di ogni utile iniziativa al fine di favorire la condivisione di obiettivi, conoscenze scientifiche e finalità delle attività poste in essere, massimizzando la produttività delle risorse coinvolte, nonché la crescita professionale e scientifica del personale inserito nei programmi
4. Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo, proposti dal Comitato di supervisione di cui al successivo art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi.
5. Per ciascun Accordo attuativo ogni Parte designerà il proprio Referente.
6. Un eventuale trasferimento di risorse tra le Parti avverrà entro i limiti del riconoscimento di un contributo forfettario o del rimborso delle spese vive, entro i limiti fissati nell'Accordo attuativo.

Art. 4 - Comitato di supervisione

1. Il coordinamento e monitoraggio delle attività previste nel presente Accordo è svolto da un apposito Comitato di Supervisione composto da due membri designati da ASI e da due membri designati dal Centro. Il Comitato nomina al suo interno un Presidente nel rispetto del principio dell'alternanza e può darsi un proprio regolamento.
2. Il Comitato:
 - supervisiona e controlla l'attuazione del presente Accordo nonché degli impegni sanciti dai successivi Accordi attuativi;
 - formula proposte di collaborazione tra le parti o loro specifiche articolazioni organizzative, da definire in dedicati Accordi attuativi ovvero in merito a loro eventuali aggiornamenti, modifiche

- ed integrazioni che si rendessero necessari in ragione di esigenze sopravvenute, anche valutando l'eventuale coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni;
- esamina le misure necessarie per la soluzione di eventuali problemi che possano insorgere durante la fase di attuazione del presente Accordo o degli Accordi attuativi da esso generati;
 - favorisce lo scambio di informazioni e notizie sulle attività di reciproco interesse in ambito nazionale e internazionale;
 - propone iniziative comuni per la pubblicizzazione e la valorizzazione dei risultati dei programmi congiunti;
 - presenta almeno una volta l'anno una relazione sintetica a firma congiunta sullo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese e sui risultati conseguiti.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario su richiesta di una delle Parti, anche in modalità telematica.

Art. 5 - Responsabilità

1. Resta inteso che con il presente Accordo non si intende creare un'organizzazione comune, associazione, anche in partecipazione, joint venture, consorzio, od altro.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Ciascuna Parte garantisce:
 - a) la copertura assicurativa per infortuni sul lavoro e per malattie professionali del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, presta servizio o è chiamato a frequentare i laboratori o i centri dell'altra Parte;
 - b) una copertura assicurativa per la responsabilità civile per i danni che il proprio personale potrà causare nell'espletamento delle attività presso terzi.
4. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii..

Art. 6 - Oneri

1. Il presente Accordo non prevede scambio di fondi tra le Parti.
2. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività necessarie all'attuazione del presente Accordo.

Art. 7 – Riservatezza

1. Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.
2. Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venirne a conoscenza.

Art. 8 - Risultati

1. I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti nell'ambito dei singoli Accordi attuativi spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti, in relazione all'ammontare della quota di partecipazione ai progetti individuati nei singoli Accordi attuativi.
2. Nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, i dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ART. 9 - Informazione al pubblico e pubbliche relazioni

1. La diffusione di informazioni al pubblico in merito al presente Accordo, fatto salvo quanto prescritto ai precedenti art. 7 e art. 8, può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte e fatto salvo quanto diversamente previsto nei singoli Accordi attuativi.
2. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.
3. Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.

Art. 10 - Durata, modifiche e recesso

1. Il presente Accordo avrà una durata di 3 anni dalla data dell'ultima firma apposta digitalmente e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3 mesi.
2. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.
3. È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC almeno sei mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia e farà salvi gli Accordi attuativi eventualmente in corso portando a compimento le relative attività.

Art. 11 - Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo le parti individuano come foro competente il foro di Firenze.

Art. 12 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.
2. Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata. Esso sconta l'imposta di bollo sin dall'origine, assolta in formato virtuale da entrambe le Parti secondo le procedure interne di ciascuna.
3. Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.
Roma,

Per l'ASI
Il Presidente

Prof. Roberto BATTISTON

Per il Centro per la Protezione Civile
Il Presidente

Prof. Nicola CASAGLI

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

**PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI RICERCA, SVILUPPO E
ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI EMERGENZA E SOCCORSO**

PER LE PUBBLICHE CALAMITÀ

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1

TRA

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**,
con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di
seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in
qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile
2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;

E

il **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico** avente sede legale a
Milano, in Via E. Petrella, 19 (Codice Fiscale 10090520155) - di seguito
denominato "**CNSAS**"- rappresentato dal Dott. Roberto Corti in qualità di
Responsabile Nazionale;

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti

dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricomprese, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) *"gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza"* e al punto e) *"il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico"*;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE:

- il CNSAS è un servizio di pubblica utilità, organizzato come sezione nazionale del Club Alpino Italiano dotata di ampia autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale;
- il CNSAS ha il compito di provvedere alla vigilanza e alla prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e

speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti;

- le finalità generali di CNSAS comprendono:

- il soccorso degli infortunati, dei pericolanti ed il recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale;

- il contributo alla prevenzione e alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività connesse in queste zone;

- il concorso al soccorso in caso di calamità, in cooperazione con le strutture della Protezione Civile, in qualità di struttura nazionale operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e istituzionali;

- prestazione della propria attività al di fuori dell'ambiente montano in caso di calamità naturale.

- Al CNSAS è inoltre affidata la funzione di coordinamento nel caso di intervento di diverse organizzazioni di soccorso in ambito alpino o in ambiente impervio od ostile, e le sue strutture sono indicate alle Regioni come *«soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso nel territorio montano ed in ambiente ipogeo»*

- la Repubblica italiana con legge n. 74 del 2001 ha riconosciuto il valore di solidarietà sociale e il servizio di pubblica utilità che il CNSAS quotidianamente svolge;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito - con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 - il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai

sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:
 - attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
 - attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
 - ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

- collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013) di seguito riportati: *attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinando altri soggetti tecnico-scientifici. Realizzazione ed organizzazione, presso il Centro Funzionale Centrale, del sistema di monitoraggio e sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico mediante la definizione operativa per l'utilizzo dei dati telerilevati per la misura quantitativa dei tassi e delle velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo relativi principalmente a fenomeni franosi e/o di sprofondamento catastrofico, nonché ad altri dissesti connessi a fenomeni gravitativi. Metodologie per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle modellazioni relative. Metodologie di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle relative soglie idrogeologiche. Definizione di procedure e protocolli operativi sia per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a moventi di massa veloci e localizzati che per l'utilizzo di unità mobili di indagine localizzata e monitoraggio di aree soggette a rischio mediante sensori InSAR a terra. Monitoraggio sismo-acustico e termico in tempo reale, nonché analisi anche ai fini*

delle procedure di allertamento, dei processi dinamici dei vulcani esplosivi e della loro correlazione con la velocità dei fenomeni gravitativi di versante. Sviluppo ed esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo, anche sottomarino. Consolidamento e rafforzamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza presso il COA di Stromboli, nonché di assistenza tecnico scientifica al Dipartimento, relative sia all'attività esplosiva ai crateri dello Stromboli, sia all'innescio e/o al manifestarsi di movimenti franosi della Sciara del Fuoco, anche ai fini della previsione della possibile generazione di maremoti. Formazione ed assistenza alla formazione di personale del Dipartimento e delle Regioni.

- che le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nel campo della tutela dell'ambiente e del territorio.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Finalità e tematiche d'interesse

Le Parti convengono di avviare forme di collaborazione al fine di realizzare congiuntamente attività di ricerca, studio, sviluppo tecnologico, formazione e addestramento in ambiti di comune interesse nei seguenti campi:

- interventi rapidi di soccorso in occasione di emergenze quali crolli, terremoti, frane, piene, alluvioni, o altre pubbliche calamità per il monitoraggio e il controllo della sicurezza dei pericolanti, degli

infortunati e dei soccorritori;

- applicazione di tecnologie radar da piattaforma satellitare, aviotrasportata o da terra per il monitoraggio delle deformazioni del suolo e dei manufatti,
- applicazione di tecnologie termografiche a infrarossi da piattaforma aviotrasportata o da terra per il controllo della stabilità del suolo e dei manufatti nonché delle infiltrazioni idriche;
- applicazione delle scansioni laser 3D per il rilievo rapido del terreno e dei manufatti;
- applicazione della fotogrammetria digitale da piattaforma aerea e da terra per il rilievo rapido del terreno e dei manufatti;
- applicazioni di tecnologie multi-sensore trasportate da drone aereo e/o sottomarino;
- applicazioni di data mining e big data analysis per il reperimento rapido di informazioni su eventi calamitosi;
- applicazione delle reti di sensori wired o wireless per il monitoraggio di deformazioni, vibrazioni e altri parametri ambientali;
- applicazioni di realtà virtuale immersiva e realtà aumentata per l'addestramento.

Art.3 Oggetto dell'accordo

Le Parti promuovono il presente accordo di collaborazione tra il rispettivo personale.

In particolare le Parti potranno:

- a) stipulare accordi specifici e convenzioni per l'attuazione di programmi congiunti di attività su obiettivi specifici, per il perseguimento delle

finalità del presente accordo;

b) partecipare a progetti di ricerca congiunti con Enti o Agenzie internazionali, comunitarie, nazionali e regionali, per il perseguimento delle finalità del presente accordo;

c) intraprendere iniziative congiunte per il reperimento di fondi destinati alla ricerca finalizzata e allo sviluppo tecnologico, per il perseguimento delle finalità del presente accordo;

d) attuare ogni utile iniziativa al fine di favorire la condivisione di obiettivi, conoscenze scientifiche e finalità delle attività poste in essere, massimizzando la produttività delle risorse coinvolte, nonché la crescita professionale e scientifica del personale inserito nei programmi congiunti di attività.

In caso di calamità che richiedono attività di emergenza e soccorso:

a) Il Centro si impegna, su richiesta, a fornire supporto e consulenza tecnico-scientifica al CNSAS al fine di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dai pericoli nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

b) Il CNSAS si impegna a mettere a disposizione, su richiesta i propri operatori al fine di supportare le attività di protezione civile del Centro volte al monitoraggio e della valutazione delle condizioni di rischio effettuate nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile in quelle situazioni in cui, a causa dello specifico scenario incidentale, non siano utilizzabili i normali mezzi in dotazione.

Art. 4 Modalità di attuazione

Tutti gli aspetti organizzativi relativi all'esecuzione delle attività in oggetto

del presente accordo potranno essere regolati mediante specifici atti esecutivi o convenzioni, che disciplineranno gli impegni reciproci e le modalità di collaborazione, anche per quanto riguarda:

- a) l'utilizzo congiunto di spazi, attrezzature e laboratori;
- b) la partecipazione del personale ricercatore e tecnico ad attività congiunte;
- c) l'esecuzione di esperimenti congiunti;
- d) lo svolgimento di tirocini e *stages*;
- e) il finanziamento di borse di studio, di dottorato e assegni di ricerca;
- f) l'uso di risorse tecniche e conoscitive, modelli, basi di dati e ogni altra informazione utile al perseguimento delle finalità del presente accordo.

Ulteriori attività o iniziative diverse da quelle considerate nel presente Accordo, nonché le modifiche o le integrazioni dello stesso potranno essere disciplinate mediante specifici atti aggiuntivi al presente Accordo.

Art. 5 Divulgazione delle attività

Ogni attività mediatica, di comunicazione o promozione, conseguente all'applicazione del presente Accordo, prima di essere diffusa, dovrà essere concordata tra le Parti.

Art. 6 Proprietà intellettuale

L'uso eventuale di conoscenze preesistenti e di risultati originali in occasione di attività in collaborazione di cui al presente Accordo è determinato esplicitamente in base ad accordi scritti di proprietà intellettuale tra le Parti interessate, avendo particolare riguardo al caso in cui le stesse attività possano generare brevetti o altre privative di proprietà intellettuale, secondo quanto disposto, a seconda dei casi, dal Regolamento relativo alle

invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario (D.R.595/2013).

Resta inteso che la proprietà delle conoscenze preesistenti rimane esclusivamente in capo alla parte che le ha generate.

Ogni parte sarà libera di divulgare le informazioni di cui è esclusiva proprietaria purché ciò non danneggi la proteggibilità e/o l'applicabilità industriale dei risultati generati collettivamente, comunque secondo regole definite nell'accordo di cui al precedente.

Ogni Parte è vincolata a non divulgare le informazioni fornite o ricavate dall'altra parte a mezzo di idoneo accordo di riservatezza da siglarsi di volta in volta fra le Parti, a meno che non sia stata a ciò espressamente autorizzata con consenso scritto o le informazioni siano divenute di dominio pubblico.

Art. 7 Comitato Tecnico Scientifico

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Comitato tecnico-scientifico composto da tre membri per ciascuna Parte, coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno, anche per via telematica, per discutere circa le attività disciplinate dal presente accordo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte, così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie.

I membri del Comitato concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare.

Art.8 Entrata in vigore e durata

La presente convenzione ha durata pari a tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione ed alla scadenza è tacitamente rinnovata per un ulteriore biennio, fatta salva la facoltà per ciascuna delle Parti di:

- a) proporre, in qualsiasi momento, la modifica dei contenuti dell'accordo che acquisterà piena efficacia in caso di accoglimento della controparte, mediante la stipula di un apposito atto aggiuntivo;
- b) manifestare, entro i 30 (trenta) giorni precedenti la scadenza del triennio di operatività, la volontà di non dar luogo al rinnovo tacito;
- c) recedere unilateralmente dall'accordo, in qualsiasi momento, con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Art. 9- Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo le parti individuano come foro competente il foro di Firenze.

Art. 10 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.

Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata. Esso sconta l'imposta di bollo sin dall'origine.

assolta in formato virtuale da entrambe le Parti secondo le procedure interne di ciascuna.

Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

--

Per il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Il Responsabile Nazionale Dott. Roberto CORTI

Relazione tecnica sul quadro del mercato e sulle strategie di approccio relativo agli applicativi forniti dal consorzio CINECA

Il consorzio CINECA nasce (nel 1969) con l'obiettivo di "promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a favore della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata". Con il tempo la maggioranza delle Università Italiane partecipano al consorzio ottenendo un riferimento tecnologico importante in quasi tutti i settori. Infatti, col tempo il Consorzio è andato a sviluppare soluzioni non solo dedicate al mondo accademico ma anche applicativi "general purpose" come quelli legati al settore documentale, contabile, gestione economica o giuridica del personale, ecc.

Società in house e normativa in vigore

L'articolo 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" introduce il Regime speciale degli affidamenti in house esplicitando al comma 2 che:

"2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche."

Questo implica la necessità di valutare attentamente tutti servizi eventualmente affidati a CINECA considerando diversi aspetti tra cui:

- la disponibilità del prodotto sul mercato o addirittura in convenzioni o accordi quadro CONSIP
- eventuali differenze nei costi del servizio o del prodotto
- la possibilità di integrare efficacemente il prodotto nella propria architettura dei sistemi informativi
- la capacità del fornitore di affrontare l'informatizzazione dei processi tipici dell'Ente quindi il suo know-how specifico
- la capacità del fornitore di assicurare una corretta manutenzione normativa, correttiva ed evolutiva del prodotto
- la possibilità pratica di sostituire il prodotto in uso e l'impatto che questa sostituzione può avere sulla continuità di esercizio

Sarebbe inoltre utile un approfondimento sulla titolarità della soluzione sviluppata (art 69 del CAD e linee guida AGID "Acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni").

Stato dell'arte in Ateneo

In Ateneo il sistema informativo è prevalentemente costituito da applicativi sviluppati dal consorzio CINECA. La tabella seguente riporta i costi sostenuti (GISS ancora da sostenere) nel 2017 per gli applicativi CINECA in uso.

SOLUZIONI	Canone annuo di servizio	Canone annuo di hosting
GISS	€ 147.642,00	-
RIS EVALUATION AND REVIEW (ER) (*)	€ 17.000,00	€ 5.100,00
IRIS INSTITUTIONAL REPOSITORY/OPEN ARCHIVE (IR/OA) (*)	€ 26.000,00	€ 7.800,00
IRIS ORCID INTEGRATION (OI)	€ 8.000,00	-
TITULUS (protocollo)	€ 30.950,00	-
U-GOV CONTABILITÀ	€ 200.411,00	-
U-GOV P&C - ALLOCAZIONE COSTI	€ 7.500,00	-
U-GOV P&C - ANALISI DELLA CONTABILITÀ + ODS	€ 19.500,00	€ 3.840,00
U-GOV P&C - ANALISI PERSONALE + ODS	18.000,00	€ 3.840,00
U-GOV P&C - ANALISI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	€ 15.000,00	€ 4.500,00
U-GOV P&C - ANALISI SEGRETERIA STUDENTI	€ 15.000,00	€ 9.600,00
U-GOV P&C - GESTIONE PROGETTI	€ 32.000,00	-
U-GOV P&C - PIATTAFORMA REPORTING BUSINESS INTELLIGENCE	€ 9.000,00	-
U-GOV PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	€ 22.146,00	-
U-GOV RISORSE UMANE - MODULI CARRIERE E STIPENDI	€ 138.000,00	-
U-GOV RISORSE UMANE - MODULI COMPENSI E MISSIONI	€ 25.820,00	-
ESSE3 Scuole di specializzazione – Servizio di Hosting	-	€ 15.000,00

Completano il disegno una serie di applicativi sviluppati da SIAF (SOL, sistema di autenticazione, gestione performance, gestione aule, sistema bacheche, ecc.) DISIA (Turul), DINFO (Jama, Cassandra, Atheneum Attila, ecc.) come da altri dipartimenti o componenti della comunità accademica (programmazione didattica, gestione missioni, ecc.)

Vengono inoltre utilizzati applicativi di mercato (sistema presenze) o applicativi open source.

Valutazioni sull'affidamento applicativi al consorzio

Dal punto di vista tecnico, ma anche economico e strategico resta valida l'idea di affidare ad un consorzio tutte quelle attività che per la loro natura non incidono nel rapporto con le altre Università Italiane o sono talmente ben definite dalla normativa vigente che difficilmente possono rappresentare innovazioni organizzative o di processo e di conseguenza permettere all'Ateneo di distinguersi rispetto alle altre Università.

Tale affidamento però deve tradursi in un risparmio economico, di tempo e di risorse permettendo allo stesso tempo all'Amministrazione il pieno controllo dei sistemi esercitando sul fornitore *“un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi”¹*.

È abbastanza facile esprimere un giudizio di congruità tecnico economica per la parte di applicativi direttamente correlati all'ambito accademico. Nei quasi 50 anni CINECA ha acquisito senz'altro una conoscenza approfondita dei processi che governano la gestione della didattica, della carriera degli studenti o dei percorsi di ricerca potendo tra l'altro osservare le diverse impostazioni a livello nazionale.

Non è altrettanto immediato un giudizio per quanto riguarda processi di ambiti più generici come possono essere la gestione del personale (anche se potrebbe fare eccezione la gestione del personale docente) oppure la contabilità, la gestione documentale o tutti gli altri processi amministrativi ampiamente presenti all'interno della pubblica amministrazione e magari anche all'interno delle aziende private. In questo caso il mercato offre un numero abbondante di soluzioni, spesso anche particolarmente innovative e a costi sostenibili.

È sicuramente impossibile effettuare una completa analisi di mercato di tutte queste soluzioni ma sarebbe utile iniziare un'attività di questo tipo almeno in un settore.

Vista la rilevanza della gestione documentale sia nelle prossime strategie dell'Ateneo che nella normativa, vista la disponibilità di diverse soluzioni sul mercato e considerando anche che l'Ateneo si è definito degli obiettivi rilevanti legati alla dematerializzazione questo potrebbe essere un primo elemento da prendere in considerazione per valutare l'opportunità di continuare con la pratica dell'affidamento diretto.

¹ Art. 5 Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50